

BOLLETTINO NOTIZIARIO DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA



Università
degli Studi
di Padova

fE

Facoltà di
Economia

BOLLETTINO - NOTIZIARIO

Anno Accademico 2002-2003

FACOLTÀ DI ECONOMIA

VIETATA LA VENDITA



Università
degli Studi
di Padova

fE

Facoltà di
Economia

BOLLETTINO - NOTIZIARIO

Anno Accademico 2002-2003

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Ordinamento degli studi
Programmi dei Corsi

Bollettino - Notiziario
dell'Università degli Studi di Padova

Anno Accademico 2002-2003

FACOLTÀ DI ECONOMIA

*Corso di Laurea triennale in
Economia Aziendale*

*Corso di Laurea triennale in
Economia e Commercio*

*Corso di Laurea quadriennale in
Economia e Commercio*

www.economia.unipd.it

Storia, mission e risultati
Le persone
Studiare in Facoltà
I servizi *per gli* studenti
I programmi dei corsi
Muoversi in Facoltà e nell'Ateneo

INDICE

1.	Storia, mission e risultati	7
1.1	Le origini della Facoltà	7
1.2	Le linee guida	8
1.3	Un profilo degli iscritti	9
1.4	I principali risultati	11
1.5	Gli obiettivi per l'a.a. 2002-2003	11
1.6	Il ruolo cruciale dell'internazionalità	12
2.	Le persone della Facoltà	15
2.1	Docenti della Facoltà	15
2.2	Collaboratori didattici	17
2.3	Personale Tecnico Amministrativo e collaboratori professionali	18
2.4	Rappresentanti degli studenti	18
2.5	Tutor junior	18
3.	Studiare in Facoltà	19
3.1	Il Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale (CLEA)	19
3.2	Il Corso di Laurea Triennale in Economia e Commercio (CLEC)	22
3.3	I pre-corsi	25
3.4	Corso di Laurea Quadriennale in Economia e Commercio (CLEC v.o.)	26
3.5	I Corsi di Laurea Specialistica	28
3.6	I Master	32
3.7	Altre iniziative formative	37
4.	Ordinamento degli Studi	39
4.1	I crediti	39
4.2	I titoli di studio: che fare	40
4.3	Le classi di studio	41
4.4	Le regole per l'ammissione e i trasferimenti	42
4.5	Fare la tesi	51
4.6	Le propedeuticità e i vincoli	52
5.	I servizi per gli studenti	53
5.1	I servizi di base	53
5.2	I servizi innovativi	53
5.3	Un servizio di Ateneo	71
6.	I Programmi analitici dei corsi	73
6.1	CLEA & CLEC - Primo Anno - Primo e Secondo Semestre	73
6.2	CLEA & CLEC - Secondo Anno - Primo Semestre	80
6.3	CLEA - Secondo Anno - Secondo Semestre	85
6.4	CLEC - Secondo Anno - Secondo Semestre	89
6.5	CLEA, curriculum AZIENDALE (AZ) - Terzo Anno - Primo Semestre	92
6.6	CLEC, curriculum BANCA E FINANZA (B&F) - Terzo Anno	95
6.7	CLEC, curriculum ECONOMIA E DIRITTO (E&D)	98
6.8	CLEA & CLEC, curricula E&D, B&F e AZ - Terzo Anno - Secondo Semestre	100
6.9	CLEA & CLEC, percorso ECONOMICO POLITICO (piano libero)	102
6.10	CLEA & CLEC, percorso BUSINESS (piano libero) - Terzo Anno	105
6.11	CLEC vecchio ordinamento - Quarto Anno - Primo e Secondo Semestre	108

6.12 European Cosmetic and Fragrance Master	126
6.13 Mutui altre Facoltà	131
7. Muoversi in Facoltà e nell'Ateneo	133
7.1 Calendario	133
7.2 Indirizzi utili	134
7.3 Strutture Universitarie	135
7.4 Associazioni studentesche	136

1. STORIA, MISSION E RISULTATI

1.1 Le origini della Facoltà

La Facoltà di Economia di Padova è stata istituita il 15.12.1993 e attivata il 02.05.1995, anche con il contributo finanziario della Banca Antoniana Popolare Veneta e della Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Nel corso di questi anni, la Facoltà ha costantemente migliorato l'offerta didattica aumentando il numero di corsi di laurea, coinvolgendo nella didattica eccellenti studiosi nonché validi professionisti e manager, avviando proficui scambi di studenti e docenti con Università straniere e preparando giovani laureati particolarmente richiesti dal mondo produttivo.

La Facoltà, inoltre, si è impegnata come le altre Facoltà in Padova e in Italia a riorganizzare la propria offerta formativa alla luce della riforma sulla "autonomia didattica" (Decreto Ministeriale n. 509/1999):

- l'a.a. 2000-2001 è stato *l'anno della transizione* dal vecchio Corso di Laurea quadriennale ai nuovi Corsi di Laurea triennali, i quali sono stati avviati sperimentalmente;
- l'a.a. 2001-2002 è stato l'anno dell'avvio formale delle nuove due Lauree (triennali) in Economia Aziendale (CLEA) ed Economia e Commercio (CLEC) progettate in modo tale da garantire una solida e omogenea preparazione di base sulle tematiche economiche, giuridiche e direzionali - i primi tre semestri sono in comune fra i due Corsi di Laurea - ma caratterizzate da specifici *obiettivi formativi, progetti didattici e sbocchi professionali*: 1) il CLEA nelle competenze per il governo e la gestione delle aziende sia della old sia della new economy; 2) il CLEC in quelle tipiche delle libere professioni, della regolazione dei mercati e del mondo finanziario;
- l'a.a. 2002-2003 sarà l'anno del primo consolidamento delle lauree triennali, del lancio delle lauree specialistiche e dell'ulteriore internazionalizzazione della Facoltà; saranno attivati i curricula formativi "Aziendale" e "Scambi Internazionali" (per studenti Socrates-Erasmus) nel CLEA e "Banca e Finanza", "Economia e Diritto" e "Scambi Internazionali" (per studenti Socrates-Erasmus) nel CLEC, nonché i percorsi sperimentali, aperti agli studenti di entrambi i CLL, "Economico-politico" e "Business" (quest'ultimo con corsi, esami, tesi in lingua inglese e possibile stage all'estero); gli studenti svolgeranno inoltre lo stage (obbligatorio), potranno seguire corsi in altre Università europee e terranno una "prova finale" che potrà consistere nella discussione di un "rapporto" su un tema o su una esperienza; i primi laureati triennali saranno proclamati nel giugno-luglio 2003 e per quelli che non proseguiranno nelle lauree specialistiche si conoscerà il giudizio del mercato del lavoro; sarà l'anno della progettazione analitica e del lancio di uno o più Corsi di Laurea Specialistica fra i tre istituiti nel 2001 dall'Università di Padova, su proposta della Facoltà: "Banca e Finanza", "Economia e Direzione Aziendale", "Economia e Diritto"; si cercherà di potenziare l'inserimento della Facoltà nei circuiti internazionali aumentando le occasioni di scambio docenti e studenti e attivando iniziative formative congiunte con prestigiose Università straniere a livello sia di lauree triennali sia di lauree specialistiche.

1.2 Le linee guida

In sintesi, le linee guida che orientano la programmazione delle attività didattiche e delle altre iniziative della Facoltà sono riassumibili nei seguenti cinque punti:

STRINGERE UN PATTO DI QUALITÀ TRA LE PERSONE DELLA FACOLTÀ	Il numero programmato, imposto da vincoli nelle risorse di docenza attualmente disponibili, rappresenta un <i>reale patto</i> tra tutte le persone che operano in Facoltà: studenti, docenti, collaboratori didattici, personale tecnico amministrativo, esperti reclutati su progetti specifici, ecc.. E' un impegno mirato a perseguire obiettivi di qualità e di efficacia, non solo nella formazione culturale e scientifica dei giovani, ma anche nella costruzione di un ambiente complessivo di apprendimento e di relazione tra le persone.
CREARE UNA ORGANIZZAZIONE EFFICIENTE AL SERVIZIO DEGLI STUDENTI	Accanto alle tradizionali attività didattiche, in Facoltà sono presenti numerosi servizi di supporto che <i>migliorano la qualità dell'esperienza universitaria</i> . Queste iniziative si propongono di aiutare gli studenti a gestire meglio il tempo, a trovare più velocemente le informazioni, a risvegliare curiosità e attenzioni e a sviluppare nuove relazioni. In tal modo, l' <i>organizzazione della Facoltà</i> diventa una risorsa critica per mettere gli studenti nella condizione di usufruire al meglio dell'offerta didattica e di presentarsi al mondo del lavoro a 22 - 23 anni.
METTERSI ALL'ASCOLTO DEL MONDO PRODUTTIVO E SOCIALE	La Facoltà consente di accedere ad un network di soggetti, di contenuti, di tecnologie, di esperienze e di eventi, finalizzati, nel loro insieme, a formare un giovane capace di interpretare i cambiamenti in corso nella società e nell'economia e di agire con spirito di autonomia iniziativa nelle organizzazioni in cui andrà ad operare. Il sistematico raccordo col mondo produttivo pubblico e privato è ritenuto, quindi, una condizione necessaria per aggiornare e qualificare i contenuti dei corsi, le modalità didattiche e la preparazione anche professionale degli studenti. Per questo motivo, in Facoltà è in fase di lancio un <i>Advisory Board</i> , formato da responsabili di imprese, banche, società di servizi, studi professionali ed enti pubblici nonché da uomini di cultura per supportare criticamente la Facoltà nelle scelte di fondo.

INTERNAZIONALIZZARE LE ATTIVITÀ

Sia i contenuti didattici e la docenza sia le esperienze di studio e di formazione "sul campo" sono progettati tenendo conto di quanto succede *oltre confine*.

Al fine di favorire una progressiva internazionalizzazione del progetto formativo della Facoltà sono coinvolti nella didattica alcuni docenti europei e statunitensi e vengono offerte agli studenti molteplici occasioni di studio e di lavoro all'estero, pensando che ciò sia necessario per garantire una preparazione moderna in linea con le future opportunità di lavoro per i giovani.

INNOVARE LE STRUMENTAZIONI DELLA DIDATTICA

Le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione aprono ampi spazi per *innovare le relazioni formative tra le persone*.

La Facoltà, fin dalle origini, ha eletto il sito www.economia.unipd.it a luogo di incontro tra studenti e docenti per informazioni, documentazione e dibattito. Il sito sta evolvendo a portale a valenza formativa nel campo economico ed aziendale mettendo a disposizione nuove opportunità di strumentazione didattica e formativa.

1.3 Un profilo degli iscritti

Il quadro complessivo degli iscritti alla Facoltà di Economia, riassunto nella tabella che segue, evidenzia alcuni trend significativi:

- la pre-iscrizione appare una scelta *sempre più consapevole*: infatti, diminuiscono significativamente, sia lo scarto tra gli studenti pre-iscritti e quelli che si presentano al test di ammissione – ciò anche per la recente onerosità della prova – sia il numero degli aventi diritto all'iscrizione che poi optano per altri Corsi di Laurea;
- la presenza femminile continua ad aumentare;
- il bacino di reclutamento della Facoltà, pur rimanendo fortemente radicato nella provincia di Padova, continua ad estendersi, visto che la quota di studenti da fuori regione passa dal 2,4% all'8,3%;
- la provenienza per tipo di scuola superiore resta in sostanziale equilibrio fra i licei e gli istituti tecnici;
- l'internazionalità degli studenti cresce, anche se di poco, in modo costante: tra i titoli di studio delle scuole di provenienza nel 2001 il 5,1% è costituito da titoli di studio stranieri;
- la capacità attrattiva della Facoltà cresce: in sette anni, gli studenti con un punteggio in uscita dalle scuole superiori di almeno 90 centesimi sono passati dal 33% al 56%.

	1995	1996	1997	1998	1999	2000*	2001	
PRESCRIZIONI	1060	1199	1234	1095	879	673	689	
presenti al test	960	1046	1147	980	810	660	669	
Iscritti al 1° anno (vecchi ric. TAR, trasf. Int.)	250 + 4	270 + 36	300 + 41	250 + 43	250 + 19	260 + 17	260 + 17	
GENERE	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	
	n	%	n	%	n	%	n	%
Donne	125	49,2	149	48,7	196	57,5	153	52,2
Uomini	129	50,8	157	51,3	145	42,5	140	47,8
PROVINCIA DI RESIDENZA	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	
	n	%	n	%	n	%	n	%
Belluno	2	0,8	2	0,7	3	0,9	4	1,4
Padova	159	62,6	194	63,4	217	63,6	192	65,5
Rovigo	10	3,9	8	2,6	5	1,5	5	1,7
Treviso	23	9,1	26	8,5	24	7,0	18	6,1
Venezia	11	4,3	23	7,5	23	6,7	15	5,1
Vicenza	43	16,9	47	15,4	62	18,2	44	15,0
Altro	6	2,4	6	2,0	7	2,1	15	5,1
SCUOLA MEDIA SUPERIORE	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	
DI PROVENIENZA	n	%	n	%	n	%	n	%
Liceo Classico	16	6,3	18	5,9	29	8,5	38	13,0
Liceo Linguistico	8	3,1	11	3,6	14	4,1	7	2,4
Liceo Scientifico	120	47,2	124	40,5	139	40,8	98	33,4
Ist. Tec. Commerciale	102	40,2	132	43,1	128	37,5	120	41,0
Ist. Tec. Geometri	2	0,8	3	1,0	3	0,9	1	0,3
Ist. Tec. Industriale	5	2,0	6	2,0	6	1,8	8	2,7
Ist. Prof. Comm./Aziendale	1	0,4	6	2,0	6	1,8	5	1,7
Istituto Magistrale	0	0,0	0	0,0	4	1,2	1	0,3
Titolo di studio straniero	0	0,0	0	0,0	4	1,2	10	3,4
Altro	0	0,0	6	2,0	8	2,3	5	1,7
VOTO DI MATURITÀ**	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	
	n	%	n	%	n	%	n	%
100	35	13,8	43	14,1	55	16,1	54	18,4
91-99	49	19,3	79	25,8	85	24,9	84	28,7
81-89	74	29,1	97	31,7	107	31,4	92	31,4
70-79	73	28,7	54	17,6	59	17,3	41	14,0
60-69	23	9,1	33	10,8	35	10,3	22	7,5

* Per la prima volta il test è a (contenuta) onerosità

** I voti in scala 60 sono riportati alla scala 100

1.4 I principali risultati

I risultati didattici di una Facoltà si prestano a più chiavi di lettura.

Una delle più interessanti - e che ingloba molti altri parametri - è la performance dei laureati per tempo di laurea, tempo di ingresso nel mondo del lavoro, frequenza di stage e utilizzo di opportunità di studio all'estero.

Fra i 533 laureati della Facoltà fra il giugno 1999 e gli inizi agosto 2002, degli iscritti nel 1995-96:

- il 17% si è laureato entro il 4° anno;
- il 51% si è laureato entro il 5° anno;
- il 70% si è laureato entro il 6° anno.

Queste percentuali documentano un risultato lusinghiero se si considera che in Italia si laurea in media il 30% degli iscritti con tempi di sette-otto anni.

E queste performance sono in miglioramento:

- tra gli iscritti nel 1996-97 ben il 26% si è laureato in 4 anni (contro il 17% della coorte precedente) e il 53% in 5 anni;
- tra gli iscritti nel 1997-98 ben il 36% si è laureato in 4 anni (contro il 26% della coorte precedente);
- fra gli iscritti nel 1998-99 nella prima sessione utile (estate 2002) si è laureato il 5% (contro il 4%, il 2,3% e l'1,6% delle coorti precedenti).

I tempi di ingresso nel mondo del lavoro sono pure lusinghieri: il 95% dei laureati militesenti lavora entro tre mesi dal conseguimento della laurea.

Un ulteriore dato positivo riguarda i laureati che hanno effettuato uno stage o un periodo di studio all'estero. Tra i 533 laureati:

- 236, pari al 44%, hanno fatto almeno uno stage prima di laurearsi;
- 97, pari al 18%, hanno trascorso un periodo di studio all'estero prima di laurearsi.

1.5 Gli obiettivi per l'a.a. 2002-2003

L'a.a. 2002-2003 sarà, forse, l'anno più significativo e impegnativo della breve storia della Facoltà.

Arriveranno alla laurea gli studenti regolari dei CCLL triennali iscrittisi nell'a.a. 1999-00 (n. 250) e del CL in Economia e Commercio vecchio ordinamento iscrittisi nell'a.a. 1998-99 (n. 260); in totale se ne dovrebbero annoverare circa 350: un impegno davvero eccezionale. Anche l'organizzazione didattica risulterà particolarmente stressata dalla convergenza in aula degli studenti dei due diversi ordinamenti, rispettivamente terz'anno e quart'anno,

E il quadro d'insieme comprende anche la progettazione analitica dei nuovi Corsi di Laurea Specialistica, da attivare nell'a.a. 2003-04, nonché la partenza di due Master, di cui uno internazionale, in collaborazione con altre Facoltà di Padova e alcune Università straniere.

Gli obiettivi prevalenti, quindi, saranno:

- massima attenzione alla programmazione e valutazione delle attività formative e organizzative cercando di anticipare il più possibile gli eventi, programmandoli su base annuale e cercando di ottimizzare l'uso delle risorse;
- il completamento della progettazione analitica dei Corsi di Laurea CLEA e CLEC triennali con precisazione delle procedure per gli stage e la prova finale e le modalità della cerimonia di proclamazione;

- avvio della riflessione critica, a tre anni dalla attivazione, sulla struttura e sul funzionamento dei percorsi formativi dei Corsi di Laurea triennale;
- avvio della progettazione analitica dei Corsi di Laurea specialistica che potranno essere attivati nell'a.a. 2003-2004 cercando per ciascuno di definire accordi su base internazionale;
- avvio dei due Master in Fragrance and Cosmetics (master europeo, in lingua inglese, per studenti da tutto il mondo, con la Facoltà di Farmacia di Padova e le Università di Parigi-Versailles e di Plymouth) e in Supply-Chain Management con la Facoltà di Ingegneria di Padova;
- potenziamento strutturale della Facoltà con reclutamento di nuovi docenti, consolidamento del network di relazioni esterne e ricerca di soluzioni logistiche più adeguate;
- ulteriore miglioramento organizzativo con attenzione, in particolare, ai processi di valutazione della didattica, allo sviluppo di un periodico sistema interno di reporting e alla riconfigurazione del sito web in una logica, ad esempio, di portale per la formazione a distanza;
- accentuazione della internazionalizzazione della Facoltà specie con rinnovo e potenziamento degli scambi Socrates-Erasmus, con avvio scambi con altri Atenei nel mondo e con accordi di partnership nell'avvio di progetti formativi originali a livello di Corsi di Laurea sia triennali sia specialistici.

1.6 Il ruolo cruciale dell'internazionalità

La dimensione internazionale è sempre stata una vocazione specifica della Facoltà.

Per formare giovani laureati maturi, responsabili e autonomi è indispensabile, infatti, esporli “senza provincialismi alla rovescia”, alla normalità internazionale delle dinamiche economiche e sociali nonché delle storie aziendali.

Ciò è ancor più vero per i giovani d'oggi i quali saranno i protagonisti, volenti o meno, dell'Europa dell'euro e che, invece, spesso si presentano a questo appuntamento storico un po' “caserecci”, “autoreferenziali”, chiusi nei “bozzoli familiari” o solo “locali”.

Gli effetti positivi, invece, della esperienza formativa internazionale sono innegabili e sono chiaramente leggibili nel vissuto degli studenti – si veda il sito web della Facoltà - che hanno utilizzato gli scambi Socrates Erasmus.

Finora la Facoltà si è appunto mossa sul versante degli scambi Socrates Erasmus e sulla docenza straniera in aula:

- sono 31 le Università in Europa, per complessivi 74 scambi, con cui vengono tenuti correnti rapporti di scambio;
- gli insegnamenti tenuti da colleghi statunitensi sono stati prevalentemente nell'area economico aziendale.

Dopo la fase iniziale, la Facoltà nell'a.a. 2002-03 consilderà la prospettiva internazionale sui seguenti fronti:

- l'ampliamento e la qualificazione degli scambi Socrates Erasmus puntando all'obiettivo di mettere a disposizione degli studenti italiani più di 100 scambi all'anno con Università europee e statunitensi;
- l'aumento della capacità attrattiva di studenti stranieri in modo da accettare il clima formativo internazionale in Padova;

- l'aggiornamento dei rapporti “dual degree” (doppia laurea) alla nuova struttura della formazione universitaria italiana;
- l'avvio di percorsi formativi in lingua inglese (lezioni, esami, tesi e, possibilmente, stage all'estero) tenuti da docenti italiani e stranieri e rivolti a studenti europei;
- la progettazione e il possibile lancio, nell'ambito di una partnership con una Università statunitense, di una “International Summer School in Management” da tenersi ad Ann Arbor, Michigan, USA, e rivolta a studenti europei, americani e asiatici.

In questa prospettiva sono anche allo studio possibili rapporti di partnership con Università straniere per l'erogazione delle Lauree Specialistiche e dei Master.

2. LE PERSONE DELLA FACOLTÀ

2.1 Docenti della Facoltà

Il personale docente accademico della Facoltà è formato da 24 studiosi distribuiti fra professori ordinari (11), professori associati (4) e ricercatori (9) nelle quattro aree disciplinari tipiche delle Facoltà di Economia:

Prof. Beghin Mauro	Professore associato di Diritto Tributario e-mail: beghin@giuri.unipd.it
Prof. Beretta Sergio Ernesto	Professore ordinario di Economia Aziendale e-mail: beretta@decon.unipd.it
Prof. Brunello Giorgio	Professore ordinario di Politica Economica e-mail: brunello@decon.unipd.it
Dott.ssa Buratto Alessandra	Ricercatore area quantitativa e-mail: buratto@math.unipd.it
Prof. Cappellari Romano	Professore associato di Organizzazione Aziendale e-mail: romano.cappellari@unipd.it
Prof. Casarin Francesco	Prof. ass. di Economia e Gestione delle Imprese e-mail: casarin@decon.unipd.it
Dott. Cian Marco	Ricercatore area giuridica e-mail: cian@giuri.unipd.it
Prof. Costa Giovanni	Professore ordinario di Organizzazione Aziendale e-mail: costa@decon.unipd.it
Prof. De Acutis Maurizio	Professore ordinario di Diritto Commerciale e-mail: maurizio.deacutis@unipd.it
Prof. Dosi Cesare	Professore ordinario di Scienza delle Finanze e-mail: dosi@decon.unipd.it
Prof. Favotto Francesco	Professore ordinario di Economia Aziendale (Preside) e-mail: favotto@decon.unipd.it
Dott.ssa Fusaro Arianna	Ricercatore area giuridica e-mail: arianna.fusaro@unipd.it
Dott. Grigoletto Matteo	Ricercatore area quantitativa e-mail: matteo.grigoletto@stat.unipd.it
Dott. Gubitta Paolo	Ricercatore area economico aziendale e-mail: gubitta@decon.unipd.it
Prof. Gui Benedetto	Professore ordinario di Economia Politica e-mail: gui@decon.unipd.it
Dott. Malo Maurizio	Ricercatore area giuridica e-mail: maurizio.malo@unipd.it
Dott. Manenti Fabio	Ricercatore area economico politica e-mail: manenti@decon.unipd.it
Dott. Antonio Nicolò	Ricercatore area economico politica e-mail: anicolo@decon.unipd.it
Prof. Parigi Bruno Maria	Professore ordinario di Economia Politica e-mail: parigi@decon.unipd.it
Dott.ssa Pelizzon Loriana	Ricercatore area economico politica e-mail: pelizzon@decon.unipd.it

Prof. Provasi Corrado	Professore ordinario di Statistica e-mail: provasi@stat.unipd.it
Prof. Rettore Enrico	Professore ordinario Statistica Economica (Vice Preside) e-mail: enrico.rettore@stat.unipd.it
Prof. Viscolani Bruno	Professore ordinario di Matematica Generale e-mail: viscolani@math.unipd.it
Prof. Zen Francesco	Professore associato Economia Intermediari Finanziari e-mail: zen@decon.unipd.it

Sono inoltre docenti supplenti o a contratto (nel sito di Facoltà sono disponibili le e-mail ed i recapiti aggiornati di ciascun docente):

Prof. Ahuvia Aaron	Marketing mod. B
Prof. Buttiglione Fabio	Metodologie e Determinazioni Quantitative di Azienda e Finanza Aziendale
Dott. Carignani Andrea	Analysis and Management of Information e Organizzazione dei Sistemi Informativi Aziendali
Prof. Cerbioni Fabrizio	Ragioneria Generale ed Applicata
Dott. Coran Giovanni	Analisi e Contabilità dei Costi
Dott. Cortellazzo Antonio	Tecnica Professionale: Nascita Sviluppo e Aggregazione d'Impresa
Prof. Costantino Benedetto	Diritto Internazionale Privato
Prof. Di Fonzo Tommaso	Statistica Aziendale
Prof. Falcon Giandomenico	Diritto Amministrativo e Diritto Amministrativo per l'Economia
Prof. Fontana Luigi Giovanni	Storia Economica
Dott. Geretto Enrico	Analisi Finanziaria e Banche Dati Economiche
Prof. Giacobelli Francesco	Lingua Inglese
Dott. Henrot Genevieve	Lingua Francese
Prof. Kamalesh Kumar	Strategic development of Enterprises
Prof. Malagoli Roberta	Lingua Tedesca
Dott. Masetti Maurizio	Finanza Aziendale: Strategie e Metodi di Valutazione
Prof. Mistri Maurizio	Economia Internazionale
Dott. Naccarato Francesco	Teoria e Tecnica del Finanziamento d'Impresa
Prof. Panciera Valter	Storia Economica
Prof. Pauletto Livio	Economia del Mercato Mobiliare
Dott. Perez Navarro Jose	Lingua Spagnola
Prof. Pescara Renato	Istituzioni di Diritto Privato
Prof. Pilotti Luciano	Internet Marketing
Dott. Piovan Nicola	Revisione Aziendale
Prof. Rebba Vincenzo Stefano	Economia Sanitaria
Dott. Romagnoli Gianluca	Diritto Bancario e del Mercato Finanziario
Prof. Roverato Giorgio	Storia Economica
Dott. Sanavio Nicola	Informatica ed Informatica Java HTML
Prof. Schatzel Kim	Marketing mod. A
Dott. Silvano Giovanni	Storia Economica
Dott. Topo Adriana	Diritto del Lavoro
Dott. Vagnoni Emilia	Programmazione e Controllo negli Enti Pubblici
Dott. Valbonesi Paola	Economia Politica: Economia Industriale e dei Settori Industriali
Dott. Vergadoro Valerio	Economia delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche
Prof. Vinelli Andrea	Operations Management A
Dott. Von Gebsattel Atonia	Principi Contabili e Bilancio Consolidato

2.2 Collaboratori didattici

Hanno inoltre tenuto conferenze didattiche nei Corsi nell'a.a. 2001-2002:

Istituzioni di Diritto Pubblico	Dott. Cassatella Antonio
Diritto Commerciale	Dott. Ferrazzi Christian
Diritto Fallimentare	Dott. Busi Carlo Alberto
Diritto Tributario	Dott. Santini Roberto
Diritto Tributario Societario	Dott. Vidi G.
Economia Aziendale	Dott. Callegari Marco
Economia degli Intermediari Finanziari	Dott. Negri Bevilacqua Maurizio
Economia del Mercato Mobiliare	Prof. Francesco Moschetti
Economia dell'Ambiente	Dott. Callegari Marco
Economia delle Aziende di Credito Economia delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche	Dott. Federica Ricceri
Economia e Gestione Delle Imprese	Dott. De Poli Matteo
Economia e Gestione Delle Imprese: Produzione Logistica	Dott. Trevisan Alessandro
Economia Industriale e dei Settori Industriali	Dott. Mattiello Cesare
Economia Internazionale Finanziaria	Dott. Basso Riccardo
Economia Politica I	Dott. Bidoggia Sandra
Economia Politica II	Dott. Zanardini Antonella
Finanza Aziendale	Dott. Geretto Enrico
Finanza Aziendale e Strategie di Valutazione	Dott. Dal Brun Federica
Istituzioni di Diritto Privato	Dott. Marziano Gabriele
Lingua Inglese	Dott. Ranzi Marina
Marketing	Dott. Zurlo Ugo
Matematica Generale	Dott. Costamagna Marco
Matematica Per l'Economia	Sig. Mora Antonio
Organizzazione Aziendale	Dott. Buccirossi Paolo
Organizzazione e Gestione Delle Risorse Umane	Dott. De Poli Matteo
Politica Economica	Dott. Trevisan Alessandro
Politica Economica: Economia dell'Istruzione e della Formazione	Prof. Graziano Clara
	Dott. Massa Isabella
	Dott. Zanella Valerio
	Dott. Dri Alessandro
	Dott. Carnio Silvia
	Dott. Gajo Francesca
	Dott. Perini Alberta
	Dott. Viglione Filippo
	Dott. Currie Philippe - C.e.l.
	Dott. Pertile Martina
	Dott. Magris Adila
	Prof. Michielin Renato Giuseppe
	Dott. Grosset Luca
	Dott. Gianecchini Martina
	Dott. Furlan Andrea
	Dott. Gianecchini Martina
	Dott. Furlan Andrea
	Dott. Stefano Comino
	Dott. Donata Favaro

Ragioneria Generale e Applicata	Dott. Dal Monico Paolo
Statistica Aziendale	Dott. Grigolon Antonio
Statistica Economica	Dott. Bonollo Michele
Strategie di Impresa: Imprenditorialità (Piccola e Media Impresa)	Dott. Paggiaro Adriano
Tecnica Professionale: Nascita Sviluppo e Aggregazione di Impresa	Dott. Gianecchini Martina Dott. Furlan Andrea
	Dott. Guarnieri Antonio

2.3 Personale Tecnico Amministrativo e collaboratori professionali

Personale Tecnico Amministrativo:

Sig.ra Bastianello Melita	Segreteria di Presidenza	e-mail: melita.bastianello@unipd.it
Sig. Consolo Pierfrancesco	Aula Informatica	e-mail: pconsolo@economia.unipd.it
Sig.ra Longo Valeria	Segreteria Didattica	e-mail: vlongo@economia.unipd.it
Sig.ra Scapin Antonella	Segreteria di Presidenza	e-mail: antonella.scapin@unipd.it
Sig.ra Terrazzin Patrizia	Segreteria Didattica	e-mail: patrizia.terrazzin@unipd.it
Dott.ssa Zampieri Nadia	Segreteria di Presidenza	e-mail: nadia.zampieri@unipd.it

Collaboratori Esperti Linguistici

Dott.ssa King Kirsten (C.E.L.)	Lingua Inglese
Dott.ssa Currie Philippa (C.E.L.)	Lingua Inglese
Dott. Church Ralph	Lingua Inglese

Collaboratore ai progetti innovativi di Facoltà

Dott.ssa D'Amico Barbara	Consulente al Progetto stage	e-mail: stage.economia@unipd.it
Sig.ra Haimar Asmaa	Collaboratrice	e-mail: ahaimar@economia.unipd.it
Dott.ssa Dallanoce Federica	Collaboratore ai due Master	e-mail: master.economia@unipd.it
Sig. Oreifice Attilio	Webmaster	e-mail: weblab@economia.unipd.it

2.4 Rappresentanti degli studenti

I rappresentanti degli studenti:

- in Consiglio di Facoltà sono Balliu Bledi, Maglio Alessandro, e Rubini Riccardo;
- nel Consiglio di Corso di Laurea triennale in Economia Aziendale (CLEA) sono Bean Andrea, Ljuldjuraj Federiko, Romeo Elisabetta e Zanella Valerio;
- nel Consiglio di Corso di Laurea triennale in Economia e Commercio (CLEC) sono Albanese Davide e Inguscio Francesco;
- nel Consiglio di Corso di Laurea quadriennale in Economia e Commercio, sono Rubini Riccardo e Sandini Claudia.

2.5 Tutor junior

I tutor junior, Bazzan Chiara, Carrara Enrico e Da Ronco Saverio, tutti laureati della Facoltà, offrono assistenza e supporto a studenti interessati a ricevere un aiuto di natura organizzativa e orientativa nello sviluppo del loro percorso universitario.

3. STUDIARE IN FACOLTÀ

3.1 Il Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale (CLEA)

3.1.1 Aspetti generali

Classe di appartenenza n. 17, Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale
Referente: prof. Francesco Favotto

Requisiti di ingresso

Per iscriverti al corso di laurea in Economia Aziendale dovrai essere in possesso di un diploma di maturità quinquennale e sostenere un test psico-attitudinale che indica il tuo livello di preparazione su alcune abilità di basi verbali, analitiche, quantitative, di memoria e trasversali. In base al voto di maturità (peso 40%) e al risultato del test (peso 60%), sarà preparata una graduatoria e saranno ammessi i primi 130 (125 studenti comunitari e 5 extra-comunitari). Abbiamo accertato che una buona partenza è determinante per il successo del tuo percorso formativo. Perciò, ti consigliamo di frequentare i brevi pre-corsi di *Economia aziendale, Lingua inglese e Matematica realizzati nel mese di settembre*, che hanno lo scopo di renderti più agevole l'impatto con le nuove materie e quindi migliorare le tue prestazioni universitarie.

Obiettivi formativi

Se ti laurei in Economia Aziendale avrai una solida base prevalentemente in campo economico ed economico-aziendale (con particolare riguardo agli aspetti manageriali e organizzativi) nonché giuridico e statistico matematico. L'uso intenso degli strumenti informatici (PC, internet, e-mail) e della lingua inglese nella didattica ti permetteranno di sviluppare adeguatamente queste abilità di base. L'esperienza, obbligatoria, dello stage ti fornisce l'opportunità di confrontarti con le problematiche concrete del funzionamento di imprese, enti e altre istituzioni e di acquisire la capacità di risolvere problemi gestionali. Con la scelta del percorso di approfondimento (Aziendale, E-Management), infine, potrai decidere l'ambito nel quale intendi acquisire una preparazione specifica, anche in funzione dei tuoi obiettivi professionali.

Progetto didattico

Per raggiungere gli obiettivi formativi, ti viene proposto un progetto che integra la *didattica corrente*, con l'uso di servizi e strumenti atti a migliorare i tuoi risultati. Il contenuto e la struttura dei corsi vuole fornirti una solida e omogenea preparazione di base sulla quale potrai costruire un approfondimento specialistico. I servizi innovativi (stage e placement in particolare) ti offrono numerose opportunità per inserirti in un network di soggetti, contenuti, tecnologie, esperienze ed eventi, finalizzati nel loro insieme a sviluppare la capacità di interpretare i cambiamenti in corso nella società e nell'economia e di agire con spirito di iniziativa nelle organizzazioni in cui andrai a lavorare. Infine, per migliorare la qualità del servizio offerto, seguiranno con continuità le tue performance didattiche con vari strumenti - incontri diretti, colloqui di gruppo con i referenti degli studenti, analisi delle statistiche sugli esami superati e sulla valutazione dei corsi.

Sbocchi professionali

La laurea in Economia Aziendale, con i tre percorsi di approfondimento che ti propone, ti offre varie alternative di percorso professionale. Potrai lavorare nell'ambito delle aziende industriali e commerciali italiane e straniere in ruoli dirigenziali nel campo del marketing, dell'amministrazione, del controllo, dell'organizzazione, della gestione delle risorse umane, della pianificazione, degli uffici studi. Oppure entrare in società di servizi alle imprese e di consulenza aziendale (sia italiane sia straniere), con eventuali specializzazioni su singoli argomenti o su particolari settori. Ti segnaliamo inoltre l'ambito della ricerca scientifica e metodologica, nonché quella dell'insegnamento. Il corso di laurea in Economia Aziendale, infine, ti fornisce gli strumenti per inserirti nelle imprese della New e della Net Economy.

Progetto formativo

Il piano di studi del corso di laurea in Economia Aziendale prevede 180 crediti complessivi così ripartiti:

- 94 crediti per gli insegnamenti di base (incluse le lingue straniere e l'informatica di base)
- 26 crediti per gli insegnamenti caratterizzanti il corso di laurea
- 5 crediti per le conoscenze informatiche collegate a Internet
- 25 crediti per gli insegnamenti del percorso specialistico
- 10 crediti per insegnamenti opzionali
- 10 crediti per lo stage (che è obbligatorio)
- 10 crediti per la "prova finale"

3.1.2 Curricula e percorsi attivati nell'a. a. 2002-2003

L'a.a. 2002-2003 vede l'attivazione del terzo anno del corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale. In quest'ottica è stata confermata l'organizzazione degli insegnamenti del primo e del secondo anno. Per quanto riguarda il terzo anno, che diventa caratterizzante nel percorso formativo dello studente, il corso di laurea in Economia Aziendale prevede diverse soluzioni:

- curriculum Aziendale
- curriculum Scambi Internazionali (riservato agli studenti Erasmus)
- percorso Business in lingua inglese (limitato a 20 studenti "very fluent in English")
- percorso Economico-politico
- percorso libero

I crediti necessari al completamento del curriculum/percorso potranno essere scelti dagli studenti fra gli insegnamenti offerti dalla Facoltà.

3.1.3 Gli insegnamenti attivati nell'a. a. 2002-0303

F/A	A/S	CORSO DI INSEGNAMENTO	E/NA	Crediti	DOCENTE	Percorso/Curriculum III Anno
F	I/1	ECONOMIA AZIENDALE	E	8	FAVOTTO Francesco	
F	I/1	INFORMATICA	E	5	SANAVIO Nicola	
F	I/1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	E	5	MALO Maurizio	
F	I/1	LINGUA INGLESE	E	5	GIACOBELLI Francesco	
F	I/1	MATEMATICA GENERALE	E	8	VISCOLANI Bruno	

F	I/1	STORIA ECONOMICA	E	3	ROVERATO Giorgio
F	I/2	ECONOMIA POLITICA 1	E	8	FONTANA Luigi
F	I/2	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	E	8	PANCIERA Valter
F	I/2	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	E	5	SILVANO Giovanni
F	I/2	STATISTICA	E	8	PARIGI Bruno Maria
F	II/1	DIRITTO COMMERCIALE	E	8	PESCARA Renato
F	II/1	ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	E	5	CAPPELLARI Romano
F	II/1	ECONOMIA POLITICA 2	E	5	PROVASI Corrado
F	II/1	INFORMATICA HTML JAVA	E	5	DE ACUTIS Maurizio
A	II/1	LINGUA FRANCESE	E	5	ZEN Francesco
A	II/1	LINGUA SPAGNOLA	E	5	PELIZZON Loriana
A	II/1	LINGUA TEDESCA	E	5	SANAVIO Nicola
F	II/1	RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA	E	5	HENROT Genevieve
F	II/2	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	E	5	MISTRI Maurizio
F	II/2	ECONOMIA INTERNAZIONALE	E	5	CASARIN Francesco
F	II/2	MARKETING	E	5	CAPPELLARI Romano
F	II/2	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO (DI GESTIONE)	E	5	BERETTA Sergio
F	II/2	STATISTICA AZIENDALE	E	6	DI FONZO Tommaso
A	III/1	ECONOMIA DELL'AMBIENTE	NA	5	DOSI Cesare
A	III/1	METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA	NA	5	AZIENDALE
A	III/2	ORGANIZZAZIONE GESTIONE RISORSE UMANE	NA	5	BUTTIGNON Fabio
A	III/1	STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE: BUSINESS PLAN	NA	5	AZIENDALE
A	III/1	STRATEGIE D'IMPRESA: IMPRENDITORIALITÀ (PICCOLA E MEDIA IMPRESA)	NA	5	COSTA Giovanni
A	III/1	ANALYSIS AND MANAGEMENT OF INFORMATION	NA	5	AZIENDALE
A	III/1	BUSINESS CONTEXT	NA	5	FAVOTTO Francesco
A	III/1	MANAGEMENT IN ORGANIZATION	NA	5	AZIENDALE
A	III/1	OPERATIONS MANAGEMENT	NA	5	COSTA Giovanni
A	III/1	STRATEGIC DEVELOPMENT OF ENTERPRISES	NA	5	CARIGNANI Andrea
A	III/1	ECONOMETRIA APPLICATA	NA	5	BUSINESS
A	III/1	ECONOMIA POLITICA: INCERTEZZA E INFORMAZIONE	NA	5	MANENTI Fabio
A	III/1	ECONOMIA POLITICA: ECONOMIA DELLE RETI	NA	5	NICOLÒ Antonio
A	III/1	POLITICA ECONOMICA: ECONOMIA DEL LAVORO	NA	5	BUSINESS
A	III/1	STRATEGIC DEVELOPMENT OF ENTERPRISES	NA	5	GUBITTA Paolo
A	III/1	ECONOMETRIA APPLICATA	NA	5	VISCOLANI Bruno
A	III/1	ECONOMIA POLITICA: INCERTEZZA E INFORMAZIONE	NA	5	VINELLI Andrea
A	III/1	ECONOMIA POLITICA: ECONOMIA DELLE RETI	NA	5	BUSINESS
A	III/1	POLITICA ECONOMICA: ECONOMIA DEL LAVORO	NA	5	KAMAESH Kumar
A	III/1	STRATEGIC DEVELOPMENT OF ENTERPRISES	NA	5	RETTORE Enrico
A	III/1	ECONOMETRIA APPLICATA	NA	5	ECONOMICO - POLITICO
A	III/1	ECONOMIA POLITICA: INCERTEZZA E INFORMAZIONE	NA	5	PARIGI Bruno Maria
A	III/1	ECONOMIA POLITICA: ECONOMIA DELLE RETI	NA	5	ECONOMICO - POLITICO
A	III/1	POLITICA ECONOMICA: ECONOMIA DEL LAVORO	NA	5	MANENTI Fabio
A	III/1	STRATEGIC DEVELOPMENT OF ENTERPRISES	NA	5	ECONOMICO - POLITICO
A	III/1	ECONOMETRIA APPLICATA	NA	5	BRUNELLO Giorgio

Legenda:

F/A : Fondamentale / A scelta

A/S : Anno / Semestre

E/NA : Esistente / Nuova Attivazione

3.2 Il Corso di Laurea Triennale in Economia e Commercio (CLEC)

3.2.1 Aspetti generali

Classe di appartenenza n. 28, Scienze Economiche

Referente: Prof. Francesco Favotto

Requisiti di ingresso

Per iscriverti al corso di laurea in Economia e Commercio dovrà essere in possesso di un diploma di maturità quinquennale e sostenere un test psico-attitudinale che indica il tuo livello di preparazione su alcune abilità di base verbali, analitiche, quantitative, di memoria e trasversali. In base al voto di maturità e al risultato del test, sarà preparata una graduatoria e saranno ammessi i primi 130 (125 studenti comunitari e 5 extra-comunitari). Accertato che una buona partenza è determinante per il successo del percorso formativo dello studente, ti consigliamo di frequentare i brevi pre-corsi di Economia aziendale, Lingua inglese e Matematica realizzati nel mese di settembre, che hanno lo scopo di renderti più agevole l'impatto con le nuove materie e quindi migliorare le tue prestazioni universitarie.

Obiettivi formativi

Se ti laurei in Economia e Commercio avrai una solida base prevalentemente in campo economico ed economico-aziendale (con particolare riguardo agli aspetti finanziari e fiscali), nonché giuridico e statistico matematico. L'uso intenso dell'informatica (PC, internet, e-mail) e della lingua inglese nella didattica ti permetteranno di sviluppare adeguatamente queste abilità di base. L'esperienza obbligatoria dello stage ti fornisce l'opportunità di confrontarti con le problematiche concrete del funzionamento di imprese, enti e altre istituzioni e di acquisire la capacità di risolvere problemi gestionali. Con la scelta del percorso di approfondimento (Banca & Finanza, Economia & Diritto, Servizi alla persona), infine, potrai decidere l'ambito nel quale intendi acquisire una preparazione specifica, anche in funzione dei tuoi obiettivi professionali.

Progetto didattico

Per raggiungere gli obiettivi formativi, ti viene proposto un progetto che integra la *didattica*, con *servizi e strumenti* per migliorare i tuoi risultati. Il contenuto e la struttura dei corsi vuole fornirti una solida e omogenea preparazione di base sulla quale potrai costruire un approfondimento specialistico. I servizi innovativi (stage e placement in particolare) ti offrono numerose opportunità per inserirti in un network di soggetti, di contenuti, di tecnologie, di esperienze, di eventi, finalizzati nel loro insieme a sviluppare la capacità di interpretare i cambiamenti in corso nella società e nell'economia e di agire con spirito di iniziativa nelle organizzazioni in cui andrai a lavorare. Infine, seguiremo con continuità le tue performance didattiche con vari strumenti (incontri diretti, colloqui di gruppo con i referenti degli studenti, analisi delle statistiche sugli esami superati e sulla valutazione dei corsi) per migliorare la qualità del servizio offerto.

Sbocchi professionali

La laurea in Economia e Commercio, con i percorsi di approfondimento che ti propone, ti offre varie alternative di percorso professionale. Potrai intraprendere la libera professione, come revisore contabile (finita la laurea triennale) o come dottore commercialista (finita la laurea quinquennale specialistica). Oppure, avviarti verso la carriera dirigenziale nelle aziende di credito e

più in generale nelle istituzioni finanziarie italiane e straniere o nel settore dei servizi alla persona (sanità, istruzione, beni artistici e librari, non profit, ecc.). Ti segnaliamo inoltre l'ambito della ricerca scientifica e metodologica, nonché quella dell'insegnamento.

Progetto formativo

Il piano di studi del corso di laurea in Economia e Commercio prevede 180 crediti complessivi così ripartiti:

- 94 crediti per gli insegnamenti di base (incluse le lingue straniere e l'informatica di base)
- 26 crediti per gli insegnamenti caratterizzanti il corso di laurea
- 5 crediti per le conoscenze informatiche collegate a Internet
- 25 crediti per gli insegnamenti del percorso specialistico
- 10 crediti per insegnamenti opzionali
- 10 crediti per lo stage (che è obbligatorio)
- 10 crediti per la "prova finale"

3.2.2 Curricula e percorsi attivati nell'a.a. 2002-03

L'a.a. 2002-2003 vede l'attivazione del terzo anno del corso di Laurea Triennale in Economia e Commercio. In quest'ottica è stata confermata l'organizzazione degli insegnamenti del primo e del secondo anno. Per quanto riguarda il terzo anno, che diventa caratterizzante nel percorso formativo dello studente, il corso di laurea in Economia e Commercio prevede diverse soluzioni:

- curriculum Banca e Finanza
- curriculum Economia e Diritto
- curriculum Scambi Internazionali (riservato agli studenti Erasmus)
- percorso Business in lingua inglese (limitato a 20 studenti "very fluent in English")
- percorso Economico-politico
- percorso libero

I crediti necessari al completamento del percorso potranno essere scelti dagli studenti fra gli insegnamenti offerti dalla Facoltà.

3.2.3 Gli insegnamenti attivati nell'a.a. 2002-03

F/A	A/S	CORSO DI INSEGNAMENTO	E/NA	Crediti	DOCENTE	Percorso/Curriculum III Anno
F	I/1	ECONOMIA AZIENDALE	E	8	FAVOTTO Francesco	
F	I/1	INFORMATICA	E	5	SANAVIO Nicola	
F	I/1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	E	5	MALO Maurizio	
F	I/1	LINGUA INGLESE	E	5	GIACOBELLI Francesco	
F	I/1	MATEMATICA GENERALE	E	8	VISCOLANI Bruno	
F	I/1	STORIA ECONOMICA	E	3	ROVERATO Giorgio	
					FONTANA Luigi	
					PANCIERA Valter	
					SILVANO Giovanni	
F	I/2	ECONOMIA POLITICA 1	E	8	PARIGI Bruno Maria	
F	I/2	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	E	8	PESCARA Renato	
F	I/2	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	E	5	CAPPELLARI Romano	
F	I/2	STATISTICA	E	8	PROVASI Corrado	

F	II/1	DIRITTO COMMERCIALE	E	8	DE ACUTIS Maurizio
F	II/1	ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	E	5	ZEN Francesco
F	II/1	ECONOMIA POLITICA 2	E	5	PELIZZON Loriana
F	II/1	INFORMATICA HTML JAVA	E	5	SANAVIO Nicola
A	II/1	LINGUA FRANCESE	E	5	HENROT Genevieve
A	II/1	LINGUA SPAGNOLA	E	5	PEREZ NAVARRO José
A	II/1	LINGUA TEDESCA	E	5	MALAGOLI Roberta
F	II/1	RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA	E	8	CERBIONI Fabrizio
F	II/2	EC POL: EC INDUSTRIALE E DEI SETTORI INDUSTRIALI	E	5	VALBONESI Paola
F	II/2	EC POL: INTRODUZIONE ALLA FINANZA	E	5	PELIZZON Loriana
F	II/2	POLITICA ECONOMICA	E	5	BRUNELLO Giorgio
F	II/2	SCIENZA DELLE FINANZE	E	5	DOSI Cesare
F	II/2	STATISTICA ECONOMICA	E	6	RETTORE Enrico
A	III/1	DIRITTO BANCARIO E DEL MERCATO FINANZIARIO	NA	5	ROMAGNOLI Gianluca BANCA E FINANZA
A	III/1	ECONOMIA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI	NA	5	PARIGI Bruno Maria BANCA E FINANZA
A	III/1	ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO	NA	5	ZEN Francesco BANCA E FINANZA
A	III/1	FINANZA AZIENDALE	NA	5	BUTTIGNON Fabio BANCA E FINANZA
A	III/2	METODI ECONOMETRICI PER L'ANALISI FINANZIARIA	NA	5	PROVASI Corrado BANCA E FINANZA
A	III/1	ANALYSIS AND MANAGEMENT OF INFORMATION	NA	5	CARIGNANI Andrea BUSINESS
A	III/1	BUSINESS CONTEXT	NA	5	MANENTI Fabio BUSINESS
A	III/1	NICOLÒ Antonio BUSINESS	NA	5	GUBITTA Paolo BUSINESS
A	III/1	VISCOLANI Bruno BUSINESS	NA	5	VINELLI Andrea BUSINESS
A	III/1	MANAGEMENT IN ORGANIZATION	NA	5	KAMALESHEK Kumar BUSINESS
A	III/1	OPERATIONS MANAGEMENT	NA	5	CORAN Giovanni ECONOMIA E DIRITTO
A	III/1	ANALISI E CONTABILITÀ DEI COSTI	NA	5	TOPO Adriana ECONOMIA E DIRITTO
A	III/1	DIRITTO DEL LAVORO	NA	5	DE ACUTIS Maurizio ECONOMIA E DIRITTO
A	III/2	DIRITTO FALLIMENTARE	NA	5	BEGHIN Mauro ECONOMIA E DIRITTO
A	III/1	DIRITTO TRIBUTARIO	NA	5	PIOVAN Nicola ECONOMIA E DIRITTO
A	III/1	REVISIONE AZIENDALE	NA	5	RETTORE Enrico ECONOMICO-POLITICO
A	III/1	ECONOMETRIA APPLICATA	NA	5	PARIGI Bruno Maria ECONOMICO-POLITICO
A	III/1	ECONOMIA POLITICA: INCERTEZZA E INFORMAZIONE	NA	5	MANENTI Fabio ECONOMICO-POLITICO
A	III/1	ECONOMIA POLITICA: ECONOMIA DELLE RETI	NA	5	BRUNELLO Giorgio ECONOMICO-POLITICO
A	III/1	POLITICA ECONOMICA: ECONOMIA DEL LAVORO	NA	5	

Legenda:

F/A : Fondamentale / A scelta

A/S : Anno / Semestre

E/NA : Esistente / Nuova Attivazione

3.3 I pre-corsi

Nell'anno accademico 2002-2003 vengono erogati tre pre-corsi integrativi in Economia Aziendale, Matematica e Lingua Inglese a supporto degli studenti con maggiori carenze nella formazione aziendale, matematica e linguistica.

I tre pre-corsi sono finalizzati a supportare gli studenti con maggiori carenze nella formazione matematica, economico aziendale e della lingua inglese; i tre pre-corsi non prevedono prove di valutazione né acquisizione di crediti.

I pre-corsi di Economia Aziendale, Matematica e Lingua Inglese si svolgeranno nell'aula 2 di Via Venezia dal 16 settembre al 27 settembre 2002 con il seguente orario provvisorio:

	08.30	09.30	10.30	11.30	12.30	13.30	14.30	15.30	16.30	17.30	18.30
	09.30	10.30	11.30	12.30	13.30	14.30	15.30	16.30	17.30	18.30	19.30
Lunedì 16									M	M	LI LI
Martedì 17								M	M	LI LI	
Mercoledì 18	EA	EA	EA	EA				M	M	LI LI	
Giovedì 19	EA	EA	EA	EA				M	M	LI LI	
Venerdì 20								M	M	LI LI	
Lunedì 23							EA*	M	M	LI LI	
Martedì 24								M	M	LI LI	
Mercoledì 25	EA	EA	EA	EA				M	M	LI LI	
Giovedì 26	EA	EA	EA	EA				M	M	LI LI	
Venerdì 27								M	M	LI LI	

Abbreviazioni:

Economia Aziendale - EA

* Questa lezione di EA si conclude alle 18,00

Matematica - M

Lingua Inglese - LI

I docenti sono:

➤ Matematica Generale: dott. Giuseppe Renato Michielin

➤ Lingua Inglese: da definire

➤ Economia Aziendale: prof.ssa Maria Silvia Avi

Pre-corso di Economia Aziendale

Prof. Maria Silvia Avi

Concetto di ricchezza; la ricchezza intesa in senso statico ed in senso dinamico; i documenti aziendali dai quali ritrarre informazioni sulla ricchezza aziendale; nozioni introduttive sullo stato patrimoniale e sul conto economico; nozioni introduttive sul concetto di patrimonio e di reddito aziendale; collegamenti e differenze fra nozioni di situazione economica e di situazione finanziaria.

Supporto didattico: dispensa a cura del docente.

Pre-corso di Lingua Inglese

Docente da definire

Il pre-corso di inglese prevede di portare gli studenti con scarsa o nulla conoscenza della lingua inglese ad un livello sufficiente per frequentare il Corso Intermediate durante il 1^o e il 2^o semestre. Gli studenti che frequentano questo Corso dovranno fornirsi del testo "Headway Elementary" ("Students book" e "Workbook with key") pubblicato da Oxford University Press. Il lavoro in aula verrà integrato con lavoro individuale in laboratorio linguistico.

Pre-corso di Matematica Generale

Dott. Renato Giuseppe Michielin

Numeri naturali, principio d'induzione, numeri interi e razionali, numeri reali, radicali, polinomi, regola di Ruffini, equazioni e principi di equivalenza, equazioni algebriche, equazioni irrazionali, disequazioni, rappresentazione della retta nel piano cartesiano, rappresentazione di semipiani e di intersezioni di semipiani.

Nota

Durante le due settimane dei pre-corsi gli studenti, per un più efficace avvio del corso di Storia Economica, devono leggere il libro:

Vera Zamagni, Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea, Il Mulino, Bologna, 1999

3.4 Corso di Laurea Quadriennale in Economia e Commercio (CLEC v.o.)

3.4.1 Aspetti generali

Il Corso di Laurea in Economia e Commercio "vecchio ordinamento" presenterà nell'a.a. 2002-03 solo il quarto anno. Sarà obbligatorio l'insegnamento annuale di Diritto Tributario, mentre gli studenti dovranno scegliere fra i molti insegnamenti disponibili 8 semestrali.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve avere superato:

- L'equivalente di 22 esami annuali relativi a 10 insegnamenti fondamentali, 8 insegnamenti caratterizzanti e insegnamenti opzionali per 4 annualità;
- 2 prove di idoneità, rispettivamente in Lingua Inglese ed in Conoscenze Informatiche di Base.

3.4.2 Gli insegnamenti attivati nell'a.a. 2002-2003

A/S	CORSO DI INSEGNAMENTO	DOCENTE
IV	TECNICA PROFESSIONALE: STAGE 1	RETTORE Enrico
IV	TECNICA PROFESSIONALE: STAGE 2	RETTORE Enrico
IV/1	ANALISI E CONTABILITA' DEI COSTI	CORAN Giovanni Mutuo di Facoltà
IV/1	DIRITTO BANCARIO E DEL MERCATO FINANZIARIO	ROMAGNOLI Gianluca Mutuo di Facoltà
IV/1	DIRITTO DEL LAVORO	TOPO Adriana Mutuo di Facoltà
IV/1	DIRITTO TRIBUTARIO	BEGHIN Mauro
IV/1	ECONOMETRIA APPLICATA	RETTORE Enrico Mutuo di Facoltà

IV/1	ECONOMIA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI	PARIGI Bruno Maria Mutuo di Facoltà
IV/1	ECONOMIA DELL'AMBIENTE	DOSI Cesare Mutuo di Facoltà
IV/1	ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO	ZEN Francesca Mutuo di Facoltà
IV/1	ECONOMIA POLITICA: ECONOMIA DELLE RETI	MANENTI Fabio Mutuo di Facoltà
IV/1	ECONOMIA POLITICA: INCERTEZZA ED INFORMAZIONE	PARIGI Bruno Maria Mutuo di Facoltà
IV/1	FINANZA AZIENDALE	BUTTIGNON Fabio Mutuo di Facoltà
IV/1	METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA	BUTTIGNON Fabio Mutuo di Facoltà
IV/1	POLITICA ECONOMICA: ECONOMIA DEL LAVORO	BRUNELLO Giorgio Mutuo di Facoltà
IV/1	REVISIONE AZIENDALE	PIOVAN Nicola Mutuo di Facoltà
IV/1	STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE: BUSINESS PLAN	FAVOTTO Francesco Mutuo di Facoltà
IV/1	STRATEGIE D'IMPRESA: IMPRENDITORIALITÀ (PICCOLA E MEDIA IMPRESA)	COSTA Giovanni Mutuo di Facoltà
IV/2	ANALISI FINANZIARIA e BANCHE DATI ECONOMICHE	GERETTO Enrico FALCON Giandomenico
IV/2	DIRITTO AMMINISTRATIVO	FALCON Giandomenico
IV/2	DIRITTO AMMINISTRATIVO PER L'ECONOMIA	FALCON Giandomenico
IV/2	DIRITTO DEI CONTRATTI IN RETE	CIAN Marco
IV/2	DIRITTO FALLIMENTARE	DE ACUTIS Maurizio Mutuo di Facoltà
IV/2	DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO	COSTANTINO Benedetto
IV/2	ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE	PAULETTO Livio
IV/2	ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	VERGADORO Valerio
IV/2	ECONOMIA POLITICA: REGOLAMENTAZIONE E CONCORRENZA NEI MERCATI	NICOLO' Antonio
IV/2	ECONOMIA POLITICA: SETTORE NO PROFIT	GUI Benedetto
IV/2	ECONOMIA SANITARIA	REBBA Vincenzo
IV/2	FINANZA AZIENDALE: STRATEGIE E METODI DI VALUTAZIONE	MASETTI Maurizio
IV/2	GESTIONE INFORMATICA DEI DATI AZIENDALI: PROCESSI E SISTEMI AMMINISTRATIVI	BERETTA Sergio
IV/2	INTERNET MARKETING	PILOTTI Luciano
IV/2	MARKETING	CAPPELLARI Romano Mutuo di Facoltà
IV/2	MATEMATICA PER LE DECISIONI DELLA FINANZA	

IV/2	AZIENDALE MATEMATICA PER L'ECONOMIA: MODELLI DINAMICI E OTTIMIZZAZIONE	VISCOLANI Bruno BURATTO Alessandra
IV/2	METODI ECONOMETRICI PER L'ANALISI FINANZIARIA	PROVASI Corrado Mutuo di Facoltà
IV/2	ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	CARIGNANI Andrea
IV/2	ORGANIZZAZIONE GESTIONE RISORSE UMANE	COSTA Giovanni Mutuo di Facoltà
IV/2	PRINCIPI CONTABILI E BILANCIO CONSOLIDATO	VON GEBSATTEL Antonia
IV/2	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO (DI GESTIONE)	BERETTA Sergio Mutuo di Facoltà
IV/2	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NEGLI ENTI PUBBLICI	VAGNONI Emilia
IV/2	TECNICA PROFESSIONALE: NASCITA SVILUPPO E AGGREGAZIONE D'IMPRESA	CORTELLAZZO Antonio
IV/2	TEORIA E TECNICA DEL FINANZIAMENTO D'IMPRESA	NACCARATO Francesco

Nota che tutti i corsi sono semestrali, escluso Diritto Tributario che è annuale

3.5 I Corsi di Laurea Specialistica

I Corsi di Laurea proposti dalla Facoltà, riconosciuti e avanzati dall'Ateneo di Padova e approvati dal Coordinamento Universitario Regionale sono:

- Banca e Finanza (300 cuf, classe n. 2)
- Economia e Direzione Aziendale (300 cuf, classe 24S)
- Economia e Diritto (300 cuf, classe 84S)

Il Consiglio di Facoltà delibererà nel settembre 2002 quali Corsi attivare effettivamente, e con quali possibili partner, nell'a.a. 2002-03.

3.5.1 Laurea Specialistica in “Banca e Finanza”

CLASSE 19/S: Finanza

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Specialistica in Banca e Finanza si propone di formare giovani dotti con solide conoscenze e competenze nella interpretazione e nella gestione delle dinamiche della moderna finanza relativa sia alla singole aziende sia ai mercati finanziari.

Questo Corso di Laurea Specialistica completa la formazione attivata con la Laurea di primo livello in Economia e Commercio, percorso di Banca e Finanza, della quale riconosce integralmente i 180 CFU.

Gli obiettivi formativi sono perseguiti cercando di integrare conoscenze economiche ed economico aziendali con conoscenze nel campo delle strumentazioni quantitative nonché con competenze nel campo specialistico giuridico.

La formazione d'aula è integrata da esperienze dirette attraverso discussione di casi aziendali,

preparazione e discussione di case studies e di progetti guidati di tirocinio nell'ambito del quale, in collaborazione con gli enti ospitanti, si attiveranno esperienze di “action learning”.

Quadro generale delle attività formative

Le attività formative prevedono lezioni in aula, attività seminariali ed esercitazioni in aula ed in laboratorio.

Esse riguardano le seguenti tipologie di attività formative:

- di base: per la quale sono previsti insegnamenti nell'ambito economico (8 CFU), aziendale (8 CFU), matematico-statistico (8 CFU) e giuridico (13 CFU);
- caratterizzanti: per la quale sono previsti insegnamenti nell'ambito economico (50 CFU), aziendale (44 CFU), matematico-statistico (35 CFU) e giuridico (18 CFU);
- affini o integrative con insegnamenti in “culture di contesto” per 36 CFU;
- a scelta dello studente (20 CFU) da scegliere fra insegnamenti sia di altri corsi di laurea interni o esterni alla Facoltà sia offerti “ad hoc”;
- la conoscenza di due lingue straniere (10 CUF), fra cui l'inglese scientifico e professionale;
- la redazione e discussione di una dissertazione scritta finale (20 CUF);
- altre attività con acquisizione di abilità e competenze informatiche, con trattamento di dati economici ed aziendali, con ricerca bibliografica e relazionale nonché con sviluppo di un tirocinio obbligatorio.

Prova finale per il conseguimento del titolo

Preparazione e discussione di una dissertazione scritta.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Sono prevalentemente tre gli ambiti professionali di questo corso di laurea specialistica:

- il responsabile della “corporate finance” ovvero della gestione della finanza nelle organizzazioni in cui questa è strumento strategico e operativo per implementare progetti di produzione e commercializzazione di prodotti e di servizi pubblici e privati;
- il responsabile dello studio e della progettazione di nuovi strumenti finanziari adatti a cogliere le opportunità latenti nei mercati finanziari;
- il responsabile della gestione della finanza nelle aziende di intermediazione finanziaria dove le problematiche di tesoreria, di gestione titoli, di monitoraggio dei mercati finanziari, di lancio di iniziative di “project financing”, ecc. mostrano una particolare specificità.

Sono ambiti occupazionali oggi in crescente sviluppo coerentemente con la progressiva finanziarizzazione dell'economia mondiale.

3.5.2 Laurea Specialistica in “Economia e Direzione Aziendale”

CLASSE 84/S: Scienze Economico-Aziendali

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Specialistica in Economia e Direzione Aziendale si propone di formare giovani dotti con solide basi teoriche e metodologiche nel campo del governo e della gestione delle istituzioni pubbliche e private.

Questo Corso di Laurea Specialistica in Economia e Direzione Aziendale completa la formazione

attivata con la Laurea di primo livello in Economia Aziendale, percorso sia Aziendale (in lingua italiana) sia Aziendale (in lingua inglese), della quale riconosce integralmente i 180 CFU.

Gli obiettivi formativi sono perseguiti cercando di integrare conoscenze economiche ed economico aziendali con conoscenze nel campo delle strumentazioni giuridiche e quantitative.

E' da sottolineare che la generalità delle conoscenze e capacità di management saranno poi coniugate in due percorsi distinti nel campo della Amministrazione e Controllo e in quello della Strategia e Organizzazione.

La formazione d'aula è integrata da esperienze dirette attraverso discussione di casi aziendali, preparazione e discussione di papers su casi concreti e sviluppo di periodi guidati di tirocinio.

Quadro generale delle attività formative

Le attività formative prevedono lezioni in aula, attività seminariali ed esercitazioni in aula ed in laboratorio.

Esse riguardano le seguenti tipologie di attività formative:

- di base: per la quale sono previsti insegnamenti nell'ambito economico (per almeno 13 CFU); gli insegnamenti di base" * MERGEFORMAT descrivere i SSD degli insegnamenti di base, aziendale (per almeno 8 CFU), matematico-statistico (per almeno 8 CFU), giuridico (per almeno 13 CFU);
- caratterizzanti: per la quale sono previsti insegnamenti nell'ambito economico (per almeno 23 CFU) gli insegnamenti di base" * MERGEFORMAT descrivere i SSD degli insegnamenti di base, aziendale (per almeno 82 CFU), matematico-statistico (per almeno 24 CFU), giuridico (per almeno 16 CFU);
- affini o integrative: per la quale sono previsti insegnamenti per almeno 33 CFU;
- a scelta dello studente (20 CFU) da scegliere fra insegnamenti sia di altri corsi di laurea interni o esterni alla Facoltà sia offerti "ad hoc";
- la conoscenza di due lingue straniere, fra cui l'inglese scientifico e professionale, e la redazione e discussione di una dissertazione scritta finale (30 CUF);
- altre attività con acquisizione di abilità e competenze informatiche, con trattamento di dati economici ed aziendali, con ricerca bibliografica e relazionali nonché con sviluppo di un tirocinio obbligatorio (30 CUF).

Prova finale per il conseguimento del titolo

Preparazione e discussione di una dissertazione scritta.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

La figura professionale di riferimento è il Dirigente Aziendale ovvero il responsabile del governo di una organizzazione complessa privata o pubblica.

In particolare, poi, vengono approfondite due specializzazioni interne nel campo de:

- - l'Amministrazione e Controllo (sistemi di misurazione e rappresentazione, sistemi di management, sistemi di guida e controllo, ruolo della ICT);
- - la Strategia e Organizzazione (analisi del posizionamento strategico, modelli di pianificazione e programmazione, sviluppo e gestione di strutture organizzative, ruolo delle risorse umane).

Sono entrambe aree di competenza oggi cruciali sia dal punto di vista del progresso degli studi e delle ricerche sia da quello più applicato e professionale.

3.5.3 Laurea Specialistica in "Economia e Diritto"

CLASSE 64/S: Scienze dell'Economia

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Specialistica in Economia e Diritto si propone di formare giovani dotti capaci di coniugare il linguaggio scientifico e professionale giuridico con quello economico ed economico aziendale.

Questo Corso di Laurea Specialistica completa la formazione attivata con la Laurea di primo livello in Economia e Commercio, percorso in Economia e Diritto, della quale riconosce integralmente i 180 CFU.

Gli obiettivi formativi sono perseguiti per integrare conoscenze giuridiche con conoscenze nel campo economico ed economico aziendale.

La formazione d'aula è integrata da esperienze dirette attraverso discussione di casi aziendali, preparazione e discussione di papers su casi concreti e sviluppo di un qualificato periodo di tirocinio al quale sono abbinati sia crediti formativi universitari sia crediti professionali per accedere alle professioni specialistiche.

L'obiettivo formativo generale si scomponete poi in due direzioni di marcia:

- la formazione del "Dottore Commercialista"; in questo caso, nella configurazione del percorso formativo si è tenuto conto, oltreché dei vincoli ministeriali tipici della classe 64/S, anche della struttura dei "crediti formativi qualificanti" indicati nella convenzione quadro firmata nel maggio 2000 fra il Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti, il Consiglio Nazionale dei Ragionieri e Periti Commerciali e la Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Economia e di Scienze Statistiche; per questa via il percorso formativo è aggiornato ai più recenti sviluppi della professione del Commercialista-consulente;
- la formazione dell'esperto di "Economia & (o del) Diritto": questo secondo percorso è concepito per chi desidera acquisire competenze e professionalità spendibili nelle autorità di controllo e regolamentazione dei mercati (tipo Antitrust, Consob, ecc.) o nelle aziende di gestione di servizi di pubblica utilità; è disegnato inoltre per chi desidera acquisire competenze in vista di una ulteriore specializzazione economica più orientata all'attività di ricerca ad es. nei campi della Law & Economics, Public Economics e Industrial Economics.

Quadro generale delle attività formative

Le attività formative prevedono lezioni in aula, attività seminariali ed esercitazioni in aula ed in laboratorio.

Esse riguardano le seguenti tipologie di attività formative:

- di base: per la quale sono previsti insegnamenti nell'ambito economico (8 CFU), aziendale (8 CFU), matematico-statistico (8 CFU) e giuridico (16 CFU);
- caratterizzanti: per la quale sono previsti insegnamenti nell'ambito economico (36 CFU), aziendale (52 CFU), matematico-statistico (19 CFU) e giuridico (29 CFU);
- affini o integrative con insegnamenti in "culture di contesto" per 34 CFU;
- a scelta dello studente (20 CFU) da scegliere fra insegnamenti sia di altri corsi di laurea interni o esterni alla Facoltà sia offerti "ad hoc";
- la conoscenza di due lingue straniere, fra cui l'inglese scientifico e professionale, e la redazione e discussione di una dissertazione scritta finale (totale 35 CFU);

- altre attività con acquisizione di abilità e competenze informatiche, con trattamento di dati economici ed aziendali, con ricerca bibliografica nonché con sviluppo di un tirocinio obbligatorio (totale 35 CUF).

Prova finale per il conseguimento del titolo

Preparazione e discussione di una dissertazione scritta.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Sono prevalentemente tre gli ambiti professionali di questo corso di laurea specialistica:

- il Dottore Commercialista, nella sua evoluzione da esperto un tempo prevalentemente a carattere fiscale a vero e proprio consulente aziendale;
- l'esperto di teorie e tecniche attraverso le quali regolare la struttura e il funzionamento dei mercati,
- lo studioso di Law & Economics, Public Economics e Industrial Economics.

3.6 I Master

Premessa

I master universitari sono corsi di alta formazione permanente e ricorrente, aperti ai possessori di laurea triennale (master di primo livello) o di laurea specialistica (master di secondo livello).

Attualmente, poiché non sono ancora state conferite lauree triennali e lauree specialistiche, sono aperti ai possessori di laurea quadriennale e di diploma universitario. Eventuali altri specifici requisiti di ammissione sono stabiliti a livello di singolo corso.

Le attività formative sono quantificate in crediti formativi universitari (ad un credito corrispondono 25 ore di lavoro per lo studente).

La durata del master universitario è, di norma, di un anno accademico e prevede un carico di lavoro di almeno 60 crediti e tirocinio o stage presso aziende.

3.6.1 European Fragrance and Cosmetic Master (EFCM)

E' un master internazionale della durata di due anni.

Il primo anno di frequenza è presso l'università di Versailles Saint-Quentin en Yvelines e l'Istitut Supérieur International du Parfum, de la Cosmetique et de l'Aromatique Alimentaire.

Il programma del primo anno ha temi scientifici e tecnici del settore dei profumi e della cosmetica. Il secondo anno gli studenti completano le conoscenze tecniche e scientifiche con conoscenze di Business Administration e Marketing Management per il settore dei Profumi e della Cosmesi presso alcune Facoltà Europee e adattato alle culture e business di ogni paese .

Il secondo anno di Master viene attivato presso la nostra Facoltà e darà diritto ad un diploma e titolo di master.

Per saperne di più

Ulteriori informazioni per il primo anno di corso sono disponibili via web sito: www.efcm-master.com

3.6.2 Master in Management della Cosmetica (MMC)

Per mettere a disposizione di una platea più ampia di studenti l'offerta formativa di cui al secondo anno del master di cui al paragrafo 1.1, l'Università di Padova ha attivato il master in Management della Cosmetica (MMC) con contenuti simili a quelli del secondo anno dell' EFCM.

Obiettivi del Master

Il Master in Management della Cosmetica è un master Universitario di 1° Livello che si rivolge a giovani laureati in discipline scientifiche, che abbiano già acquisito una competenza sugli aspetti tecnici della cosmesi per sviluppare le capacità e competenze necessarie per una approfondita conoscenza di Business e Marketing Management, applicato al settore industriale della cosmetica. Saranno quindi trattati tutti gli aspetti strategici e manageriali del Business e del Marketing per preparare gli studenti ad accedere a posizioni di responsabilità sia nell'area della R&D che in quella del Marketing del prodotto.

Lo studente MMC

Gli studenti acquisiranno una ampia comprensione dei diversi ruoli professionali richieste dalle aziende del settore, anche mediante una esperienza professionale in azienda che potrà renderli padroni del linguaggio proprio del settore cosmetico. È destinato a giovani laureati in discipline scientifiche anche senza precedenti esperienze lavorative, ma con una buona conoscenza della lingua inglese e motivati a ricercare opportunità professionali all'interno del settore e fortemente orientati ad avere un ruolo attivo nello sviluppo dell'impresa e a ricoprire posizioni chiave. MMC offre un percorso completo sui processi di gestione dell'impresa e strategici d'impresa, sia nell'area della R&D che del Marketing di prodotto e delle Operations in tutte le aziende del settore cosmetico propriamente detto (produzione di profumi, prodotti per il make-up, prodotti skin-care, prodotti per la detergenza) e del suo indotto.

Conseguimento del diploma

Ai partecipanti che avranno adempiuto agli obblighi di frequenza e che avranno ottenuto una media positiva relativa ad esami e prove dei singoli corsi verranno riconosciuti 60 crediti e un diploma di master universitario.

Struttura del corso

I corsi saranno tenuti secondo la metodologia classica di lezioni in aula con supporto audiovisivo, sia da docenti interni della facoltà che da esperti provenienti da università straniere o dal mondo professionale. Sono previste esercitazioni in aula (business-cases), ovvero discussioni applicative dei concetti di business che gli studenti potranno preparare con il materiale che sarà loro previamente fornito dai docenti. Il corso sarà tenuto in lingua inglese e testi, materiali didattici saranno in Inglese. Il EFCM - MMC si svolge nell'arco di 7 mesi con durata complessiva di 935 ore, suddivise in 310 ore di didattica frontale e 625 di tirocinio (stage aziendale). A queste ore si aggiungono 565 ore di studio individuale, di cui 100 ore dedicate alla relazione finale, per un totale di 1500 ore.

La frequenza ai corsi richiederà un impegno quotidiano full-time, dal lunedì al venerdì, così ripartito: 6-8 ore di aula, alternate da teoria e attività extra-aula (analisi di *case-study*, esercitazioni individuali e/o di gruppo, studio e preparazione per gli esami).

La frequenza verrà verificata attraverso la raccolta di firme di frequenza in entrata e in uscita.

La struttura sintetica del Master EFCM - MMC è la seguente:

- Settembre 2002: avvio del Corso
- 9 Settembre: inizio dei corsi
- Settembre-Gennaio: 7 Corsi di Marketing e Business
- Febbraio-Marzo: 3 Corsi Electives (specialistici) relativi all'industria cosmetica
- Marzo-Giugno: Stage individuali presso Aziende del Settore

Enti Collaboratori

L'Oreal, LVMH, Clarins, Chanel, Firmenich, Quest, IFF, ST Goban, Pochet, Rhone, Poulenc (Rhodia), Shiseido, Kanebo, Estee lauder, Elisabeth Arden, Escada

Ammisione

Per l' a.a. 2002-2003 la partecipazione è limitata a 8 partecipanti al programma biennale.

Dall' a.a. 2003-2004 saranno raccolte iscrizioni individuali all' MMC.

Titolo richiesto è un titolo universitario rilasciato della seguenti classi di laurea:

- Classi di laurea triennale: 21: Scienze e tecnologie chimiche, 24: Scienze e tecnologie farmaceutiche, 12: Scienze Biologiche.
- Classi di laurea specialistica: 14/S: Farmacia, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, 62/S: Scienze Chimiche, 6/S Biologia, 81/S: Scienze e Tecnologia della Chimica industriale e le corrispondenti lauree del vecchio ordinamento.

Sono ammessi al corso studenti stranieri europei ed extracomunitari in possesso di titoli equivalenti (Bac + tre o diploma di laurea)

Numero max di iscritti: 10

Numero minimo di iscritti: 8 (di cui almeno 5 extra comunitari)

I candidati devono possedere una buona conoscenza degli aspetti tecnici del settore cosmetico ed una ottima conoscenza della lingua inglese (Toeffl >550 scritto, >210 computer). Sono inoltre richieste competenze nell'uso di computer e relativi software di base (videoscrittura, fogli elettronici, posta elettronica, internet etc.).

L'ordine di ammissione sarà stabilito in base ai titoli presentati ed eventuale colloquio.

Tassa di iscrizione

La tassa di iscrizione è di 7620 € per gli studenti europei e 11000 € per gli studenti extracomunitari.

Modalità di iscrizione

Le iscrizioni per l'a.a. 2003 -2004 si raccoglieranno fino a Giugno 2003

Modulo di iscrizione disponibile via web sito: www.economia.unipd.it

Inviare modulo di iscrizione via e-mail e anche mezzo fax al n. 049-8274338 allegando curriculum vitae ed esperienze personali.

Informazioni

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito della facoltà (www.economia.unipd.it), dopo aver letto attentamente le informazioni sul sito contattare dott.sa Federica Dallanoce, referente organizzativo del Master.

E-mail: master.economia@unipd.it

Telefono: 049-8274336

Fax: 049-8274338

La dott.sa F. Dallanoce riceve in Presidenza su appuntamento.

3.6.3 Master in Supply Chain Management (MASC)

Il Master Universitario in Supply Chain Management (MASC) valorizza le esperienze e le competenze di due Facoltà dell'Università degli Studi di Padova, Ingegneria ed Economia, e quelle della Fondazione CUOA sulla conduzione dei Master.

Obiettivi formativi e potenzialità occupazionali

Obiettivo del Master universitario in Supply Chain Management – MASC è formare una figura professionale di specialista che conosca contenuti, linguaggi e metodologie delle diverse attività che attengono alle singole fasi della catena logistica interna ed esterna e sappia utilizzare per l'integrazione della rete logistica e di fornitura la strumentazione e le tecnologie oggi a disposizione per la gestione aziendale in una prospettiva d'impresa estesa.

L'acquisizione di tali competenze consentirà agli allievi di ricoprire sia ruoli specialistici nelle attività di approvvigionamento, produzione e distribuzione e progettazione e gestione delle infrastrutture, che ruoli di integrazione, dalla cui efficacia ed ottimizzazione complessiva dipende fortemente la competitività dell'impresa e della supply chain.

I settori occupazionali ai quali il MASC si rivolge riguardano tutte le organizzazioni, sia di piccola che di media e grande dimensione, collocate nelle diverse fasi della catena del valore, imprese subfornitrici, di produzione e/o assemblaggio, di distribuzione, di trasporti e di logistica, imprese ed enti di servizi, con riferimento alla gestione efficiente ed efficace dei flussi operativi sia fisici che informativi lungo l'intera filiera.

La richiesta di questa figura professionale da parte del sistema delle imprese del nostro Paese in generale, e del Nordest in particolare, oggi è largamente superiore all'offerta, come ampiamente condiviso da tutti gli operatori interessati.

Motivazioni e competenze dei proponenti

La competizione oggi coinvolge non più la singola impresa, ma i sistemi di imprese, in particolare la rete dei fornitori e dei servizi logistici.

Il raggiungimento di alte prestazioni sul fronte del contenimento dei costi, del miglioramento della qualità, della compressione dei tempi di risposta, dell'aumento della flessibilità della gamma dei prodotti e dei servizi offerti, richiede necessariamente alle imprese di superare le tradizionali frontiere aziendali e di integrarsi sempre più, e meglio, con i fornitori e con i clienti, per capire e soddisfare in modo ottimale l'utilizzatore finale.

A questo scopo è necessario integrare le singole fasi della catena operativa del valore. Per avere successo nel gioco competitivo, all'impresa e al sistema delle imprese, al territorio servono quindi figure professionali con nuove competenze in cui siano presenti capacità operative e strategiche, conoscenze tecnologiche, capacità organizzativo-relazionali e di gestione dei flussi fisici e informativi.

I soggetti proponenti, e in particolare coloro che operano nelle Facoltà di Ingegneria e di Economia dell'Università di Padova, hanno una riconosciuta competenza nel campo del Supply Chain Management. L'attività di ricerca svolta, gli stabili rapporti internazionali con i principali centri di ricerca su questi temi, l'analisi e la realizzazione di progetti applicativi nelle organizzazioni industriali e di servizi, testimoniano di una realtà di eccellenza che ha pochi confronti nello stesso panorama italiano e che costituisce un patrimonio di competenze di grande valore per il territorio di riferimento.

L'organizzazione didattica e i docenti

Per la gestione didattica e operativa del Master è stato costituito un Comitato ordinatore attualmente composto da docenti dell'Università di Padova.

Il Direttore del MASC designato per l.a.a. 2002-2003 è il prof. Giorgio Pagliarani.

La faculty sarà ampia e articolata prevedendo sia docenti accademici italiani e stranieri che professionisti e manager in grado di portare il massimo contributo di esperienza e di competenza. Manager, imprenditori e professionisti saranno individuati in collaborazione con i partner istituzionali e aziendali del progetto.

Sintesi dei contenuti

Il MASC si articola in moduli, i cui contenuti fanno riferimento alle seguenti aree tematiche/disciplinari:

- Supply Chain Analysis
- Amministrazione e controllo delle scelte di Supply Chain
- La dimensione finanziaria del Supply Chain Management
- Gestione per progetti e Business Process Re-engineering (BPR)
- Logistica degli approvvigionamenti
- Programmazione e controllo della Produzione
- Logistica manifatturiera e logistica distributiva
- Dimensionamento e gestione dei magazzini
- Mezzi e modalità di trasporto
- Retail management
- Sviluppo e marketing nuovi prodotti
- Customer Relationship Management (CRM) e Demand management
- I&CT per supply chain management
- Outsourcing dei servizi logistici
- Configurazioni organizzative e ruoli professionali nella supply chain
- Elementi di contrattualistica e normative
- Servizio al cliente e misura delle prestazioni
- Reverse logistics e problematiche di impatto ambientale.

Il percorso professionalizzante prevede una molteplicità di attività formative articolate in didattica frontale, studio individuale, stage aziendale finalizzato alla verifica dei temi affrontati e alla definizione e realizzazione di un lavoro di progetto da presentare e discutere come relazione finale.

Si prevede, inoltre, l'utilizzo della metodologia dell'analisi delle competenze dei partecipanti in ingresso e in uscita e la realizzazione di attività in e-learning, oltre alla definizione di un sito e un forum sul tema da utilizzare sia da parte degli studenti che degli enti interessati.

Periodo di svolgimento del Master

Il MASC si svolge nell'arco di otto mesi, con una durata complessiva di 850 ore, suddivise in 530 ore di attività didattica e 320 ore di stage aziendale. Ad esse vanno aggiunte 700 ore di studio individuale, di cui 75 per la stesura della relazione finale, per un totale impegno complessivo dell'allievo di 1550 ore.

In funzione delle norme e regolamenti dell'Università di Padova il MASC inizierà il 14 novembre 2002 per terminare il 16 luglio 2003.

Le attività didattiche prevedono un impegno giornaliero medio di 7 ore, per 4 giorni la settimana,

nel periodo 14 novembre-20 dicembre 2002 e 13 gennaio-17 aprile 2003.

Lo stage aziendale si svolgerà nei mesi di maggio e giugno 2003.

La discussione della relazione finale con la Commissione avverrà a metà luglio 2003.

Partecipanti

Il progetto prevede un numero di partecipanti compreso tra un minimo di 15 ed un massimo di 40 persone.

Il titolo richiesto è un titolo universitario di durata almeno triennale di Facoltà economico-gestionali o tecnico-scientifiche.

E' prevista una selezione basata sui titoli e il curriculum, su colloqui e test attitudinali, sulla conoscenza della lingua inglese.

Il MASC conferisce un titolo di Master Universitario, secondo la nuova normativa universitaria.

Contributi d'iscrizione

La tassa d'iscrizione per partecipante è di 9.000 euro. Sono previste borse di studio e finanziamenti per gli allievi da parte di enti e imprese. La realizzazione del MASC prevede, inoltre, la individuazione di contributi alla gestione da parte di enti e imprese interessate alla realizzazione del progetto.

Per saperne di più

Informazioni sito: www.economia.unipd.it

Per maggiori dettagli contattare: master.economia@unipd.it

Dott.sa F. Dallanoce, Presidenza Economia: +39-049-8274336

Pre-iscrizioni: la modulistica sarà disponibile sul sito della facoltà (www.economia.unipd.it)

3.7 Altre iniziative formative

La facoltà organizza con continuità molteplici occasioni di dibattito e approfondimento, mediante convegni, seminari, incontri, visite aziendali ecc., che rappresentano momenti formativi di grande efficacia a integrazione delle lezioni in aula.

4. ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Alla Facoltà di Economia afferiscono i Corsi di Laurea triennali in Economia e Commercio e in Economia Aziendale (primo, secondo e terzo per entrambi i CCLL) nonché il Corso di Laurea quadriennale in Economia e Commercio (ultimo anno, il quarto).

L'anno accademico è organizzato in semestri, vale a dire in due periodi separati dalla sessione di esami di gennaio-febbraio; il primo semestre inizia il 1º ottobre 2002 e finisce il 25 gennaio 2003, mentre il secondo semestre inizia il 24 febbraio 2003 e si conclude il 21 giugno 2003.

4.1 I crediti

Cosa sono

I tratti didattici salienti sono:

- di norma 1 credito (vedi in dettaglio la sezione seguente) equivale a 7 ore di lezione e a 25 ore di studio dello studente (comprese di quelle di aula), mentre i corsi possono avere peso differenziato in termini di crediti - 3, 5, 6 e 8 - a seconda, anche, delle modalità didattiche di erogazione;
- l'attività didattica, che si articola in lezioni, esercitazioni e in incontri seminariali su temi di attualità, si tiene nelle aule del complesso di Via Venezia n.13;
- laddove possibile, al fine di una maggiore efficacia didattica, gli studenti vengono divisi in due o più gruppi di esercitazioni;
- lo stage-tirocinio è obbligatorio;
- la frequenza alle lezioni è fortemente raccomandata;
- si raccomanda inoltre che lo studente, fin dall'inizio della formazione universitaria, abbia la piena disponibilità di un personal computer e di un accesso alla rete Internet.

Come funzionano

I crediti formativi: la nuova unità di misura del sapere.

C'è un nuovo termine che è bene tu conosca subito: credito formativo. Si tratta di un'innovazione importante, introdotta per la prima volta nell'Università di Padova, che trova corrispondenza e conformità con il criterio valutativo già adottato in gran parte delle Università europee.

Così come sta accadendo per l'Euro, la valuta unica che sta per circolare nei principali paesi del vecchio continente, d'ora in poi la moneta spendibile da tutti gli studenti italiani sarà il "credito": un'unità di misura che, oltre a valutare il lavoro di apprendimento che svolgerai nell'ambito del tuo corso di laurea, ti riconosce ancora più facilmente i periodi di studio all'estero, permettendoti così di acquisire un patrimonio di conoscenze fondamentali e necessarie per costruire una formazione e una professionalità adeguate ad un mercato del lavoro sempre più internazionale.

Come si calcolano i crediti

Per conseguire il Diploma di Laurea o di Laurea Specialistica, dovrai aver "maturato" i crediti previsti, stabiliti dal nuovo Regolamento sulla base del seguente conteggio convenzionale:

➤ 1 credito corrisponde a 25 ore di lavoro di apprendimento.
La quantità media di lavoro di apprendimento svolto da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari (8 ore al giorno, per 5 giorni alla settimana, per 37 settimane e mezzo) in un anno (1500 ore), è fissata in **60 crediti**.

Il numero di crediti necessari al conseguimento del titolo di studi, dipende dalla durata degli stessi. Ad esempio:

- 3 (anni) x 60 (crediti) = 180 crediti
- per un Corso di Laurea triennale.

Pertanto:

- o per conseguire la Laurea (3 anni) devi aver acquisito 180 crediti
- o per conseguire la Laurea Specialistica (2 anni) devi aver acquisito 300 crediti, compresi quelli già acquisiti nella laurea di primo livello e riconosciuti validi per il relativo Corso di Laurea Specialistica
- o per conseguire il Dottorato di Ricerca devi aver acquisito almeno 180 crediti oltre a quelli acquisiti per conseguire la Laurea Specialistica
- o per conseguire il Master devi aver acquisito almeno 60 crediti, oltre a quelli acquisiti per conseguire la Laurea o la Laurea Specialistica.

Come si guadagnano i crediti

In base al nuovo Regolamento, le attività formative indispensabili per ogni **classe di studio** sono raggruppate in sei tipologie:

- attività formative di base
- attività formative caratterizzanti
- attività formative affini o integrative
- attività formative a scelta dello studente
- attività formative per la prova finale e per la lingua straniera
- attività formative per le ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per i tirocini, etc.

Per quanto riguarda le attività formative delle prime tre tipologie (di base, caratterizzanti, affini o integrative), si tratta di insegnamenti di un determinato Corso di studio, che ti permettono di acquisire dei **crediti formativi** in base al valore che ad essi viene assegnato.

Nel conteggio dei **crediti** attribuiti a ciascun insegnamento, vengono calcolati anche quelli relativi al tuo impegno personale, ossia al tempo che dedicherai allo studio di testi e materiale didattico necessari al superamento dell'esame, nonché del tempo che ti occorrerà per partecipare ad esercitazioni o effettuare esperimenti in laboratorio.

4.2 I titoli di studio: che fare

I vari livelli

Il nuovo sistema d'istruzione universitaria è articolato su più livelli e prevede:

- un primo livello di durata triennale, ricco di contenuti professionalizzanti, a conclusione del quale potrai già inserirti nel mondo del lavoro
- un secondo livello di durata biennale, orientato a una più ampia e approfondita formazione, per affrontare ruoli professionali maggiormente specialistici.

I due livelli prevedono rispettivamente il rilascio dei seguenti titoli di studio:

- Laurea, conseguita al termine di un Corso di Laurea: ti consente di ottenere un'adeguata padronanza di metodi e contenuti generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.
- Laurea Specialistica, conseguita al termine di un Corso di Laurea Specialistica: ti consente di ottenere formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

Che opportunità hai

La nuova organizzazione degli studi, attraverso i Corsi di Laurea e di Laurea Specialistica, ti offre l'opportunità di realizzare percorsi e scelte meno vincolanti rispetto a quelli del sistema universitario tradizionale.

Con la **Laurea** puoi:

- inserirti nel mondo del lavoro
- accedere al secondo livello del Corso di Laurea Specialistica
- accedere ai Corsi di perfezionamento per conseguire un Master di primo livello (durata: 1 anno)

Con la **Laurea Specialistica** puoi:

- inserirti nel mondo del lavoro
- accedere ai Corsi di Dottorato di Ricerca (durata: 3 o 4 anni)
- accedere ai Corsi per conseguire un Diploma di Specializzazione (durata: 3 anni)
- accedere ai Corsi di perfezionamento per conseguire un Master di secondo livello (durata: 1 anno)

Oltre il 3+2: la formazione continua

Ottenuta la Laurea o la Laurea Specialistica, se intendi continuare gli studi, puoi conseguire i seguenti titoli:

- Diploma di Specializzazione, che ti consente di acquisire conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali
- Dottorato di Ricerca, che ti consente di acquisire quelle conoscenze e competenze di carattere scientifico che sono richieste nell'ambito della carriera universitaria o in centri di ricerca avanzata.
- Master di primo livello o di secondo livello, che ti consente di acquisire conoscenze e abilità di carattere professionale, di livello tecnico-operativo o di livello progettuale. Pensati anche in funzione di un processo di formazione permanente, i Corsi di master possono essere frequentati anche per potenziare percorsi formativi interrotti, per valorizzare capacità professionali acquisite nel corso della propria esperienza lavorativa.

4.3 Le classi di studio

Le classi di studio istituite dal nuovo Regolamento rappresentano raggruppamenti di corsi di laurea equipollenti dal punto di vista contenutistico, professionale e di accesso al pubblico impiego. Tutti i Corsi di **Laurea** e di **Laurea Specialistica** che gli Atenei istituiscono in una determinata classe condividono quindi gli obiettivi formativi qualificanti e un nucleo minimo di attività formative qualificanti e si differenziano tra loro per:

- denominazione
- obiettivi formativi specifici

- scelta dettagliata delle attività formative e dei relativi crediti che vengono richieste per conseguire la laurea.

Le classi di studio, dunque, costituiscono una sorta di catalogazione dei saperi che sono o potranno essere insegnati nelle Università e, insieme ai **crediti**, sono il fondamento stesso dell'ampia flessibilità su cui è improntato il nuovo sistema. Una flessibilità dell'offerta formativa che permetterà all'Università di Padova di differenziarsi dagli altri Atenei per rispondere meglio e più prontamente alle mutevoli esigenze che provengono dalla cultura e dalla ricerca scientifica, dal mondo del lavoro e dalla tua stessa domanda di formazione.

Le classi di studio delle Lauree di primo livello sono 42.

Le classi di studio delle Lauree Specialistiche di secondo livello sono 104.

La loro numerazione e denominazione è riportata nelle tabelle che troverai nel sito del MIUR. Cliccando le voci "Obiettivi formativi" e "Attività formative", attiverai il link con i rispettivi contenuti, riportati nel sito Internet del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Tieni presente che alla voce "Attività formative" di ogni classe troverai la seguente suddivisione:

- attività formative di base
- attività formative caratterizzanti
- attività formative affini o integrative
- attività formative a scelta dello studente
- attività formative per la prova finale e per la lingua straniera
- attività formative per le ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per i tirocini, etc.

4.4 Le regole per l'ammissione e i trasferimenti

4.4.1 Ammissione e trasferimenti

Nell'anno accademico 2002-2003 saranno attivati, con numero di posti limitato:

- il primo anno del Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale (CLEA): 125 posti + 5 posti per stranieri extracomunitari provenienti dall'estero;
- il secondo anno del Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale (CLEA): posti da definire sulla base degli abbandoni o trasferimenti a nuova sede degli iscritti nell'a.a. 2001-2002;
- il terzo anno del Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale (CLEA): posti da definire sulla base degli abbandoni o trasferimenti a nuova sede degli iscritti nell'a.a. 2001-2002;
- il primo anno del Corso di Laurea Triennale in Economia e Commercio (CLEC): 125 posti + 5 posti per stranieri extracomunitari provenienti dall'estero;
- il secondo anno del Corso di Laurea Triennale in Economia e Commercio (CLEC): posti da definire sulla base degli abbandoni o trasferimenti a nuova sede degli iscritti nell'a.a. 2001-2002;
- il terzo anno del Corso di Laurea Triennale in Economia e Commercio (CLEC): posti da

definire sulla base degli abbandoni o trasferimenti a nuova sede degli iscritti nell'a.a. 2001-2002;

- il quarto anno del Corso di Laurea Quadriennale in Economia e Commercio: posti da definire sulla base degli abbandoni o trasferimenti a nuova sede degli iscritti agli anni precedenti.

L'Università di Padova, nell'accogliere i propri studenti, non fa discriminazioni di sesso, censio, razza o credo politico, morale e religioso.

Gli studenti disabili godono di agevolazioni e servizi particolari; consultare il Servizio Diritto allo Studio (tel. 049/8275035) e Servizio Disabilità tel. (tel. 049/8275038).

Tutti gli studenti, devono sostenere una prova di ammissione: si veda nel box il testo del bando.

Università degli Studi di Padova - Facoltà di Economia Laurea in Economia Aziendale e Laurea in Economia e Commercio

Avviso per l'ammissione - Anno Accademico 2002/2003

Visto il D.M. 3 novembre 1999, n. 509, vista la legge 2 agosto 1999 n. 264 (art. 2) e successive modificazioni, visto il Regolamento Didattico di Ateneo, in particolare gli artt. 16 e 17, sono aperte le iscrizioni al primo anno dei Corsi di Laurea in Economia Aziendale e in Economia e Commercio per l'anno accademico 2002/2003.

L'iscrizione avviene dopo il superamento della prescritta prova di ammissione, che si terrà il giorno

4 settembre 2002, con inizio alle ore 15.00.

La durata normale dei Corsi di Laurea è di 3 anni e conferiscono rispettivamente la Laurea in Economia Aziendale o la Laurea in Economia e Commercio.

Posti disponibili

Cittadini dell'Unione Europea e cittadini esterni all'U.E. regolarmente soggiornanti in Italia (L. 40/98 art. 37 comma 5)

Per l'anno accademico 2002/2003 sono previsti per il primo anno 125 posti per il corso di laurea in Economia Aziendale e 125 posti per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Sono equiparati ai cittadini dell'U.E. i cittadini di Norvegia, Islanda e Liechtenstein in attuazione dei Regolamenti CEE 1612/68 e 1408/71. I cittadini dell'Unione Europea ed equiparati e i cittadini esterni all'U.E. regolarmente soggiornanti in Italia, non devono sostenere la prova di conoscenza della lingua italiana (delibera del Senato Accademico n. 283 del 22/05/2001).

Sono altresì equiparati ai cittadini dell'U.E. i cittadini della Svizzera, all'atto dell'entrata in vigore dello specifico accordo bilaterale sottoscritto in data 21.6.1999, che recepisce i Regolamenti 1408/71 e 307/99 sopra menzionati (attualmente in fase di ratifica, come da comunicazione del Ministero degli Affari Esteri D.G.I.E. – Ufficio I in data 8 aprile 2002, prot. 1828).

Cittadini appartenenti a Paesi esterni all'U.E. non regolarmente soggiornanti in Italia
(Circolare MIUR 7 maggio 2002 prot. 1513)

Per tali cittadini il contingente è fissato in 5 posti per il corso di laurea in Economia Aziendale e 5 posti per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Dovranno sostenere la prova di conoscenza della lingua italiana che avrà luogo il giorno 4 settembre 2002 nel luogo e all'ora indicati nell'apposito avviso affisso all'alto ufficiale dell'Università e consultabile anche presso l'Ufficio Preimmatricolazioni e Immatricolazioni di via Venezia n. 13, Padova. Coloro i quali non abbiano superato la prova di conoscenza della lingua Italiana, non saranno ammessi a sostenere la ulteriore prova di ammissione, che si terrà il giorno 4 settembre 2002, con inizio alle ore 15.00. I candidati devono presentarsi alle prove muniti di passaporto con visto di ingresso per motivi di studio e di permesso di soggiorno.

Ultimate le operazioni di subentro (con le modalità indicate nella sezione "Presentazione della domanda di immatricolazione"), il candidato che abbia partecipato alle prove e che, pur risultando idoneo, non si sia classificato utilmente in graduatoria rispetto ai posti resisi disponibili, potrà presentare una domanda di:

a - ammissione ad un Corso di Studio "affine" presso questa sede (a condizione che il titolo di studio posseduto risulti valido anche per tale Corso di Studio, in base alla "dichiarazione di valore");

oppure

b - riassegnazione ad altra sede, per lo stesso Corso di Studio o per altro Corso di Studio "affine".

La domanda di cui al punto b) deve essere presentata, entro il 21 ottobre 2002, al Rettore dell'Università prescelta, nonché al Rettore dell'Università dove si è sostenuto l'esame di ammissione, il quale provvederà ad attestare il superamento delle prove ed il relativo punteggio.

Norme per l'ammissione

La prova di ammissione consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla i cui argomenti sono di cultura generale, di natura logico-matematica; conoscenze linguistiche; conoscenze scientifiche di base.

L'ammissione avverrà secondo l'ordine delle graduatorie, formulate distintamente per i vincitori dei due Corsi di Studio, in base ad un punteggio espresso in centesimi così ripartito:

fino ad un massimo di 60 punti riservati all'esito della prova scritta (quesiti a scelta multipla) volta ad evidenziare le abilità verbali, analitiche, quantitative, di memoria e di comprensione testi, nonché elementi fondamentali di matematica e di italiano; fino ad un massimo di 40 punti riservati alla valutazione del voto riportato nell'esame di Stato, oppure, per i diplomati fino all'anno scolastico 1997/98 compreso, del voto riportato nell'esame di maturità.

Nell'ipotesi di collocazione a pari merito di più candidati all'ultimo posto utile della graduatoria, prevale il punteggio ottenuto dal candidato nella soluzione dei quesiti

relativi ai seguenti argomenti, in ordine decrescente: argomenti di natura logico-matematica, conoscenze scientifiche di base, cultura generale, conoscenze linguistiche.

CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO AI CORSI DI STUDIO

1 – Matematica - Comprende i seguenti argomenti: Insiemi, relazioni fra insiemi ed elementi di logica; Strutture numeriche, Aritmetica; Algebra elementare, equazioni, disequazioni; Concetto di funzione reale di variabile reale, Rappresentazioni grafiche di funzioni.

2 – Italiano - Comprende i seguenti argomenti: Elementi di grammatica; Elementi di sintassi; Conoscenze lessicali.

ABILITÀ DI BASE

Abilità verbali - Fra i vari tipi di abilità verbali quelle ritenute più efficaci ai fini dei percorsi previsti dal presente avviso sono in particolare le seguenti: a) abilità nella comprensione dei testi: il candidato deve essere capace, ad esempio, di isolare i vari passi con i quali un fatto viene esposto, esemplificato, sviluppato; di stabilire connessioni di dipendenza logica fra i vari passi; di sintetizzare l'informazione fornita dal brano; b) abilità nella comprensione lessicale: il candidato deve dimostrare la capacità, ad esempio, di cogliere le analogie fra i termini lessicali e di individuare il contrario di un dato termine; c) Abilità analitiche: fra i vari tipi di abilità analitiche sono rilevanti, in particolare, quelle di ragionamento logico. Il candidato dovrà dimostrare ad esempio, la capacità di comprendere insiemi strutturali di relazioni, di dedurre da queste nuove informazioni, di analizzare e valutare argomentazioni, di trarre precise ed accurate inferenze e di identificare possibili spiegazioni causali; d) Abilità quantitative: si tratterà sostanzialmente di abilità nella comprensione e nella produzione di ragionamenti di tipo quantitativo che implicano conoscenze matematiche basilari e non comportano complicati calcoli. Il candidato dovrà, ad esempio, dimostrare capacità di realizzare confronti quantitativi, di risolvere problemi espressi in termini quantitativi, di interpretare grafici e tavole; e) Abilità di memoria: consistono nella capacità di fissare in memoria certe conoscenze quali, ad esempio, quelle apprese durante una lezione oppure quelle ricavate dalla lettura di un testo ovvero nella capacità di recuperare e utilizzare in maniera efficace parti di tali conoscenze in relazione ai particolari problemi incontrati o agli specifici compiti svolti.

Trasferimenti, passaggi, iscrizione di laureati / diplomati universitari, studenti incorsi nella decaduta dagli studi o rinunciatarì presso questa o altra sede

L'ammissione di studenti che provengono da altro Ateneo (trasferimenti), da altro Corso di Studio (passaggi), i laureati e i diplomati Universitari, gli studenti incorsi nella decaduta dagli studi o che hanno rinunciato ad una precedente carriera Universitaria potrà avvenire al:

Primo, secondo e terzo anno del corso di laurea triennale in Economia Aziendale.

Primo, secondo e terzo anno del corso di laurea triennale in Economia e Commercio.

Potranno presentare domanda d'iscrizione per il quarto anno del Corso di Laurea in Economia e Commercio ad ordinamento quadriennale presso questa Università, gli studenti di altri atenei che nell'a.a. 2001/2002 risultavano iscritti al terzo anno del Corso di Laurea ad ordinamento quadriennale in Economia e Commercio.

Queste tipologie di studenti potranno prendere visione degli esami convalidabili e dell'anno di eventuale iscrizione consegnando:

presso il Servizio Segreterie Studenti, "Casa Grimani" - Lungargine del Piovego 2/3 - Padova, dal 3 giugno al 15 luglio 2002 una domanda preventiva di valutazione e riconoscimento dei crediti maturati o prenotati utilizzando l'apposito modulo disponibile presso il Servizio Segreterie Studenti, allegando il certificato/autocertificazione degli esami sostenuti e il relativo programma (se richiesto).

Le deliberazioni delle strutture didattiche competenti saranno pubblicate presso il Servizio Segreterie Studenti "Casa Grimani" - Lungargine del Piovego 2/3 dopo il 26 luglio 2002.

Il nulla osta sarà rilasciato dal Servizio Segreterie Studenti, Segreteria di Economia, dopo che la Facoltà avrà individuato i candidati che potranno essere ammessi, in base alla disponibilità dei posti e dopo la pubblicazione della graduatoria di merito. Gli interessati dovranno:

presentare domanda di preimmatricolazione presso l'Ufficio Preimmatricolazioni e Immatricolazioni (Padova e Treviso) dal 29 luglio 2002 al 29 agosto 2002.

presentarsi alla prova di ammissione il 4 settembre 2002, alle ore 15.00. Onde poter permettere il regolare inizio della prova all'ora fissata, i candidati dovranno presentarsi alla sede dell'esame entro le ore 14.00, muniti di idoneo documento di identità personale e del certificato di preimmatricolazione, per gli opportuni controlli.

N.B. Non devono sostenere la prova di ammissione gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea in Economia Aziendale o in Economia e Commercio presso altri Atenei purché abbiano sostenuto, a suo tempo, la prova di ammissione. A tal fine dovranno presentare un'autocertificazione presso il Servizio Segreterie Studenti, Segreteria di Economia.

Sulle autocertificazioni l'Amministrazione si riserva di esperire gli opportuni controlli.

Presentazione della domanda di preimmatricolazione

La domanda deve essere presentata dal 29 luglio 2002 al 29 agosto 2002 o presso l'Ufficio Preimmatricolazioni e Immatricolazioni della sede centrale di Padova, via Venezia n. 13 (complesso ex-FIAT zona Fiera) oppure presso il complesso San Paolo (ex distretto militare) – Riviera Santa Margherita n. 78 Treviso, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00; a partire dal 19 agosto lunedì, mercoledì, venerdì, 9.00 – 13.00, martedì e giovedì orario continuato 9.00 – 16.00. Si segnala la chiusura di tali strutture nel giorno 16.08.2002.

La domanda di preimmatricolazione alla prova va presentata unitamente all'originale della ricevuta attestante il pagamento mediante bonifico bancario dello speciale contributo previsto di Euro 26,00.

Può, altresì, essere inoltrata per posta, indirizzata all'Università degli Studi di Padova, Servizio Segreterie Studenti, Ufficio Preimmatricolazioni e Immatricolazioni - "Casa Grimani" Lungargine del Piovego 2/3 - 35131 Padova; in questo caso dovrà pervenire entro e non oltre il termine perentorio del 29 agosto 2002, ore 16.00 (non farà pertanto fede la data del timbro postale per tutte le domande che dovessero pervenire oltre tale termine).

E' possibile, inoltre, l'invio della domanda tramite fax (049/8276434) sempre entro le ore 16.00 del 29 agosto 2002; oltre tale orario il servizio fax sarà disattivato.

Coloro che inviano la domanda per posta o tramite fax dovranno allegare fotocopia della ricevuta attestante il pagamento, mediante bonifico, dello speciale contributo di € 26,00 e presentarsi successivamente all'Ufficio Preimmatricolazioni e Immatricolazioni (Padova o Treviso) muniti dell'originale di tale ricevuta entro il 29 agosto 2002, per ritirare il certificato indicante il giorno, l'ora e l'aula presso la quale il candidato dovrà sostenere la prova.

Prova di ammissione

La prova di ammissione, **unica per i due corsi di laurea**, si terrà il giorno **4 settembre 2002, alle ore 15.00** nel luogo riportato nel certificato rilasciato all'atto della preimmatricolazione. Onde poter permettere il regolare inizio della prova all'ora fissata, si consiglia ai candidati di presentarsi alla sede dell'esame entro le **14.00**, muniti di idoneo documento di identità personale e del certificato per gli eventuali controlli.

L'attribuzione del punteggio della prova viene effettuata sulla base di un apposito programma computerizzato.

La Commissione esaminatrice, nominata con Decreto Rettoriale su proposta della Facoltà, è formata da Docenti di acquisita esperienza scelti per la loro professionalità nei vari rami della didattica, in riferimento al contenuto dei programmi oggetto d'esame. La Commissione di vigilanza, nominata dal Preside di Facoltà e composta da Docenti e Personale Tecnico Amministrativo, sorveglierà sul regolare svolgimento delle operazioni durante la prova. Per tutto ciò che riguarda lo svolgimento delle prove, ai sensi della Legge 241/90, il Responsabile del Procedimento viene individuato nella persona del Presidente della Commissione esaminatrice.

Presentazione della domanda di immatricolazione e graduatoria

Verranno stilate graduatorie di vincitori ed idonei, distinte per Corso di Studio e saranno pubblicate mediante affissione all'albo dell'Ufficio Preimmatricolazioni e Immatricolazioni (Padova e Treviso) a partire dal giorno **9 settembre 2002**; le graduatorie saranno consultabili anche all'indirizzo Internet <http://www.unipd.it>.

I vincitori potranno immatricolarsi personalmente al Corso di Laurea da essi indicato al **punto A**) della domanda di preimmatricolazione, a partire dal giorno **9 settembre 2002** ed entro il termine perentorio del **13 settembre 2002**; oltre tale termine saranno considerati decaduti. **Non è pertanto possibile l'immatricolazione per posta, fax o via Web.**

La domanda di immatricolazione, presentata su apposito modulo da ritirarsi presso

I'Ufficio Preimmatricolazioni e Immatricolazioni o disponibile via Internet (alla pagina http://www.unipd.it/ateneo/off_didattica/imm_indice.htm), indirizzata al Magnifico Rettore, va corredata dalla seguente documentazione:
 due fotografie, formato tessera, identiche tra loro;
 fotocopia della ricevuta attestante il pagamento mediante bonifico della prima rata delle tasse universitarie, da effettuarsi presso qualsiasi Agenzia della Banca Antonveneta (senza commissioni) o presso qualsiasi altro Istituto di Credito (con commissioni bancarie);
 il certificato consegnato allo studente al momento della preimmatricolazione, riportante il numero della domanda.
 La graduatoria di merito relativa al numero di posti eventualmente rimasti disponibili, suddivisa per Corso di Studio, sarà pubblicata mediante l'affissione all'albo dell'Ufficio Preimmatricolazioni e Immatricolazioni (Padova e Treviso) a partire dal giorno **16 settembre 2002** e sarà consultabile anche all'indirizzo Internet <http://www.unipd.it>. Coloro che vi rientrano dovranno immatricolarsi personalmente (**non è pertanto possibile l'immatricolazione per posta, fax o via Web**) dal giorno **16 settembre 2002** entro il termine perentorio del **20 settembre 2002**.

Le graduatorie saranno formulate sulla base di quanto dichiarato da ciascun candidato ai punti A) e B) della domanda di preimmatricolazione, e cioè:

I vincitori saranno inseriti in una sola graduatoria, quella relativa al Corso di Laurea che avranno indicato al punto A);

Gli idonei saranno inseriti: - in una sola graduatoria, quella relativa al Corso di Laurea che avranno indicato al punto A) qualora abbiano barrato la scelta B1); - nelle graduatorie dei due Corsi di Laurea qualora abbiano barrato la scelta B2).

Qualora, dopo tale termine, dovessero risultare ulteriori posti vacanti, le operazioni di immatricolazione continueranno con chiamata diretta da parte dell'Ufficio Preimmatricolazioni e Immatricolazioni fino al termine ultimo del **26 settembre 2002**.

Dopo di ciò, le operazioni di immatricolazione per l'a.a. 2002/2003 saranno dichiarate definitivamente chiuse.

Le lezioni avranno inizio il 1° ottobre 2002.

N.B.: I testi consigliati per la preparazione al test di ammissione sono i seguenti:

Teoritest 1, Alphatest, Milano, 2001

Test training, vol. 4, Edizioni Simone, 1999

4.4.2 Trasferimenti da altra Sede

I trasferimenti e/o passaggi possono avvenire al:

- primo, secondo e terzo anno del Corso di Laurea triennale in Economia Aziendale,
- primo, secondo e terzo anno del Corso di Laurea triennale in Economia e Commercio,
- quarto anno del Corso di Laurea quadriennale in Economia e Commercio.

Potranno presentare domanda di iscrizione per il quarto anno del Corso di Laurea in Economia e Commercio ad orientamento quadriennale presso l'Ateneo padavino, gli studenti di altri Atenei che negli a.a. 2001-2002 risultavano iscritti al terzo anno del Corso di Laurea ad ordinamento quadriennale in Economia e Commercio.

Per l'eventuale trasferimento da altra sede gli interessati dovranno:

- dal 3 giugno al 15 luglio 2002, presentare la domanda di pre-trasferimento alla Segreteria Studenti "Casa Grimani" allegando il certificato degli esami sostenuti, il programma degli esami o autocertificazione; la domanda di pre-trasferimento può essere ritirata agli sportelli della Segreteria Studenti o scaricata dal sito di Facoltà nella sezione Ammissione e Trasferimenti.
- dal 29 luglio al 29 agosto 2002 pre-isciversi alla prova di ammissione.
- il 4 settembre 2002, alle ore 15.00 sostenere la prova di ammissione.

Non sono tenuti al sostenimento della prova di ammissione gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Economia e Commercio o Economia Aziendale presso altri Atenei purché abbiano sostenuto, a suo tempo, esame di ammissione.

Gli interessati dovranno presentare l'autocertificazione attestante il superamento dell'esame di ammissione presso la Sede di partenza, sotto forma di "dichiarazione sostitutiva di certificazione" resa ai sensi dell'art. 2 legge 4 gennaio 1968, n. 15 così come modificato dal Regolamento di attuazione della legge 15 maggio 1997, n. 127 emanata con DPR 20 ottobre 1998, n. 403.

L'Università procederà a idoneo controllo della veridicità della dichiarazione stessa e qualora emerga la non corrispondenza del contenuto l'interessato decadrà dall'iscrizione (art. 11 commi 1 e 3 del succitato Regolamento di attuazione) oltre ad incorrere in specifiche sanzioni penali previste dalla legge.

Dopo il superamento della prova di ammissione, la Segreteria Studenti per il trasferimento rilascerà il nulla osta da presentare all'Università di provenienza.

Sia per i trasferimenti che per i passaggi, gli interessati potranno prendere visione degli esami convalidabili e dell'anno di eventuale iscrizione, dopo il 26 luglio 2002 presso la Segreteria Studenti "Casa Grimani" - Lungargine del Piovego 2/3.

Il nulla osta sarà concesso soltanto dopo che la Facoltà avrà individuato, con apposita graduatoria, i candidati che potranno essere ammessi in base alla disponibilità dei posti.

4.4.3 Passaggio da altro Corso di Laurea di questa Sede

I trasferimenti e/o passaggi possono avvenire al:

- primo, secondo e terzo anno del Corso di Laurea triennale in Economia Aziendale,
- primo, secondo e terzo anno del Corso di Laurea triennale in Economia e Commercio,
- quarto anno del Corso di Laurea quadriennale in Economia e Commercio.

Per l'eventuale trasferimento da altra sede gli interessati dovranno:

- dal 3 giugno al 15 luglio 2002, presentare la domanda di pre-trasferimento alla Segreteria Studenti "Casa Grimani" allegando il certificato degli esami sostenuti, il programma degli esami o autocertificazione; la domanda di pre-trasferimento può essere ritirata agli

- sportelli della Segreteria Studenti o scaricata dal sito di Facoltà nella sezione Ammissione e Trasferimenti;
- dal 29 luglio al 29 agosto 2002 pre-iscriversi alla prova di ammissione;
 - il 4 settembre 2002, alle ore 15.00 sostenere la prova di ammissione.

Dopo il superamento della prova di ammissione, la Segreteria Studenti per il trasferimento rilascerà il nulla osta da presentare all'Università di provenienza.

Sia per i trasferimenti che per i passaggi, gli interessati potranno prendere visione degli esami convalidabili e dell'anno di eventuale iscrizione, dopo il 26 luglio 2002 presso la Segreteria Studenti "Casa Grimani" - Lungargine del Piovego 2/3.

Il nulla osta sarà concesso soltanto dopo che la Facoltà avrà individuato, con apposita graduatoria, i candidati che potranno essere ammessi in base alla disponibilità dei posti.

Trasferimento/passaggio al CLEA o al CLEC

I trasferimenti e/o passaggi possono avvenire al:

- primo, secondo e terzo anno del Corso di Laurea triennale in Economia Aziendale,
- primo, secondo e terzo anno del Corso di Laurea triennale in Economia e Commercio,
- quarto anno del Corso di Laurea quadriennale in Economia e Commercio.

Si precisa inoltre che:

- per i passaggi dal vecchio al nuovo ordinamento si ammette il sovrannumero;
- i trasferimenti interni fra i due Corsi di Laurea sono ammessi, al secondo anno, senza richiesta di parità dei flussi nelle due direzioni;
- i trasferimenti interni fra i due Corsi di Laurea sono ammessi, al terzo, esclusivamente nell'ambito dei posti che si renderanno disponibili. I trasferimenti interni avranno "priorità" rispetto a quelli esterni.

Il candidato sarà ammesso

- al primo anno se fra gli esami convalidabili sono stati riconosciuti sino a 44 crediti;
- al secondo anno se fra gli esami convalidabili sono stati riconosciuti almeno 45 crediti;
- al terzo anno se fra gli esami convalidabili sono stati riconosciuti almeno 60 crediti.

Gli esami convalidabili, agli effetti del conteggio dei crediti maturati, per gli studenti di altro Ateneo sono quelli effettivamente registrati alla data del 15 luglio 2002, data della scadenza dell'inoltro delle domande preventive. Per gli studenti dell'Università degli Studi di Padova, invece, sarà effettuata una verifica dei crediti dichiarati e prenotati al termine della sessione estiva di esami.

Trasferimento/passaggio al CLEC v.o.

Per i trasferimenti al IV anno del Corso di Laurea Quadriennale in Economia e Commercio il numero degli esami già sostenuti non vengono più presi in considerazione, come avveniva negli anni accademici precedenti. Requisito necessario e sufficiente è che il richiedente sia attualmente (a.a. 2001 – 2002 di riferimento) iscritto al terzo anno del Corso di Laurea in Economia e Commercio presso una Facoltà di Economia di altro Ateneo italiano.

4.4.4 Riconoscimento esami

In merito al contenuto degli esami,

- sono automaticamente convalidati gli esami sostenuti presso altro Corso di Laurea in Economia e Commercio ed attivati presso la Facoltà; relativamente agli esami sostenuti presso altre Facoltà o altri Corsi di Laurea la Commissione valuta la congruenza dei contenuti didattici
- sono convalidabili gli esami che hanno stessa denominazione o contenuto analogo;
- si riconoscono per ciascun insegnamento convalidabile solo i crediti utili per il conseguimento della Laurea triennale;
- eventuali esami già sostenuti e non convalidabili nei Corsi di Laurea triennale potranno essere riconosciuti dal Consiglio di Facoltà fino a un massimo di 10 crediti nell'ambito di quelli a scelta dello studente;
- lo studente deve comunque sostenere tutti gli esami fissati dall'ordinamento del Corso di Laurea a cui vuole accedere.

4.5 Fare la tesi

4.5.1 Linee guida

Uno dei passaggi fondamentali della preparazione universitaria è la redazione da parte dello studente di un elaborato finale, in cui in autonomia

- seleziona e specifica un problema,
- frequenta il relativo dibattito teorico e metodologico,
- sviluppa un piano di lavoro organico,
- analizza e commenta i risultati ottenuti.

Nelle lauree triennali, tale elaborato si riassume in un "prova finale", in cui lo studente approfondisce un problema, magari anche sulla base di una esperienza di stage. La preparazione del regolamento relativo sarà affrontata dal Consiglio di Facoltà in settembre 2002.

Nella laurea quadriennale, tale elaborato, comunemente chiamato tesi, è un lavoro che include una descrizione accurata del tema prescelto, una rassegna critica della letteratura rilevante, una ricerca bibliografica, una applicazione di conoscenze teoriche e/o di tecniche di analisi empirica ed una valutazione conclusiva.

Gli studenti interessati alla tesi possono prendere visione degli argomenti proposti ed elencati nel sito web di Facoltà alla voce: Lista degli argomenti di tesi di laurea suggeriti dai docenti della Facoltà.

All'assegnazione dell'elaborato, il laureando deve registrarsi nel sito di Facoltà alla voce Tesi in corso.

4.5.2 Gli adempimenti amministrativi per gli studenti del CLEC v.o.

Le Domande di laurea vengono inserite autonomamente da parte degli studenti via web www.unipd.it/sis – "sezione gestione studenti" almeno un mese prima dall'inizio dell'appello di laurea previsto.

La domanda è unica e riporta nome, cognome, matricola del laureando, titolo esteso della tesi, nominativo del relatore e firma del docente.

La domanda va consegnata in Segreteria Studenti "Casa Grimani" Lungargine Piovego 2/3. A

partire dalla sessione estiva 2002, lo studente non è più tenuto a depositare il libretto di iscrizione bensì la relativa fotocopia eseguita in modo chiaro e leggibile. Tale fotocopia va consegnata con la domanda di laurea se ultimati tutti gli esami.

I termini fissati annualmente dal Senato Accademico, vengono prorogati al giorno lavorativo successivo qualora essi cadano in un giorno festivo o, comunque di chiusura degli uffici. L'inosservanza dei termini comporta inderogabilmente l'esclusione dall'esame di laurea. Per ulteriori informazioni o scadenze si consiglia di consultare il sito di Ateneo www.unipd.it o quello della Facoltà di Economia di Padova.

Se gli esami non fossero stati ultimati dovrà essere consegnata provvisoriamente una fotocopia relativa agli esami sostenuti. Si consiglia inoltre, prima di tale adempimento, di chiedere un certificato da piano di studio e di controllare l'esattezza e la corrispondenza delle votazioni con quelle relative nel libretto verificando altresì che gli esami sostenuti corrispondano effettivamente agli esami del proprio piano.

Coloro che non dovessero laurearsi o diplomarsi nella sessione per la quale hanno presentato domanda, devono presentare una nuova domanda entro i termini indicati pena l'esclusione dall'esame finale.

4.5.3 Rimborso tassa di iscrizione per gli studenti del CLEC v.o.

Coloro che intendono laurearsi o diplomarsi nell'appello straordinario febbraio – marzo, non sono tenuti a prendere iscrizione al nuovo anno accademico e quindi pagare le relative tasse. Potranno iscriversi, naturalmente in qualità di fuori corso, a marzo qualora non si fossero laureati o diplomati. Coloro che si dovessero laureare o diplomare in corso regolare senza avere avuto iscrizioni intermedie o finali in qualità di ripetenti o fuori corso e gli assegnatari di borsa di studio prevista per gli studenti, otterranno rimborso della tassa d'iscrizione e del contributo per la didattica. Il rimborso avverrà dopo la laurea e sarà automatico senza necessità di presentare richiesta alla Segreteria.

4.6 Le propedeuticità e i vincoli

Nell'a.a. 2002-2003 i vincoli di propedeuticità per i CCLL triennali sono i seguenti:

- l'iscrizione al 3° anno è subordinata all'acquisizione di almeno 60 crediti entro la sessione autunnale del 2° anno;
- gli studenti non sono ammessi a sostenere gli esami di Diritto Commerciale (2° anno, 1° sem) e di Economia Politica 2 (2° anno, 1° sem) se non hanno rispettivamente superato l'esame di Istituzioni di Diritto Privato e di Economia Politica 1 (1° anno, 2° sem);
- i corsi di Matematica Generale e di Economia Aziendale (1° anno, 1° sem) sono rispettivamente propedeutici ai corsi di Statistica e di Organizzazione Aziendale (1° anno, 2° sem); in considerazione della prossimità dei corsi è tuttavia consentito agli studenti sostenere comunque l'esame di Statistica e di Organizzazione Aziendale e, in caso di esito positivo, sospendere la registrazione del voto. La registrazione è subordinata al superamento degli esami relativi ai corsi propedeutici entro la successiva sessione d'esami;
- i quattro corsi di Matematica Generale e Economia Aziendale (1° anno, 1° sem), Istituzioni di Diritto Privato e Economia Politica 1 (1° anno, 2° sem) sono comunque propedeutici ai corsi erogati negli anni successivi riconducibili alle quattro aree disciplinari.

5. I SERVIZI PER GLI STUDENTI

I servizi di seguito elencati si riferiscono ai servizi erogati su base corrente dalla Facoltà.

5.1 I servizi di base

5.1.1 Aula informatica

Aula Informatica di Via Venezia 13 e Aula Didattica Interdisciplinare di Ateneo (ADIA) presso Palazzo Storione: per le esigenze di supporto all'apprendimento delle Conoscenze Informatiche di Base gli studenti potranno utilizzare su prenotazione le sopra menzionate aule informatiche. Le aule sono attrezzate con 35 personal computer ciascuna collegati in rete.

5.1.2 Biblioteche

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è ben attrezzato di volumi e riviste nel campo dell'economia, dell'economia aziendale, del diritto e delle discipline matematico-statistiche.

Le biblioteche che curano in prevalenza tali aree sono:

- presso il Dipartimento di Scienze Economiche "Marco Fanno" (Palazzo Levi Cases, Via del Santo 33);
- presso le Facoltà di Giurisprudenza (Palazzo del Bo), di Scienze Politiche (Palazzo Dottori, Via del Santo 28) e di Scienze Statistiche (Palazzo Ca' Borin, Via C. Battisti, 241);
- presso il Seminario Matematico (Istituti Paolotti, Via Belzoni, 7, terzo piano).

5.1.3 Aule di studio

Gli studenti possono utilizzare le aule di studio in:

- Via G. Galilei
- Via del Santo, 77
- Via G. Jappelli
- Via Marsala
- Via Venezia, 13.

5.2 I servizi innovativi

La Facoltà ha avviato numerosi progetti che hanno lo scopo di fornire alcuni supporti per completare la formazione, sviluppare le capacità di interpretare i cambiamenti in corso nella società e nell'economia e agire con spirito di iniziativa.

Dopo avere letto attentamente quanto di seguito riportato e dopo avere consultato il sito Internet della Facoltà (www.economia.unipd.it), è possibile avere ulteriori informazioni su tali opportunità contattando la dott.ssa Barbara D'Amico, referente dei Progetti Innovativi:

e-mail: stage.economia@unipd.it

telefono: 049-8274330

fax: 049-8274338

La dott.ssa D'Amico riceve in Presidenza solo su appuntamento.

5.2.1 Il Progetto Stage: linee guida generali

Che cos'è

Uno dei principali obiettivi della Facoltà è la creazione di un forte e strutturato collegamento con il mondo del lavoro. Un elemento fondamentale di questo collegamento è il Progetto Stage, gestito dall'omonimo ufficio presso la Presidenza della Facoltà. A partire dall'a.a. 1997-98 oltre 430 studenti e laureati hanno svolto uno stage, ossia un'esperienza lavorativa di durata variabile da 2 a 12 mesi, presso aziende, enti pubblici e studi professionali. La valutazione degli stage è stata molto positiva, sia da parte delle aziende che da parte degli studenti coinvolti.

Durante lo stage gli studenti applicano le conoscenze acquisite nei corsi universitari all'interno del contesto lavorativo e acquisiscono nuove competenze legate all'attività professionale. È un'esperienza importante per la loro crescita umana e professionale, poiché rappresenta un primo contatto con il mondo del lavoro e un tassello fondamentale del curriculum.

La Presidenza (Progetto Stage) concorda a priori con l'ente ospitante e con lo studente le attività da svolgere durante lo stage. Ogni studente in stage viene seguito da un tutor professionale all'interno dell'ente ospitante, da un tutor organizzativo (Ufficio Stage) e da un tutor formativo identificato tra i docenti della Facoltà, che funge da garante del rispetto del progetto concordato.

Nella tabella seguente, sono elencati gli enti che hanno finora ospitato gli studenti ed i laureati della Facoltà in stage.

CATEGORIA	AZIENDA/ENTE	SEDE DELLO STAGE
Aziende private		
	AB Analitica	Padova
	Aprilia	Noale (VE)
	Aristoncavi	Brendola (VI)
	Arneg	Campo San Martino (PD)
	ASA	Arcugnano (VI)
	Auchan	Mestre (VE)
	Autogrill	Milano
	Baido	Santa Giustina in Colle (PD)
	Benetton Group	Ponzano Veneto (TV)
	Bernardi Group – Gruppo Colmark	San Pietro in Gù (PD)
	Berto Industria Tessile	Bovolenta (PD)
	Berto's	Montegrotto T. (PD)
	Bosch und Siemens	Traunreut, Germania
	Boscolo Tours	Padova
	Bottega Veneta	Vicenza
	Calypso	P.te San Nicolò (PD)
	Cartiera di Carmignano	Carmignano (PD)
	Cartiera Favini	Rossano V. (VI)
	Casa di Cura Abano Terme	Abano Terme (PD)
	Castelletti trasporti	Padova
	Cementizillo	Este (PD)
	Centro Ottico	Caltana (VE)

Ciba Vision	Marcon (VE)
Cibis	Marghera (VE)
Clivet	Feltre (BL)
Comem	Montebello Vicentino (VI)
Compar Bata	Limena (PD)
Costan	Limana (BL)
Dab Pumps	Mestrino (PD), Brendola (VI)
De' Longhi	Treviso
Diesel	Molvena (VI), New York
Electrolux	Pordenone
ETC Elettrotermochimica	Due Carrare (PD)
Eurocoop	Altavilla Vicentina (VI)
Feni Gioielli	Vicenza
F.Ili Campagnolo	Romano d'Ezzelino (VI)
FIAMM	Montecchio M. (VI)
Finsoget	Padova
FISC Italiana	Padova
Floor	Albignasego (PD)
Forall Confezioni	New York (USA)
G.A.S. Jeans	Dueville (VI)
Glaxo Smith Kline	Verona
Grotto	Chiuppano (VI)
Groupe Bull France	Parigi
Gruppo Aspiag	Mestrino (PD)
Gruppo Carraro	Campodarsego (PD)
Gruppo Coin	Mestre (VE)
Gruppo Greggio Argenterie	Selvazzano D. (PD)
Gruppo Rinascente	Padova
Gruppo Selecta	Quinto Vicentino (VI)
Ing. E. Mantovani	Padova
IRSAP	Arquà Polesine (RO)
Italtrading	Abano Terme (PD)
Iveco UK	Londra (UK)
IVG Colbachini	Cervarese S. Croce (PD)
Jolly Hotels	Valdagno (VI)
LeasePlan Italia	Sesto S. Giovanni (MI)
Liebert Hiross	Piove di Sacco (PD)
Ligabue	Venezia
Magicoral	Padova
Maglificio MG Boy's	Cornuda (TV)
Maglificio NPM	Castelfranco Veneto (TV)
Nuova Isotex	Sandriga (VI)
O.Z. Racing	San Martino di Lupari (PD)
OP Controls	Pernumia (PD)
Oviesse	Koln (Germania)
Pan Crystal	Montebelluna (TV)
Peermastelisa Group	San Vendemiano (PD)
Pepper Industries	Trebaseleghe (PD)
Pernechele Antonio	Casale di Scodosia (PD)

Pietro Fiorentini
 Porsche Italia
 Portobello Editrice
 Presotto Industrie Mobili
 Quaker Beverages
 Rombo Verde
 Sa.Sport International
 Safilo Group
 SEC
 Selle Royal
 Simod
 SIT La Precisa
 Smania
 Socrate
 Speedline
 Spillers Foods Italia
 Stonefly
 SuperMega
 Supermercati PAM
 Trafimet
 Vaccari autotrasporti
 Vescovi
 Vie et Santé
 Vodafone Omnitel
 Xerox

Banche e società finanziarie

ABN AMRO Bank N.V.
 Altinia Sim
 Antonveneta Abn Amro SGR
 Axia Financial Research
 Banca Antonveneta
 Banca Mediolanum
 Banca Popolare di Vicenza
 Banca S. Giorgio e Valle Agno
 BCC Alta Padovana
 BCC del Veneziano
 BCC di Cartura
 BCC di Piove di Sacco
 BCC di Sant'Elena
 BCC di "S. Stefano" Martellago
 Borsa Italiana
 COFIMI
 Delta Forex
 Epsilon SGR
 Epta Sim
 Federazione Veneta Banche di
 Credito Cooperativo
 Finanziaria Internazionale Securitisation
 Group

Arcugnano (VI)
 Padova
 Casalserugo (PD)
 Brugnera (PN)
 Silea (TV)
 Preganziol (TV)
 Altavilla Vicentina (VI)
 Padova
 Padova
 Pozzoleone (VI)
 S. Angelo di Piove di S. (PD)
 Padova
 Vigonza (PD)
 Bassano del Grappa (VI)
 S. Maria di Sala (VE)
 Castiglione delle Stiviere (MN)
 Casella d'Asolo (TV)
 Padova
 Spinea (VE)
 Castegnero (VI)
 Carmignano (PD)
 Padova
 Denain (Francia)
 Padova, Milano
 Padova
 Milano
 Padova
 Milano
 Padova
 Milano
 Padova
 Milano
 Padova
 Vicenza
 S. Giorgio di Perlena (VI)
 Campodarsego (PD)
 Mira (VE)
 Cartura (PD)
 Piove di Sacco (PD)
 Sant'Elena (PD)
 Martellago (VE)
 Milano
 Padova
 Bassano del Grappa (VI)
 Milano
 Milano
 Padova
 Conegliano (TV)

Fondazione CARIPARO
 GWF
 I.Fi.Ve.R.
 INA-Assitalia
 Mediocredito
 Nuova Banca di Credito di Trieste
 Palladio Leasing
 Sanpaolo IMI
 Veneto Banca
Società di consulenza/servizi alle imprese
 AC Nielsen
 Accenture
 Adecco
 Advance
 Amm. Cesarotto e Carraro
 Andersen
 Axia Consulting
 B più B Informatica
 Camera di Commercio I.A.A.
 Career
 Cendant Italia
 Compass
 Consiel
 Consulaudit
 Consulenti Associati
 CUOA Impresa
 Deloitte & Touche
 Ernst & Young
 Fondazione CUOA
 Gene Consult
 Industrial Veneto SIAV
 In-Network
 Washington International Business Ventures
 KPMG
 L'atelier de l'innovation
 MC Web
 MCS
 NCM Group
 Padova Ricerche
 Price Waterhouse Coopers
 Progress Pubblicità
 Prometeia
 PUB Company
 R.A.M.
 Sogesta
 Standard & Poor's DRI
 Studio Consulenze Immobiliari Vinchesi
 Syinet Financial

Padova
 Munchen (Germania)
 Padova
 Monselice (PD)
 Padova
 Trieste
 Vicenza
 Padova
 Montebelluna (TV)
 Milano
 Milano
 Vicenza, Padova, Lonigo (VI),
 Bassano del Grappa (VI)
 Padova
 Padova
 Padova
 Padova
 Padova
 Montebelluna (TV)
 Treviso
 Padova
 Milano
 Padova
 Padova
 Padova
 Milano
 Padova
 Padova
 Padova
 Mestre (VE)
 Altavilla Vicentina (VI)
 Vicenza, Treviso
 Milano
 Altavilla Vicentina (VI)
 Padova
 Mestre (VE)
 Padova
 Washington, DC (USA)
 Padova
 Parigi
 Selvazzano (PD)
 Padova
 Amsterdam
 Padova
 Padova
 Padova
 Padova
 Bologna
 Albignasego (PD)
 Padova
 Padova
 Milano
 Vicenza
 Vicenza

Temporary	Monselice (PD)
Unindustria Padova	Padova, Este (PD)
Valor Team	Selvazzano (PD)
Vitamine	Padova
Studi professionali	
Friso	Padova
Gloria	Padova
Guido Penso & Associates	Londra
Jannotta	Padova
Michielon	Pederobba (TV)
Riello	Padova
SACI	Padova
Sala	Motta di Livenza (TV)
Slongo	S. Zenone degli Ezzelini (TV)
Venturato	Camposanpiero (PD)
Zorzetto	Montegrotto T. (PD)
Aziende e organizzazioni non profit	
Adiconsum	Mestre (VE)
Associazione Altra Impresa	Padova
Banca Popolare Etica	Padova
CAAF CISL	Vicenza
Cooperativa Nuovo Villaggio	Padova
Fondazione Choros	Padova
Gruppo Italiano per gli Studi di	
Farmacoeconomia	Pavia
Opera Immacolata Concezione	Padova
TIB Teatro	Belluno
Enti pubblici ed aziende pubbliche	
A.A.T.O.	Padova
APS	Padova
APS Parcheggi	Padova
ARPAV	Padova
Azienda Ospedaliera	Padova
Comune di Castelfranco Veneto	Castelfranco Veneto (TV)
Comune di Costabissara	Costabissara (VI)
Comune di Dueville	Dueville (VI)
Comune di Padova	Padova
Comune di S. Bonifacio	S. Bonifacio (VR)
Comune di Teolo	Teolo (PD)
Comune di Venezia	Venezia
Consorzio per lo sviluppo economico e sociale del Polesine	Rovigo
Ist. di Riposo per Anziani	Padova
Ministero dell'Economia e delle	
Finanze – Dipartimento per le Politiche	
di Sviluppo e di Coesione – U.V.A.L.	
PadovaFiere	Roma
Provincia di Padova	Padova
Regione Veneto	Venezia, Bruxelles

SESA	Este (PD)
ULSS 16 Padova	Padova
ULSS 6 Vicenza	Vicenza
ULSS 8 Asolo	Montebelluna (TV)
Unioncamere Veneto	Bruxelles

A partire dall'anno accademico 2001-02, le regole per la ricerca dello stage ed il riconoscimento del credito formativo sono diverse a seconda che gli studenti appartengano al vecchio corso di laurea quadriennale o ai nuovi corsi di laurea triennali.

5.2.2 Il Progetto Stage per gli studenti iscritti al CLEA e CLEC

Periodo dello stage

Per gli studenti iscritti al corso di laurea triennale lo stage è obbligatorio. Gli stage si possono svolgere durante tutto l'anno accademico 2002-03, preferibilmente nel periodo marzo-settembre 2003 in quanto l'erogazione dei corsi del III anno è concentrata nel I semestre.

Modalità di ricerca dello stage

Gli studenti iscritti al corso di laurea triennale devono procurarsi e definire lo stage di propria iniziativa, contattando aziende private, aziende ed enti pubblici, banche e società finanziarie, società di consulenza e servizi alle imprese, associazioni no-profit, studi professionali o altri enti disposti ad accoglierli; essi potranno comunque avvalersi del supporto valutativo dell'Ufficio Stage.

All'inizio dell'anno accademico la Presidenza (Progetto Stage) fornisce agli studenti il "kit dello stagista", un insieme di documenti, indirizzi, lettere di presentazione e moduli utili per facilitare il contatto con il mondo del lavoro e delle professioni e la ricerca/contrattazione/definizione dello stage.

Procedura da seguire

Gli studenti che ottengono la disponibilità di un'azienda/ente ad ospitarli in stage devono presentare alla Presidenza (Progetto Stage) una proposta di stage, sottoscritta dall'azienda/ente ospitante, utilizzando l'apposita procedura informatizzata ed il *form* "Progetto formativo e di orientamento" disponibile sul sito con le relative istruzioni per la presentazione.

La Presidenza (Progetto Stage) analizza la proposta di stage, chiede eventuali chiarimenti e/o approfondimenti allo studente e all'ente ospitante, individua un docente tutor e assieme a quest'ultimo approva il progetto, se coerente con gli standard di qualità correnti della Facoltà e con il percorso di studi dello studente. Al fine del riconoscimento del credito formativo, lo stage deve avere una durata minima di 360 ore e non può essere sviluppato su attività professionali in cui sono coinvolti parenti o affini di primo grado dello studente.

Abbinamento dello stage alla prova finale

I laureandi interessati ad abbinare allo stage la redazione della prova finale devono concordare con il relatore un argomento adatto allo sviluppo di tale lavoro attraverso un'esperienza di stage e presentare alla Presidenza (Progetto Stage) mediante l'apposita procedura informatizzata un Progetto Formativo adeguato a questa finalità.

L'abbinamento permetterà l'integrazione dei crediti formativi relativi allo stage con i 10 crediti della prova finale, a fronte di un adeguato livello di approfondimento del lavoro.

Tipo di credito formativo

Per gli studenti iscritti all'ordinamento triennale lo stage obbligatorio va svolto nel corso del III anno, deve avere una durata minima di 360 ore e vale 10 crediti.

L'attribuzione del credito formativo avviene mediante la valutazione di una relazione di min. 30 pagine (inclusi gli allegati), su un problema affrontato durante lo stage, che lo studente deve presentare, integrata dalla valutazione svolta dall'azienda/ente ospitante attraverso l'apposita scheda disponibile all'interno del "kit dello stagista".

Procedura per l'attribuzione del credito formativo allo stage

- Lo studente deve prendere contatto con il docente tutor designato dalla Presidenza (Progetto Stage) all'inizio dello stage
- Lo studente svolge le attività previste dallo stage, seguito da un tutor professionale interno all'azienda/ente ospitante, dal tutor formativo assegnato dalla Presidenza (Progetto Stage) e dal tutor organizzativo (Ufficio Stage), facendo riferimento ad essi per ogni esigenza di tipo professionale, didattica o organizzativa
- Durante lo stage lo studente contatta il docente tutor per concordare un indice della relazione finale, anche basandosi sull'indice standard predefinito dalla Facoltà (consultabile dal sito)
- Al termine dello stage lo studente redige la relazione e la presenta al docente tutor e al delegato del Preside per gli stage (sia in formato elettronico che cartaceo)
- Il docente tutor approva e valuta la relazione e comunica la sua proposta di voto al delegato del Preside per gli stage per l'ulteriore valutazione
- La commissione d'esame, composta dal delegato del Preside e dal docente tutor dello stage, formalizza il voto tenendo conto delle valutazioni di cui al punto e., e del giudizio dell'azienda/ente ospitante espresso attraverso l'apposita scheda (peso 20%); quindi registra il voto sul libretto dello studente e sul registro della materia (Tecnica professionale: stage). Lo studente vede la valutazione proposta dalla commissione d'esame, ma non viene informato della proposta di valutazione del tutor

Nota

È verosimile che nel regolamento che sarà discusso e approvato dal Consiglio di Facoltà nel settembre 2002, sia ammessa la possibilità di fondere lo stage con la prova finale, ovvero di integrare l'attività sul campo e quella di studio in 20 crediti.

5.2.3 Il Progetto Stage per gli studenti iscritti al CLEC v.o.

Periodo dello stage

Per gli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale lo stage è facoltativo. Gli stage si possono svolgere durante tutto l'anno accademico 2002-03.

Modalità di ricerca dello stage

Gli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale possono partecipare al Progetto Stage ottenendo lo stage in due modi:

- autonomamente: tutti gli studenti possono procurarsi lo stage di propria iniziativa, contat-

tando aziende private, aziende ed enti pubblici, banche e società finanziarie, società di consulenza e servizi alle imprese, associazioni no-profit, studi professionali o altri enti disposti ad accoglierli;

- attraverso l'ufficio apposito (Progetto Stage); questi stage sono riservati a studenti selezionati dalla Facoltà. Possono partecipare alla selezione gli studenti del IV anno che hanno superato almeno 12 esami e gli studenti del I anno f.c. che hanno superato almeno 16 esami; le prove di idoneità non sono da calcolare nel numero di esami superati e, ovviamente, le semestralità contano 0,5.

Procedura da seguire per gli stage procurati autonomamente dagli studenti

Gli studenti che ottengono la disponibilità di un'azienda/ente ad ospitarli in stage devono presentare alla Presidenza (Progetto Stage) una proposta di stage, sottoscritta dall'azienda/ente ospitante, utilizzando l'apposita procedura informatizzata ed il form "Progetto formativo e di orientamento" disponibile sul sito con le relative istruzioni per la presentazione. La Presidenza (Progetto Stage) analizza la proposta di stage, chiede eventuali chiarimenti e/o approfondimenti allo studente e all'ente ospitante, individua un docente tutor e, assieme a quest'ultimo, approva il progetto, se coerente con gli standard di qualità correnti della Facoltà e con il percorso di studi dello studente. Al fine del riconoscimento del credito formativo, gli stage proposti dagli studenti devono avere una durata minima di 360 ore e non possono essere svolti presso aziende, studi professionali o enti in cui sono coinvolti parenti o affini di primo grado dello studente.

Procedura da seguire per gli stage organizzati dal Progetto Stage della Facoltà

Gli studenti interessati fanno domanda nel mese di ottobre 2002 e partecipano ad una selezione, consistente in un colloquio con il responsabile del Progetto, mirato ad individuare le caratteristiche personali e le capacità di comunicazione. Nel colloquio lo studente ha la possibilità di esprimere obiettivi professionali e preferenze per funzioni aziendali, per settori economici o per specifici enti pubblici e/o privati. L'abbinamento tra gli studenti e gli enti ospitanti tiene conto delle indicazioni fornite.

Abbinamento dello stage alla tesi di laurea

I laureandi interessati ad abbinare allo stage la redazione della tesi di laurea devono concordare con il relatore un argomento di tesi e poi attivarsi autonomamente o rivolgersi alla Presidenza (Progetto Stage) per ricevere assistenza nella ricerca di uno stage coerente con i contenuti della tesi. Lo stage abbinato a tesi di laurea non può essere utilizzato per ottenere il credito formativo dell'esame semestrale.

Tipo di credito formativo

Viene riconosciuto agli stage con durata superiore alle 360 ore un credito formativo.

Gli studenti iscritti all'ordinamento quadriennale che svolgono uno stage hanno la possibilità di farlo valere come esame semestrale:

- Tecnica professionale: stage I (opzionale, III anno), per il primo stage
- Tecnica professionale: stage II (opzionale, IV anno), per il secondo stage

L'attribuzione del credito formativo avviene mediante la valutazione di una relazione scritta di min. 30 pagine (inclusi gli allegati), su un problema affrontato durante lo stage, che lo studente deve presentare.

Procedura per l'attribuzione del credito formativo allo stage

- Lo studente deve prendere contatto con il docente tutor designato dalla Presidenza (Progetto Stage) all'inizio dello stage
- Lo studente svolge le attività previste dallo stage, seguito da un tutor professionale interno all'azienda/ente ospitante, dal tutor formativo assegnato dalla Presidenza (Progetto Stage) e dal tutor organizzativo (Ufficio Stage), facendo riferimento ad essi per ogni esigenza di tipo professionale, didattica o organizzativa
- Durante lo stage lo studente contatta il docente tutor per concordare un indice della relazione finale, anche basandosi sull'indice standard predefinito dalla Facoltà
- Al termine dello stage lo studente redige la relazione e la presenta al docente tutor e al delegato del Preside per gli stage (sia in formato elettronico che cartaceo)
- Il docente tutor approva e valuta la relazione e comunica la sua proposta di voto al delegato del Preside per gli stage per l'ulteriore valutazione
- La commissione d'esame, composta dal delegato del Preside e dal docente tutor dello stage, formalizza il voto e lo registra sul libretto dello studente e sul registro della materia. Lo studente vede la valutazione proposta dalla commissione d'esame, ma non viene informato della proposta di valutazione del tutor

5.2.4 Programma IG Students: creazione d'imprese in ambiente protetto

Che cos'è

IG Students è un programma di formazione permanente avviato in Italia nell'ottobre del 1998, nell'ambito di una più ampia esperienza Europea denominata Young Enterprise Europe, diffusa oggi in 19 Paesi e che coinvolge ogni anno circa 500.000 studenti. IG Students è promosso in Italia dalla Fondazione IG Students della Società per l'Imprenditorialità Giovanile (IG Spa) del Ministero del Tesoro (www.igstudents.it).

Scopo del programma è favorire il raccordo tra il mondo dello studio e quello del lavoro, far emergere vocazioni imprenditoriali, sviluppare competenze, costruire le premesse culturali e professionali affinché tra i giovani si sviluppi il senso dell'autonomia personale e dell'alternativa lavorativa.

In concreto, gli studenti partecipanti al programma formano squadre di 8-15 persone che progettano e realizzano un'idea imprenditoriale. Si tratta di imprese vere che vendono prodotti e servizi veri, però operano in ambiente protetto, nel senso che IG garantisce contro i rischi di fallimento. Periodicamente si tengono fiere e competizioni che premiano le migliori idee a livello locale, regionale e nazionale.

La Facoltà, in linea con la sua strategia di innovazione e di raccordo con il mondo imprenditoriale, ha deciso, prima in Italia, di riconoscere agli studenti iscritti al Programma IG Students un credito formativo.

Chi può partecipare e che cosa fare

La partecipazione al programma è aperta a tutti gli studenti della Facoltà iscritti almeno al II anno. Essi possono costituire squadre di min. 8 persone (che possono comprendere anche studenti di altre Facoltà) oppure segnalare il proprio nome al Consigliere Delegato del programma per il Veneto, sig.ra Valeria Bosco (vbosco@igstudents.it), per essere messi in contatto con altri studen-

ti in cerca di squadra.

La Facoltà segue le imprese IG Students con un docente di collegamento.

Valore di IG Students come credito formativo

Il Consiglio di Facoltà ha deciso di riconoscere, sulla base di una relazione scritta, agli studenti che partecipano al Programma IG Students un credito formativo, consistente nell'esame semestrale "Tecnica professionale I: stage", per gli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale e nei 10 crediti relativi allo stage per gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennali.

Per il conseguimento del credito, lo studente iscritto ad Economia dovrà:

- completare il progetto IG Students (quindi non saranno attribuiti crediti in caso di interruzione anticipata dell'attività dell'impresa di cui lo studente fa parte);
- redigere un rapporto periodico per tenere informata la Facoltà su ruoli, mansioni e attività svolte all'interno dell'impresa costituita; tale rapporto potrà anche essere collettivo (uno per ogni squadra), ad es. potrà essere il verbale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione dell'impresa
- redigere una relazione finale individuale di 30-60 pagine, secondo lo schema già attualmente in uso presso la Facoltà per le relazioni sugli stage.

La relazione verrà valutata da un'apposita Commissione di cui farà parte anche un tutor accademico nominato dalla Facoltà per ogni singolo studente, a seconda dell'area funzionale in cui lo studente stesso è impegnato all'interno dell'impresa.

L'esperienza degli anni accademici precedenti

Gli studenti della Facoltà di Economia hanno sempre aderito con entusiasmo a questo programma ed hanno assunto un autorevole ruolo all'interno dell'Ateneo.

18 studenti della Facoltà hanno partecipato a tre imprese IG Students nell'a.a. 1999-2000:

- RUNDERRAIN, che ha prodotto un coprisella da pioggia per motocicli; vincitrice del premio regionale per il miglior profilo commerciale
- ECCO-C, che ha prodotto una cinghia portasci e un marsupio; vincitrice dei premi regionali per il prodotto più innovativo e per il miglior rapporto finale
- SPAZIO 21, che ha prodotto un adesivo per il rispetto della distanza di sicurezza in auto.
- Altri 14 studenti della Facoltà hanno partecipato a due imprese IG Students nell'a.a. 2000-01:
- GRISÙ, che ha prodotto tovaglioli e tovagliette di carta contenenti messaggi pubblicitari;
- IDEAFIX, che ha prodotto magliette e altri indumenti con disegni originali.

Infine, 9 studenti iscritti ai corsi di laurea triennali hanno costituito un'impresa IG Students nell'a.a. 2001-02:

- UNIECO che ha prodotto cinture catarifrangenti per ciclisti e pedoni (appassionati di footing), con relativo "borsellino porta cintura" che può essere agganciato alla bicicletta o alla cintura da pantaloni e collari per cani e gatti sempre catarifrangenti.

5.2.5 Progetto "I mestieri dell'Economia"

Che cos'è

E' un ciclo di conferenze di orientamento alle professioni rivolte prevalentemente agli studenti degli ultimi due anni.

La Facoltà di Economia offre una pluralità di percorsi professionali, spesso distanti tra loro. Le decisioni in ordine al piano di studi, alla partecipazione a stage aziendali o a scambi con l'estero, alla scelta dell'argomento della tesi, possono influenzare la praticabilità di taluni di questi percorsi. E' quindi opportuno che gli studenti conoscano le problematiche relative agli sbocchi professionali con un certo anticipo rispetto al momento in cui dovranno prendere queste decisioni o comunque si presenteranno sul mercato del lavoro. Un particolare sforzo è dedicato all'individuazione di nuove professioni e possibilità di lavoro in situazioni di *self-employment*.

Ad ogni incontro partecipano in genere due relatori, rappresentanti delle professioni che costituiscono i possibili sbocchi professionali per i laureati in Economia e Commercio. I relatori offrono una testimonianza relativa alle problematiche della propria professione e sono a disposizione degli studenti per consigli, suggerimenti e indicazioni sulle modalità di ingresso nel mercato del lavoro.

Programma delle conferenze

Il ciclo di conferenze ha avuto inizio nel maggio 1997. Le conferenze già svolte hanno trattato le seguenti professioni:

IL DOTTORE COMMERCIALISTA	IL DIRETTORE DEL PERSONALE
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO D'IMPRESA	IL MANAGER PUBBLICO (ENTI LOCALI E ULSS)
IL REVISORE DI BILANCIO	IL RICERCATORE NELLE GRANDI ISTITUZIONI (BANCA D'ITALIA)
IL CONSULENTE INFORMATICO PER LE IMPRESE	IL RICERCATORE NELLE ISTITUZIONI LOCALI
IL CONSULENTE AZIENDALE	IL BANCARIO
IL DIRETTORE MARKETING	IL PROMOTORE FINANZIARIO
I MESTIERI DELLA NEW ECONOMY	

Nel corso dell'anno accademico verranno organizzate conferenze relative a nuove professioni e ripetute conferenze su professioni già trattate nei primi anni del progetto.

Chi può partecipare

La partecipazione alle conferenze è libera ed è raccomandata soprattutto agli studenti del III e del IV anno e ai fuori corso in prossimità della laurea.

5.2.6 Programma europeo Socrates/Erasmus: scambi culturali con Università straniere

Che cos'è

Il programma europeo SOCRATES-ERASMUS offre la possibilità a studenti della Facoltà di svolgere un periodo di studio presso un'Università partner straniera con la dotazione di una borsa di studio, la copertura delle spese di viaggio e l'esenzione dalle tasse universitarie dell'Università ospitante. E' possibile che l'Ateneo integri la borsa Erasmus con ulteriori fondi, a seconda delle disponibilità aggiuntive e delle condizioni economiche della famiglia dello studente.

L'Istituzione partner può essere un'Università dell'Unione Europea, dei paesi dell'AELS-SEE (Area Europea di Libero Scambio – Spazio Economico Europeo), di alcuni Paesi dell'Europa Centro-Orientale (Bulgaria, Estonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia,

Slovenia e Ungheria) e della Svizzera (in quest'ultimo caso su fondi del Governo Svizzero e formalmente al di fuori del programma SOCRATES-ERASMUS).

La mobilità studentesca viene attivata all'interno di accordi che prevedono lo scambio di studenti fra due sedi partner: si parla allora di flussi di mobilità fra le due sedi, con un certo numero di posti disponibili e una durata predeterminata.

Per l'a.a. 2002/03, sono stati attivati scambi con 36 Università di 16 Paesi europei per un totale di 84 posti. Si segnala comunque che gli accordi potranno subire ulteriori modifiche in termini di posti. Le Istituzioni partner sono:

	Istituzione partner	Facoltà/Dipartimento	Posti	Mesi
Austria	FHS KUFSTEIN TIROL		3	6
	UNIVERSITÄT WIEN	FAKULTÄT FÜR WIRTSCHAFTSWISSENSCHAFTEN UND INFORMATIK	3	5
Estonia*	ESTONIAN BUSINESS SCHOOL - TALLIN		2	6
	CONCORDIA INTERNATIONAL UNIVERSITY ESTONIA - HARJUMAA		2	6
Finlandia*	NORTH KARELIA POLYTECHNIC	BUSINESS STUDIES	3	5
	UNIVERSITY OF OULU	FACULTY OF ECONOMICS AND INDUSTRIAL MANAGEMENT	2	6
Francia	ESCEM TOURS-POITIERS		2	6
	UNIVERSITE DE HAUTE-ALSACE, MULHOUSE		2	6
	CERAM SOPHIA ANTIPOLIS		2	10
	ESC LILLE		2	6
	ESC CLERMONT FERRAND		2	5
	UNIVERSITE DE VERSAILLES - ST. QUENTIN	UFR DES SCIENCES SOCIALES ET DES HUMANITES - ECONOMIE ET GESTION	2	6
	ESC MONTPELLIER**		3	10
	ESC AMIENS		2	6
Germania	UNIVERSITÄT HOHENHEIM, STUTTGART	FAKULTÄT V - WIRTSCHAFTS- UND SOZIALWISSENSCHAFTEN	2	6
	LUDWIG-MAXIMILIANS- UNIVERSITÄT MÜNCHEN		2	6
Grecia*	ATHENS UNIVERSITY OF ECONOMICS AND BUSINESS (AUEB)		3	6
Islanda*	UNIVERSITY OF ICELAND - REYKJAVÍK	FACULTY OF ECONOMICS AND BUSINESS ADMINISTRATION	2	6
Lituania*	KAUNAS UNIVERSITY OF TECHNOLOGY	FACULTY OF MANAGEMENT	4	6
Polonia*	HIGHER SCHOOL OF COMMERCE AND INT'L FINANCE, WARSAW		3	6
Portogallo	UNIVERSIDADE MODERNA DO PORTO	LICENCIATURA EM GESTAO DE EMPRESAS	2	5
Regno Unito	UNIVERSITY OF ESSEX, COLCHESTER	DEPARTMENT OF ECONOMICS	3	6
	MANCHESTER METROPOLITAN UNIVERSITY**	BUSINESS SCHOOL	3	10
	UNIVERSITY OF SALFORD	DEPARTMENT OF ECONOMICS	2	6
	UNIVERSITY OF WALES, ABERYSTWYTH	SCHOOL OF MANAGEMENT AND BUSINESS	2	5
	SHEFFIELD HALLAM UNIVERSITY	SCHOOL OF BUSINESS & FINANCE	2	5
Rep. Ceca*	CHARLES UNIVERSITY IN PRAGUE	FACULTY OF SOCIAL SCIENCES	2	6
Slovacchia*	UNIVERSITY OF ECONOMICS IN BRATISLAVA		2	6

Spagna	UNIVERSITAT DE VALÈNCIA	FACULTAT D'ECONOMIA	2	9
	UNIVERSIDAD DE VIGO	FACULTADE DE CIENCIAS ECONÓMICAS E EMPRESARIAIS	2	9
	UNIVERSITAT POMPEU FABRA, BARCELONA	DEPARTAMENT D'ECONOMIA I EMPRESA	3	6
	UNIVERSITAT AUTÒNOMA DE BARCELONA		2	6
	UNIVERSIDAD AUTÓNOMA DE MADRID		2	6
	UNIVERSITAT DE JAÉN	FACULTAT D'ECONOMIA	3	6
Svizzera	FH AARGAU		2	6
Ungheria*	UNIVERSITY OF PECS	FACULTY OF BUSINESS AND ECONOMICS	2	6
		TOTALE:	84	

* Corsi in lingua inglese

** Possibilità di *dual degree award*

Inoltre, è stata istituita una apposita Commissione per instaurare nuovi contatti con potenziali partner europei e ampliare ulteriormente l'offerta di borse Socrates/Erasmus disponibili nell'a.a. 2003-04.

Che cosa fare

Nel mese di febbraio 2003 si terrà una presentazione agli studenti per fornire tutte le informazioni relative agli scambi attivati nell'a.a. 2003-04 e alle modalità di partecipazione al Programma. Prima di tale presentazione gli studenti sono invitati a documentarsi sulle sedi con cui sono attivi gli scambi, visitando le pagine web delle Istituzioni partner (linkabili dal sito della Facoltà), consultando il materiale disponibile presso il Servizio Relazioni Internazionali o contattando altri studenti che hanno usufruito delle borse negli anni precedenti.

Le domande dovranno essere presentate durante il mese di marzo 2003 per le partenze da settembre 2003 in poi.

Le condizioni di ammissibilità sono diverse per gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennali o al corso di laurea quadriennale e l'assegnazione delle borse avverrà sulla base di un'unica selezione. Si consiglia agli studenti interessati a concorrere ad una borsa Erasmus per il 2003-04, di dedicarsi al miglioramento dei propri risultati scolastici (sia la media dei voti che il numero degli esami superati/crediti conseguiti) e soprattutto di sviluppare le proprie conoscenze linguistiche, anche mediante corsi di lingua o periodi di permanenza all'estero.

Studenti iscritti al CLEA o al CLEC

Chi può partecipare

Possono trascorrere un periodo di studi all'estero solo gli studenti del III anno, di conseguenza possono presentare domanda tutti coloro che nell'a.a. 2002-03 risultano iscritti al II anno ed abbiano conseguito almeno 60 crediti al momento della presentazione della domanda. Detti crediti non dovranno necessariamente essere acquisiti con superamento di tutti gli esami del primo anno; sarà invece necessario aver superato l'esame di lingua inglese.

Selezione studenti

I criteri per scegliere gli studenti vincitori dei posti sono:

- il numero di crediti conseguiti;
- la media dei voti;
- il livello di conoscenza della lingua del paese in cui si vuole andare a studiare.

All'estero si possono sostenere esami che permettono di conseguire crediti del III anno. Non è possibile acquisire all'estero crediti corrispondenti ad esami di Padova dei primi due anni.

Gli studenti vincitori di borse di durata superiore ai 6 mesi hanno due possibilità:
se intendono rimanere all'estero per un periodo inferiore alla durata della borsa, devono fare richiesta di riduzione del periodo di studi all'Ufficio Progetti Innovativi;
se intendono rimanere all'estero per l'intera durata della borsa, possono, previa autorizzazione della Facoltà, sia svolgere attività didattiche (esami di cui chiedono il riconoscimento secondo le regole di seguito indicate), che utilizzare il soggiorno per lo svolgimento dello stage e/o della tesi di laurea ed il conseguimento dei relativi crediti.

Nel caso di vincita di una borsa semestrale, si consiglia comunque di usufruirne nel I semestre del III anno in modo tale da avere il II semestre disponibile per svolgere le attività didattiche residue a Padova e laurearsi nella prima sessione utile.

Riconoscimento degli esami sostenuti all'estero

Gli studenti interessati a svolgere un periodo di studi all'estero durante il III anno devono optare per il percorso "Scambi Internazionali". Presso le Università straniere si devono superare esami per un totale di almeno 5 crediti formativi universitari (cuf) e non si possono acquisire più di 35 cuf, così composti:

- 25 cuf corrispondenti a materie tipiche di un Corso di Laurea in Economia e quindi relative agli ambiti delle discipline economiche, economico-aziendale, giuridiche e quantitativo-informatiche;
- 10 cuf liberi.

Eventuali crediti in eccesso non saranno riconosciuti.

Lo studente che all'estero non dovesse conseguire 25 crediti, al rientro completa i cuf mancanti utilizzando i corsi offerti dalla Facoltà. Se lo studente si reca all'estero nel secondo semestre e acquisisce nel primo semestre nell'ambito di un percorso di Padova meno di 25 cuf, può sostenere all'estero massimo 10 cuf di quel percorso, previa approvazione da parte dei docenti dei corsi interessati in Padova.

Si consiglia agli studenti che intendano proseguire gli studi verso la laurea specialistica di scegliere insegnamenti coerenti con la specializzazione prescelta.

Le procedure di riconoscimento prevedono tre fasi fondamentali

1) Presentazione del piano di studi all'estero

Prima della partenza, lo studente deve presentare all'Ufficio Erasmus di Facoltà il "Piano di Studi Erasmus" (scaricabile dal sito della Facoltà) con indicazione degli esami che intende sostenere all'estero ed i relativi carichi di lavoro (espressi in crediti ECTS o in numero di ore di lezione) dei corsi che vi corrispondono. Possono essere sostenuti anche esami relativi a corsi di insegnamento non attivati all'Università di Padova purché i contenuti siano coerenti con il Corso di Laurea al fine di garantire il valore legale del titolo di studio.

Se richiesto, insieme con il "Piano di Studi Erasmus" lo studente deve presentare al docente responsabile del riconoscimento anche i programmi dei corsi che intende frequentare.

Si possono a questo punto presentare due casi:

- La sede visitata dallo studente non ha un sistema di crediti ECTS - In questo caso si

utilizzano le attuali procedure per il riconoscimento, basate sulla stima del carico di lavoro per ogni singolo corso di insegnamento, valutato sulla base del criterio delle ore di lezione.

- La sede visitata dallo studente ha un sistema di crediti ECTS - In questo caso il riconoscimento va effettuato, adottando la seguente equivalenza: "1 credito ordinamento triennale = 1 credito ECTS".

Contestualmente all'approvazione del piano di studi all'estero, si dovranno determinare i crediti riconoscibili, corrispondenti a ciascuna attività prevista nel piano, ed i settori scientifico-disciplinari cui si riferiscono.

Il pacchetto dei crediti acquisibili all'estero e riconoscibili in Padova è sostitutivo di un congruo pacchetto di crediti dell'ordinamento italiano. In questo modo non è necessaria una corrispondenza biunivoca uno ad uno fra attività didattiche svolte con successo all'estero e attività previste dall'Ordinamento del Corso di Studi.

2) Approvazione del piano di studi

L'approvazione del piano di studi è rilasciata dal docente responsabile del riconoscimento, con il supporto dell'Ufficio Erasmus di Facoltà, che è a disposizione per consulenze agli studenti. Il docente concederà il riconoscimento totale (senza prove integrative) firmando il modulo. In casi particolari il riconoscimento può essere ottenuto anche durante la permanenza all'estero, comunicando con l'Ufficio Erasmus di Facoltà via e-mail o fax, ma si consiglia vivamente di ottenerlo prima della partenza.

3) Trascrizione dell'esame

Gli esami preventivamente approvati e sostenuti all'estero con esito positivo sono riconosciuti e trascritti in carriera (sul Libretto e sul verbale Erasmus del Corso di Studi) con le denominazioni proprie dell'ordinamento della struttura didattica ospitante, accompagnate dalla traduzione in italiano.

Studenti iscritti al CLEC v.o.

Chi può partecipare

Possono presentare domanda per trascorrere un periodo di studi all'estero tutti gli studenti che nell'a.a. 2002-03 risultano iscritti al IV anno ed abbiano superato almeno 14 esami.

Selezione studenti

I criteri per scegliere gli studenti vincitori dei posti sono:

- il numero di esami superati;
- la media dei voti;
- il livello di conoscenza della lingua del paese in cui si vuole andare a studiare.

All'estero si possono sostenere esami convertibili in esami italiani del III e del IV anno. Non è possibile sostenere all'estero esami dei primi 2 anni.

Riconoscimento degli esami sostenuti all'estero

In ogni semestre all'estero, gli studenti Erasmus possono sostenere al massimo 3 annualità o 6 semestralità. Essi devono ottenere il riconoscimento della validità degli esami da sostenere all'estero prima della partenza, compilando l'apposito "Modulo per il riconoscimento degli esami"

(scaricabile dal sito della Facoltà) e presentandolo al docente responsabile del riconoscimento, insieme con i programmi e i carichi di lavoro (espressi in crediti ECTS o in numero di ore di lezione) dei corsi da frequentare all'estero. Il docente concederà il riconoscimento firmando il modulo. In casi particolari il riconoscimento può essere ottenuto anche durante la permanenza all'estero, comunicando con il docente via e-mail o fax, ma si consiglia vivamente di ottenerlo prima della partenza.

Corsi del III anno: il docente responsabile del riconoscimento è il docente titolare di ogni singolo corso. Di regola il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero è solo parziale, pertanto lo studente al suo ritorno in Italia dovrà sostenere una prova integrativa sulla parte di programma non svolta all'estero, a meno che il docente non dia il riconoscimento preventivo dell'intero esame scrivendo sul modulo "SENZA INTEGRAZIONE".

Corsi del IV anno: il docente responsabile del riconoscimento è unico e si avvale del supporto dell'Ufficio Erasmus di Facoltà. Il riconoscimento è totale, pertanto in caso di superamento dell'esame all'estero ci sarà una conversione automatica nell'esame italiano, senza alcuna prova integrativa. Possono essere riconosciuti anche esami che non hanno un corrispondente nel piano di studi della Facoltà di Economia di Padova, ma che sono presenti nell'ordinamento del Corso di Laurea in Economia e Commercio in Italia, fino ad un massimo di due annualità (o 4 semestralità). L'Ufficio Erasmus di Facoltà è a disposizione dei vincitori delle borse come supporto nella conversione degli esami.

Avvertenza importante per tutti gli studenti vincitori di borse Socrates/Erasmus

Durante il periodo all'estero lo studente vincitore di borsa Erasmus si impegna a pubblicare nel sito web della Facoltà almeno 2 articoli descrittivi dell'esperienza vissuta, possibilmente corredata da foto e/o immagini.

5.2.7 Altre opportunità di studio all'estero

Dual Degree Award

La Facoltà, prima nell'Ateneo, ha concluso un accordo con la Manchester Metropolitan University (UK) e con l'Ecole Supérieure de Commerce de Montpellier (Francia) per un *dual degree award*, ossia una formula che consente ad alcuni studenti della Facoltà di conseguire una doppia laurea, una dell'Università di Padova e una dell'Università straniera.

Questi accordi, negli anni precedenti, hanno dato la possibilità a studenti del corso di laurea quadriennale di trascorrere il loro IV anno all'estero con la borsa di studio Erasmus, seguendo i corsi, superando gli esami previsti dall'ordinamento di quella istituzione, e conseguendo il diploma di laurea straniero.

Per l'a.a. 2002-03 è prevista la revisione degli accordi al fine di renderli compatibili con i nuovi corsi di laurea triennali.

Mobilità studenti senza borsa Erasmus

La Facoltà consente ai propri studenti non vincitori di borse di studio Erasmus di trascorrere periodi di studio presso Università straniere (anche non partner Socrates/Erasmus). Gli studenti interessati devono presentare una richiesta all'Ufficio Erasmus di Facoltà e organizzarsi da soli il proprio soggiorno all'estero, contattando autonomamente le istituzioni straniere. La Facoltà ga-

rantisce a questi studenti lo stesso trattamento degli studenti Erasmus per quanto riguarda il riconoscimento degli esami svolti presso l'università estera, ma non può in alcun modo assisterli nella ricerca del posto e nelle le formalità d'iscrizione.

Borse di studio per l'estero

Gli studenti della Facoltà possono partecipare ai concorsi per le borse di studio messe in palio dall'Università di Padova per trascorrere periodi di studio presso università straniere. Nei passati a.a. diversi studenti della Facoltà hanno trascorso periodi di studio presso la University of California (Santa Barbara, Berkeley e Santa Cruz) e la Boston University.

Le informazioni sui bandi saranno prontamente rese disponibili sul sito web della Facoltà. Per avere buone possibilità di vincere queste borse è essenziale un'ottima padronanza della lingua. Per quanto riguarda l'inglese, è obbligatorio sostenere l'esame internazionale TOEFL. Maggiori informazioni sul sito Internet www.toefl.org.

5.2.8 Servizio Placement

Che cos'è

Proseguendo la propria politica di grande attenzione alle esigenze degli studenti, la Facoltà ha inaugurato nel 1999 il servizio di "placement", riservato a laureandi e laureati. Il servizio fornisce le informazioni necessarie per avvicinarsi al mondo del lavoro e delle professioni e svolge un insieme di attività di consulenza personalizzata per favorire un soddisfacente inserimento lavorativo.

Vengono svolte attività di:

- formazione (definizione dei propri interessi professionali e conseguente fissazione degli obiettivi di ricerca del lavoro, tecniche di scrittura di un curriculum vitae efficace, tecniche per affrontare con successo i colloqui di selezione);
- studio di un percorso che massimizzi le decisioni prese in ordine al piano di studi, alla partecipazione a stage aziendali o a scambi con l'estero, all'argomento della tesi di laurea;
- monitoraggio delle offerte per neolaureati (inserzioni sui giornali, banche dati elettroniche, pubblicazioni specializzate);
- ricerca attiva dell'impiego (invio del curriculum vitae del laureando, accompagnato da una lettera di presentazione, alle aziende con cui la Facoltà è in contatto).

Il servizio viene svolto dall'Ufficio Progetti Innovativi.

Chi può partecipare

Possono usufruire del Servizio Placement tutti i laureandi a partire da 6 mesi prima della data di laurea prevista e i laureati iscritti ad ALEP (Associazione Laureati Economia di Padova).

Che cosa deve fare chi è interessato

Contattare direttamente il responsabile del servizio (ai recapiti indicati all'inizio del Capitolo) circa 6 mesi prima della laurea. È altamente raccomandato agli studenti di svolgere lo stage prima di rivolgersi al Servizio Placement, dal momento che lo stage aumenta notevolmente la probabilità di trovare lavoro dopo la laurea.

5.3 Un servizio di Ateneo

Tra i primi in Italia, l'Ateneo di Padova promuove la valutazione ON-LINE dell'attività didattica volendo attribuire sempre maggior valore all'opinione degli studenti e avendo l'obiettivo di un minor dispendio di risorse e di tempo che può essere assicurato da questa procedura tecnologica. Dal 4 settembre al 31 ottobre 2002, tutti gli studenti iscritti esprimeranno il loro parere rispetto l'a.a. 2001-2002; da un qualsiasi PC collegato ad Internet, basterà accedere al sito <http://www.unipd.it> alla voce *Studenti – Per Valutare* e digitare il proprio numero di MATRICOLA e PIN.

I dati rilevati saranno trattati in modo aggregato e tale da salvaguardare rigorosamente l'ANONIMATO di quanti forniscono la propria valutazione. Le successive elaborazioni effettuate si potranno consultare nel sito <http://www.unipd.it> sotto la voce *Comunicazioni - Dati Statistici*.

6. I PROGRAMMI ANALITICI DEI CORSI

6.1 CLEA & CLEC - Primo Anno - Primo e Secondo Semestre

Economia Aziendale (8 crediti)

prof. Francesco Favotto

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti:

- un quadro teorico per l'analisi e la valutazione della parte economica degli istituti in cui è organizzata una società civile;
- gli strumenti concettuali e le tecniche per ricostruire l'assetto di un'azienda, per comprenderne il funzionamento nell'ambito dell'ambiente e del sistema competitivo di appartenenza e per valutarne la struttura economica e finanziaria;
- la capacità di applicare i concetti appresi all'analisi di casi aziendali concreti (si studieranno casi aziendali sia della old che della new economy).

Per raggiungere tali obiettivi lo studente, oltre che frequentare le lezioni e studiare criticamente i materiali didattici e i casi aziendali presentati, dovrà redigere assieme a uno o due colleghi, e discutere singolarmente in sede di esame orale, una relazione su un'azienda a scelta studiata attraverso le informazioni reperibili su Internet.

Programma

Le aziende: le persone, l'attività economica, l'economia aziendale, gli istituti e le aziende.

La struttura delle aziende: l'assetto istituzionale, le combinazioni economiche, l'assetto tecnico, il personale, l'organizzazione, il patrimonio.

Economicità, reddito e capitale: il principio di economicità, il reddito di esercizio e il capitale di funzionamento, la sintesi di bilancio e gli equilibri dell'azienda di produzione, la redditività, la solidità e la liquidità nella mutevole dinamica aziendale, il capitale economico, il valore economico del patrimonio.

L'ambiente economico: l'ambiente esterno, le relazioni tra aziende, i mercati, i settori, il sistema competitivo.

La strategia d'impresa: orientamento strategico di fondo, strategie a livello aziendale e strategie competitive.

I concetti e gli schemi analitici proposti nel corso saranno illustrati facendo costantemente riferimento a casi aziendali concreti. In particolare verranno approfonditi nell'ambito del corso: il caso Amazon.com: la strategia, punti di forza e di debolezza della più famosa Internet company (oggi centro di un acceso dibattito);

il caso Marzotto: l'evoluzione di una storica azienda veneta nei mercati globali.

Testi

F. Favotto (a cura di), *Economia Aziendale*, McGrawHill, 2001;

Brunetti G., Camuffo A., *Marzotto Continuità e sviluppo*, Isedi, Torino, 1994

Amazon.com, Annual Report 1999 (il file può essere scaricato gratuitamente in formato pdf dal sito www.amazon.com)

Marzotto, Bilancio 1999 (il file può essere scaricato gratuitamente in formato pdf dal sito www.marzotto.it)

Si consiglia di monitorare costantemente i siti delle due aziende che saranno oggetto di analisi nell'ambito del corso.

Ulteriori materiali didattici a cura del docente.

Lettture

Aioldi G., Brunetti G., Coda V., Economia Aziendale, Il Mulino, Bologna, 1994

Brunetti G., Coda V., Favotto F., Analisi, previsioni e simulazioni economico-finanziarie d'impresa, Etas, Milano, 1996

Buttignoni F., Le competenze aziendali, Utet Libreria, Torino, 1996

Camuffo A., Cappellari R., Forall Pal-Zileri, Isedi, Torino, 1997

Compagno C., Il caso Nonino, Isedi, Torino, 2000

Rusconi G., Etica e impresa, un'analisi economico-aziendale, Clueb, Bologna, 1997

Spector R., Amazon.com, Get Big Fast, Random House, Londra, 2000

Zappa G., Il reddito d'impresa, Giuffrè, 2° ed., Milano, 1950

Economia Politica 1 (8 crediti)

prof. Bruno Maria Parigi

Obiettivi

Il corso di Economia Politica 1 è pensato per offrire agli studenti un'introduzione alle principali problematiche e ai principali strumenti dell'analisi microeconomica, ovvero le scelte dei consumatori, delle imprese e il funzionamento dei mercati. Si cercherà di collegare il materiale didattico a quello che succede nella realtà economica. Il modo di insegnare economia scelto in questo corso comprende anche l'applicazione di concetti matematici e quantitativi alla risoluzione di problemi economici. A tale scopo è molto importante che gli studenti abbiano una conoscenza operativa dei principali strumenti del corso di Matematica Generale quali derivate e studio di funzioni. Particolare attenzione verrà prestata in classe all'impostazione e alla risoluzione di esercizi.

Programma

Preferenze dei consumatori. Funzioni di utilità e scelta ottima.. Domanda del consumatore. Effetto di reddito e effetto di sostituzione. Vincolo di bilancio. Scelta intertemporale e incertezza. Surplus del consumatore. Domanda di mercato ed equilibrio. Tecnologia, curve di costo e massimizzazione del profitto. Offerta dell'impresa. Monopolio

Testi

Varian H., Microeconomia, Cafoscarina, quarta edizione, Venezia, 1998

Eserciziari consigliati

Esercizi in fondo a ciascun capitolo. Fotocopie di precedenti esami di Economia Politica I fornite dal docente e disponibili presso varie copisterie. Il testo del Varian ha anche un libro di esercizi: Bergstrom - Varian, Esercizi di microeconomia, Cafoscarina, quarta edizione, Venezia, 1998.

Lettture

Per coloro che fossero interessati ad approfondire alcuni argomenti per proprio interesse, e non ai fini del superamento dell'esame, si segnalano i seguenti testi:

Carraio C., Graziano C., Mercati Oligopolistici e Strategie d'Impresa, Il Mulino, Bologna
Gibbons R., Teoria dei giochi, Il Mulino, Bologna

Guiso L., Terlizzese D., Economia dell'Incertezza e dell'Informazione, Hoepli, Milano

Inoltre esistono vari periodici economici (Sole 24 Ore, Financial Times, Wall Street Journal, The Economist, Il Mondo) reperibili sia in edicola sia nelle biblioteche dell'Università degli Studi di Padova che affrontano vari temi di attualità economica.

Informatica (5 crediti)

dott. Nicola Sanavio

Obiettivi

L'obiettivo prevalente dell'attività formativa di supporto è di offrire allo studente un'alfabetizzazione informatica orientata alle più moderne applicazioni del Personal Computer; verranno trattati i concetti, gli strumenti e i metodi che consentono una utilizzazione appropriata delle tecnologie informatiche.

In particolare, l'attenzione verterà sugli applicativi Internet e su alcune tra le più diffuse applicazioni in ambiente MS-Windows quali MS-Word e MS-Excel.

Programma

Lo sviluppo storico delle tecnologie informatiche: hardware, software e networking.

Gli elementi fondamentali che compongono l'hardware ed il software di un calcolatore.

L'analisi delle diverse tipologie di software ed introduzione agli ambienti dei più comuni applicativi.

Il concetto di networking, le reti più diffuse: LAN, WAN ed Internet.

L'elaborazione di metodologie di analisi delle tecnologie rese disponibili da Internet che permettono allo studente di individuare gli strumenti e le soluzioni migliori.

L'esame consiste in un test scritto ed in una prova pratica con la quale lo studente deve dimostrare la conoscenza nell'utilizzo degli applicativi e dell'ambiente sopracitato.

Testi

Testi consigliati durante il corso ed appunti delle lezioni. Le lezioni saranno supportate dalla presentazione di diapositive che riassumono i punti essenziali degli argomenti trattati.

Istituzioni di Diritto Privato (8 crediti)

prof. Renato Pescara

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti:

- comprensione ed uso consapevole del linguaggio giuridico;
- conoscenza dei principi e dei criteri di soluzione di conflitti in uso per la disciplina degli interessi privati;
- capacità di consultare e capire i testi normativi più importanti per il settore del diritto privato e cioè la Costituzione, il Codice civile, le principali leggi collegate;
- formazione di una competenza tecnico-giuridica nel settore del diritto civile e, secondo linee generali, nel settore del diritto commerciale.

Programma

Le fonti del diritto. Legislazione, dottrina, giurisprudenza.

L'interpretazione della legge. Il codice civile, storia e struttura. Le leggi collegate. Codice civile e Costituzione. I fatti giuridici, gli atti giuridici, i negozi giuridici. Requisiti dei negozi. I soggetti. Le persone. Persone fisiche. Capacità e incapacità. I soggetti incapaci. Le persone giuridiche. Autonomia patrimoniale. La famiglia. Matrimonio. Rapporti patrimoniali. Separazione e divorzio. Filiazione legittima, naturale, adottiva. Le successioni a causa di morte. Successione legittima e testamentaria. I diritti reali. La proprietà. I modi di acquisto. I diritti reali limitati. Le azioni petitorie. Il possesso. Requisiti. Gli effetti sostanziali del possesso. Le azioni possessorie. Diritti reali e diritti di credito. Le obbligazioni. Concetto e fonti. Tipologie. Risarcimento del danno e responsabilità contrattuale. Il contratto. Gli elementi del contratto. L'autonomia contrattuale. Tipicità e atipicità dei contratti. L'invalidità del contratto. La risoluzione del contratto.

La responsabilità oggettiva. Il danno da prodotti. Il risarcimento del danno. Danno patrimoniale, danno morale, danno biologico.

Testi

Bibliografia d'esame: Il corso verte essenzialmente sul codice civile, che va quindi considerato come principale oggetto e strumento di studio. Al fine di conseguire una adeguata comprensione dei concetti nonché delle principali regole sviluppate nel corso, gli studenti sono consigliati di avvalersi di uno dei seguenti manuali, recentemente pubblicati in funzione dell'insegnamento nel corso triennale:

Galgano, Istituzioni di diritto privato, Cedam, Padova, 2000.

Iudica, Zatti, Linguaggio e regole del diritto privato, Cedam, Padova, 2001.

Istituzioni di Diritto Pubblico (5 crediti)

dott. Maurizio Malo

Obiettivi

Le nozioni di Diritto Pubblico oltre ad essere utili in sé, per una adeguata conoscenza del sistema istituzionale italiano, consentono di acquisire un "metodo giuridico" di studio ed analisi, valevole anche per altre materie. In riferimento ad ogni tema si cerca di prestare una particolare attenzione ai fenomeni istituzionali più significativi per l'economia. L'esposizione comprende anche nozioni di Diritto Pubblico della Comunità europea. Lo studente è fra l'altro chiamato ad analizzare materiali normativi e giurisprudenziali e ad utilizzare strumenti giuridici informatici.

Programma

Il sistema delle fonti del diritto.

La Costituzione; le leggi costituzionali e di revisione costituzionale; le fonti internazionali; le fonti della Comunità europea; la legge ordinaria; il decreto legislativo; il decreto legge; il referendum abrogativo; i regolamenti; le fonti degli enti locali; i contratti collettivi del pubblico impiego; la consuetudine; le fonti contenenti norme tecniche.

Gli organi costituzionali.

Il Parlamento; il Governo; il Presidente della Repubblica; la Corte costituzionale. Gli organi fondamentali della Comunità europea e l'Unione europea.

L'Amministrazione statale e le autonomie territoriali.

Il Consiglio dei Ministri e il Presidente del Consiglio, i Ministeri (con particolare attenzione ai

ministeri finanziari ed economici), le autorità amministrative indipendenti (Banca d'Italia, Garante per la concorrenza ed il mercato, garanti per i servizi di pubblica utilità, ecc.), gli organi ausiliari (Consiglio di Stato, Corte dei conti, Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro. La devoluzione di funzioni amministrative alle Regioni ed agli enti locali (sussidiarietà, c.d. federalismo amministrativo, ecc.).

Le libertà economiche e sindacali.

Della Parte I della Costituzione, sui diritti e i doveri. Le norme sulle libertà economiche e sindacali.

Testi

Falcón G., Lineamenti di diritto pubblico, ultima edizione, Cedam, Padova, ultima edizione (si segnala che il manuale contiene: la Costituzione italiana e parti del Trattato istitutivo della Comunità europea e dell'Unione europea).

Per la necessaria consultazione di altri atti normativi, si può vedere una qualsiasi raccolta aggiornata di legislazione.

Lettura

Indicazioni bibliografiche (per letture e approfondimenti, facoltativi)

Cassese S., La Nuova Costituzione Economica, Laterza, Bari, 2000

Luciani M., Economia nel diritto costituzionale, voce dell'encyclopedie "Digesto delle discipline pubblicistiche", Utet, Torino, 1990, vol. V, pagg. 373 ss.

Di Plinio G., Diritto pubblico dell'economia, Giuffrè, Milano, 1998

Lingua Inglese (5 crediti)

prof. Francesco Giacobelli

Obiettivi

Sviluppare le quattro abilità fondamentali (listening, reading, speaking, writing) così che gli studenti possano affrontare situazioni in contesti funzionali differenti e siano in grado di leggere e comprendere testi e relazioni di economia e di "management".

Programma

Il corso è suddiviso su due livelli di competenze possedute dagli studenti: "Intermediate" e "Advanced"; si consiglia a chi non ha studiato la lingua inglese il pre-corso di livello "Elementary". Parte istituzionale.

La Lingua inglese con particolare attenzione alle strutture morfo-sintattiche fondamentali ed al lessico corrente riguardante principalmente l'economia, il commercio ed il "management" in generale. Parte monografica.

Jennings A., Senter H., Managing Finance and Information (Paperback), Blackwell.

Le lezioni ed esercitazioni saranno tenute dal docente e dal collaboratore ed esperto linguistico con metodo interattivo e con l'uso del laboratorio linguistico. E' possibile anche l'auto-apprendimento interattivo presso le sedi del Centro Linguistico di Ateneo.

E' necessaria una frequenza continuativa alle lezioni della parte istituzionale.

Testi

Collins Cobuild, *Student's Grammar*, self-Study edition with answers the Cobuild Series from Bank of English, London, 2000

Jennings A., Senter H., *Managing Finance and Information (Paperback)*, Blackwell, 1998
 Gli studenti sono invitati a "personalizzare" il Corso sostituendo la sezione "Testi" con altri testi, di propria scelta, che abbiano carattere scientifico e di ricerca, e che siano collegati con gli esami del proprio curriculum

Matematica Generale (8 crediti)

prof. Bruno Viscolani

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti i principali strumenti matematici necessari nel trattamento di problemi di natura economica.

Programma

Funzioni di R in R. Funzioni elementari. Limitatezza, monotonia, iniettività. Massimi e minimi. Funzioni convesse.

Trasformazioni lineari di Rⁿ in R^m e matrici. Sistemi lineari di equazioni.

Limiti e continuità di una funzione di R in R.

Derivata di una funzione di R in R. Applicazioni della derivabilità.

Integrazione e sue applicazioni.

Funzioni di più variabili: cenni a continuità e differenziabilità e applicazioni.

Testi

Barozzi G.C., Corradi C., *Matematica Generale per le Scienze Economiche*, Il Mulino, Bologna, 1999.

Il docente si riserva di indicare un eventuale testo alternativo all'inizio del corso.

Le indicazioni dei testi effettivi saranno reperibili, nel sito della facoltà, alla pagina relativa al corso.

Lecture

Buratto A., Viscolani B., *Matematica Generale - Note Aggiuntive ed Esercizi*, Libreria Progetto, Padova, 2001.

Monti G., Peretti A., Pini R., *Esercizi di Matematica*, Led, Milano, 1994.

Organizzazione Aziendale (5 crediti)

prof. Romano Cappellari

Obiettivi

Il corso si propone di fornire:

- gli elementi necessari a capire il funzionamento delle organizzazioni;
- strumenti concettuali e tecniche per l'analisi, la diagnosi e la progettazione dell'organizzazione aziendale;
- basi di valutazione del rapporto tra organizzazione e contesto competitivo, tecnologico e istituzionale;

La didattica, con frequente uso di esercitazioni e di casi, è focalizzata sui problemi organizzativi che, analizzati alla luce delle teorie che ne facilitano l'interpretazione, consentono di dedurre criteri di progettazione e di comportamento.

Programma

L'organizzazione nella fabbrica e l'organizzazione negli uffici: dalle teorie classiche alle teorie motivazionali.

Organizzare il lavoro delle persone. Approcci innovativi

Le relazioni tra attori, funzioni e ruoli.

L'organizzazione nel suo ambiente: le teorie contingenti.

Le forme funzionali e divisionali.

L'adhocrazia e le strutture a matrice.

La mobilità dei confini: le forme reticolari.

Testi

Costa G., Nacamulli R.C.D. (a cura di), *Manuale di Organizzazione Aziendale*, Vol. 2° "La progettazione organizzativa", Utet Libreria, Torino, 1997

Lecture

Costa G., Nacamulli R.C.D., *Manuale di organizzazione*, Vol. 5° "Metodi e tecniche di analisi e di intervento", Torino, Utet-Libreria, 1997

Grandori A., *Organizzazione e comportamento economico*, Il Mulino, Bologna, 1999

Maggi B., *L'officina di organizzazione*, Carocci, Roma, 1998

Milgrom P., Roberts J., *Economia, organizzazione e management*, Il Mulino, Bologna 1994

Mintzberg H., *La progettazione delle organizzazioni*, Il Mulino, Bologna, 1997

Moss Kanter R., *evolve!*, Etas, Milano, 2001

Normann R., *Ridisegnare l'impresa*, Etas, Milano, 2002

Shapiro C., Varian H.R., *Information Rules*, Etas, Milano, 1999

Turati C., *L'organizzazione semplice*, Egea, Milano, 1998

Statistica (8 crediti)

prof. Corrado Provassi

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti i principali strumenti statistici necessari per l'analisi e la soluzione di problemi di natura economica e gli elementi di base per affrontare i corsi successivi.

Programma

Dati e metodi statistici.

Popolazioni, variabili, parametri e campioni.

Elaborazioni e rappresentazioni grafiche di dati statistici.

Caratteristiche numeriche di una popolazione.

Regressione lineare semplice.

Introduzione al calcolo delle probabilità. La popolazione normale.

Le distribuzioni campionarie.

I principi dell'inferenza. I test statistici.

Testi

Dispense a cura del docente.

B.V. Frosini, *Metodi Statistici*, Carocci Editore (2001).

Storia Economica (3 crediti)

prof. G.L. Fontana, V. Panciera, G. Roverato e G. Silvano

Obiettivi

L'insegnamento tende ad offrire agli studenti:

- una conoscenza dei trend e dei principali snodi dello sviluppo economico mondiale nel Novecento;
- una metodologia di contestualizzazione/storicizzazione di problemi ed eventi di rilevanza economica.

L'insegnamento si articolerà in un ciclo di dieci lezioni, tenuto dal prof. Roverato ed in successive attività di approfondimento (seminariali, o di ricerca) che verranno indicate nel corso delle lezioni. Una volta concluso il ciclo di lezioni "frontali", gli studenti verranno suddivisi in 4 gruppi affidati ai proff. G.L. Fontana, W. Panciera, G. Roverato e G. Silvano per le attività di approfondimento. La valutazione finale sarà effettuata dai docenti in forma collegiale e con criteri omogenei, sulla base del lavoro svolto da ogni studente nelle attività di approfondimento.

Programma

Periodizzazioni e cicli della storia economica contemporanea.

Il concetto di "rivoluzione" industriale e il succedersi delle "rivoluzioni" nel tempo.

I grandi trend dell'economia mondiale tra Otto e Novecento.

Industria e finanza.

I caratteri dello sviluppo economico italiano.

Lo sviluppo economico del Veneto.

Piccola e grande impresa a confronto.

Storia economica e storia dei "sistemi produttivi locali".

Metodologia della ricerca storica in campo economico.

I temi di approfondimento (seminariali o di gruppo).

Testi

I testi verranno indicati all'inizio delle lezioni, e saranno reperibili nel Web di Facoltà alla pagina del corso di Storia economica.

6.2 CLEA & CLEC - Secondo Anno - Primo Semestre

Diritto Commerciale (8 crediti)

prof. Maurizio De Acutis

Obiettivi

Il corso è finalizzato a dotare gli studenti di una competenza tecnico-giuridica nel settore del Diritto Commerciale, con specifico riferimento all'ambito dell'impresa individuale e collettiva, nonché dei titoli di credito.

Programma

Per i frequentanti

L'impresa: l'imprenditore; le categorie di imprenditori; l'acquisto della qualità di imprenditore;

lo statuto dell'imprenditore commerciale; la crisi dell'impresa commerciale; l'azienda; i segni distintivi; opere dell'ingegno e invenzioni industriali; la disciplina della concorrenza; i consorzi. Le società: la società semplice; la società in nome collettivo; la società in accomandita semplice; la società per azioni; le azioni; le partecipazioni rilevanti; i gruppi; gli organi sociali; i controlli esterni; il bilancio; le modificazioni dell'atto costitutivo; le obbligazioni; lo scioglimento della s.p.a.; la società in accomandita per azioni; la società a responsabilità limitata; le società cooperative; la trasformazione; la fusione e la scissione.

I titoli di credito: i titoli di credito in generale; la cambiale; l'assegno bancario; l'assegno circolare. Approfondimenti in tema di bilancio e di modificazioni dell'atto costitutivo.

Per i non frequentanti

In vece degli approfondimenti in tema di bilancio e di modificazioni dell'atto costitutivo, e in aggiunta al programma previsto per i frequentanti:

l'associazione in partecipazione; il fallimento; il concordato preventivo; l'amministrazione controllata; la liquidazione coatta amministrativa; l'amministrazione straordinaria.

Testi

Per i frequentanti:

Campobasso G. F., Manuale di Diritto commerciale, UTET, Torino, ult. edizione disponibile [Introduzione; Parte prima; Parte seconda; Parte quarta; Parte quinta (solo cap. XLIII)]; Appunti delle lezioni.

Per i non frequentanti:

Campobasso G. F., Manuale di Diritto commerciale; UTET, Torino, ult. edizione disponibile [Introduzione; Parte prima; Parte seconda; Parte terza (solo cap. XXXVIII); Parte quarta; Parte quinta].

Lecture

Campobasso G. F., Diritto commerciale. 2. Diritto delle società, 4° ed., Utet, Torino, 1999

Di Sabato F., Manuale delle società, 6° ed., Utet, Torino, 1999

Ferrara jr. F. , Corsi F., Gli imprenditori e le società, 12° ed., Giuffrè, Milano, 2001

Marasà G., Le società. *Società in generale, 2° ed., Giuffrè, Milano, 2000

Economia degli Intermediari Finanziari (5 Crediti)

prof. Francesco Zen

Obiettivi

Il corso si propone di analizzare le relazioni banca-clientela sotto il profilo economico-finanziario e normativo, per poi esaminare le caratteristiche tecniche delle operazioni e dei servizi bancari, soffermandosi in particolare sulle valutazioni di convenienza economica per il cliente. Una parte del corso sarà in particolare dedicata al tema delle posizioni creditizie anomale e alle modalità della loro gestione.

Programma

L'attività bancaria

L'affidamento della clientela

La gestione dei rapporti banca-cliente: la trasparenza
Il conto corrente bancario

Le garanzie

Le operazioni di finanziamento

Le operazioni di raccolta

I servizi

Posizioni creditizie anomale e loro gestione

Testi

Biffis P. (a cura di), Le operazioni e i servizi bancari, Giappichelli, Torino
Zen F., Partite anomale e gestione della banca. Soluzioni negoziali e di mercato, Giappichelli, Torino

Economia Politica 2 (5 crediti)

Dott. Loriana Pelizzon

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alle problematiche macroeconomiche, che saranno poi approfondite nei corsi di Politica Economica e di Economia Internazionale.

Programma

Temi, metodo e variabili chiave della macroeconomia.

PIL e misurazione del benessere. Elementi di contabilità nazionale.

Il modello keynesiano. Paradosso del risparmio e teorema del bilancio in pareggio.

Domanda e offerta di moneta.

Il modello IS-LM.

Aspettative, consumo, investimento e mercati finanziari. Le aspettative razionali.

Il fenomeno disoccupazione e il tasso "naturale".

Curve di offerta aggregata e di domanda aggregata: la determinazione del livello dei prezzi.

La curva di Phillips: la dinamica dell'inflazione.

Cenni alla macroeconomia di lungo periodo.

Cenni di storia dell'analisi macroeconomica.

Testi

Blanchard O., Scoprire la macroeconomia. I. Quello che non si può non sapere, Bologna, Il Mulino, 2002.

Ragioneria Generale e Applicata (8 Crediti)

prof. Fabrizio Cerbioni

Obiettivi

Il Corso è finalizzato a fornire agli studenti le basi teoriche e metodologiche per la rilevazione dei fatti di gestione, la redazione del bilancio d'esercizio e la valutazione delle poste di bilancio.

Programma

Parte prima - La rilevazione: scopi, funzioni e metodi. L'analisi dello schema concettuale di rife-

rimento; la rilevazione contabile delle operazioni d'esercizio e di fine esercizio; la redazione del bilancio d'esercizio e la comunicazione economico finanziaria. Il risultato di periodo e il capitale di funzionamento nel modello economico del bilancio.

Parte seconda - Il bilancio d'esercizio secondo i principi normativi. Struttura e postulati di redazione del bilancio obbligatorio secondo il codice civile: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione; il ruolo dei principi contabili nazionali ed internazionali. Le valutazioni di bilancio. Le poste di bilancio. La normativa tributaria ed i suoi riflessi sul bilancio di esercizio. Analisi delle principali poste rilevanti ai fini tributari. Confronto tra principi economico aziendali, civilistici e fiscali.

Parte terza - I limiti del bilancio di esercizio per l'analisi gestionale. I vantaggi delle strutture alternative. La riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico e l'analisi per indici.

Testi

Cerbioni F., Cinquini L., Sostero U., Contabilità e bilancio, McGraw Hill, in corso di pubblicazione

Favotto F. (a cura di) Economia aziendale, Modelli, misure e casi, McGraw Hill, 2001

Supporti didattici alle esercitazioni verranno distribuiti durante il corso

Testi di consultazione

Brunetti G., Contabilità e Bilancio d'esercizio, Etas, Milano, ultima edizione

Marchi L., Introduzione alla contabilità d'impresa, Giappichelli, ultima edizione

Informatica HTML e JAVA (5 crediti)

dott. Nicola Sanavio

Obiettivi

Il corso desidera offrire allo studente un'alfabetizzazione orientata alle più moderne applicazioni del World Wide Web. Questo comporta la conoscenza: dei concetti, degli strumenti e dei metodi che consentano un'utilizzazione appropriata delle tecnologie WEB. In particolar modo il corso desidera offrire allo studente i principi dei linguaggi HTML, JAVA e JAVASCRIPT.

Programma

Gli elementi tecnologici HW e SW coinvolti nella Rete.

Lo sviluppo delle tecnologie WEB, per introdurre le problematiche inerenti il WEB Hosting ed i servizi connessi.

La progettazione di un sito o di un portale, con l'individuazione: dei target, dei servizi, degli ambienti di sviluppo, del dominio, degli spazi, dei rischi (sicurezza informatica) e degli strumenti di promozione.

La nascita del linguaggio HTML, il suo sviluppo attraverso le sue release.

I tag fondamentali del linguaggio HTML la loro applicazione e la loro presentazione mediante esercizi. Alcuni concetti di multimedialità legati al mondo Internet al fine di una loro applicazione WEB. L'analisi delle recenti tematiche sorte con l'evolversi delle tecnologie di WEB Advertising.

Introduzione ai principi di usabilità di un sito WEB.

Elementi di Java e Javascript.

Testi

Appunti del corso e testi suggeriti nel corso delle lezioni.

Lingua Francese (5 crediti)

dott. Geneviève Henrot

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti le conoscenze grammaticali, lessicali e culturali necessarie ad affrontare la lettura di testi di natura economica in lingua francese.

Programma

Lingua fondamentale

1) La fonetica del francese in relazione alla sua grafia, con esercitazioni di ortofonia. 2) Un percorso grammaticale affiancherà la lettura dei testi per approfondire gli aspetti morfosintattici della lingua, con particolare attenzione all'espressione logica del pensiero.

Microlingua economica

I testi proposti a lezione saranno sfruttati sia nei loro contenuti culturali (aspetti dell'economia francese), sia nel loro lessico settoriale. La lettura e l'analisi dei testi su argomenti di specialità offriranno momenti di discussione e di interazione docente/studenti.

Testi

Schena L. (a cura di), *Le Français des affaires*, vol I *Lectures interactives*, Milano, LED, 1998
Le Bris, A., *L'économie et les affaires*. Dizionario fraseologico dei termini commerciali, Zanichelli, 1994

Dizionario di lingua francese *Le Petit Robert*, ultima edizione

Bidaud, F., *Grammaire du français pour italophones*, Firenze, La Nuova Italia, ultima edizione (grammatica di lingua francese per principianti)

Callamand, M., *Grammaire vivante du français*, Paris, Larousse, ultima edizione (grammatica di lingua francese grammatica di lingua francese)

Lettture

Verranno proposte alcune letture all'inizio delle lezioni

Lingua Spagnola (5 crediti)

dott. José Pérez Navarro

Obiettivi

Raggiungere un livello di competenza attiva della lingua spagnola che permetta allo studente la comunicazione su argomenti generici e di uso quotidiano.

Acquisire un livello di conoscenza passiva della lingua spagnola tale da permettere la comprensione di messaggi orali e scritti di argomento economico-finanziario

Programma

Studio delle principali funzioni del linguaggio.

Conoscenza dei principali temi grammaticali affrontati con una prospettiva comunicativa, con particolare rilievo all'analisi contrastiva italiano / spagnolo.

Lettura, traduzione e commento di testi di varia tipologia riguardanti temi di attualità e del mondo del lavoro.

Visione e audizione di programmi radiotelevisivi di attualità e di ambito politico-economico.

Testi

Pérez Navarro J., Polettini C., *Hablando claro*, Zanichelli, Bologna.

Testi complementari:

Aguirre B., Hernández C., *Curso de español comercial*, SGEL, Madrid.

Corpas J., E. García Visús, *Socios y colegas*, Difusión, Barcelona (DVD + video).

De Prada M., Bovet M., *Hablando de negocios*, Edelsa, Madrid.

Rodríguez J.L., Krenn D., *Español de negocios*, Difusión, Barcelona (CD + video).

Lettture

Articoli tratti da *Cinco Días* e da *Expansión* e dalle pagine di economia dei principali giornali spagnoli (*El País*, *La Vanguardia*, *El mundo del siglo XXI*).

Lingua Tedesca (5 crediti)

Prof. Roberta Malagoli

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti le conoscenze grammaticali, lessicali e culturali necessarie ad affrontare la lettura di testi di natura economica in lingua tedesca.

Programma

Gli studenti sono tenuti a conoscere le prime dieci lezioni del libro di testo indicato. L'esame verterà sulla competenza grammaticale del candidato.

Testi

Schulz, Griesbach, Deutsche Sprachlehre fuer Italiener, Mursia

6.3 CLEA - Secondo Anno - Secondo Semestre

Economia e Gestione delle Imprese (5 crediti)

prof. Francesco Casarin

Obiettivi

Il corso si propone di fornire strumenti di base per l'analisi dell'impresa industriale, a partire dalle dimensioni evolutive inerenti struttura e funzioni, soggetti e agenti, comportamenti strategici e ambiente competitivo. Al fine di agevolare la comprensione delle problematiche della filiera produttivo-distributiva, il programma prevede anche un'introduzione all'economia delle aziende commerciali. In particolare, l'attenzione si soffermerà sulle tematiche relative all'economia dei settori e delle imprese industriali, all'economia delle aziende commerciali, ai rapporti industria-distribuzione, alla produzione ed alla gestione delle scorte.

La didattica prevede l'intervento di testimoni aziendali ed il diretto coinvolgimento degli studenti nello studio di settori e di casi aziendali.

Programma

Interdipendenza economica e criteri di definizione settoriale. La misura e l'analisi dei differenziali competitivi. La differenziazione intrasettoriale. La concentrazione settoriale. La scelta della

variabile dimensionale per la misura della concentrazione. L'integrazione verticale: motivazioni e misura. Quasi-integrazione e decentramento produttivo. L'organizzazione reticolare e la partnership. La diversificazione. Risorse generiche e specifiche per la diversificazione. Differenziazione, integrazione e diversificazione: una lettura congiunta.

La struttura e le trasformazioni del commercio in Italia. I rapporti industria-distribuzione tra contrattazione, competizione ed integrazione. Le forme distributive all'ingrosso ed al dettaglio: logica di funzionamento e tendenze evolutive.

Processi produttivi. I circuiti della produzione di massa e della produzione di varietà. Dalla progettazione del sistema alla gestione operativa. La matrice prodotto-processo. Il process management: prodotto, processo produttivo, layout, mansioni. La programmazione della produzione. Le politiche produttive. Le tecniche di gestione delle scorte. Nuove tecniche di gestione dei materiali. Kanban e indicatori di prestazione.

Testi

Estratto da Volpatto G. (a cura di), *La gestione d'impresa*, II ed., Cedam, Padova, 2000, capitoli 3, 15, 16, 17, 26, 27

Letture

Di Bernardo B., Rullani E., *Il management e le macchine*, Il Mulino, Bologna, 1990.

Collesei U., *Marketing*, III ed., Cedam, Padova, 2000.

Albertini S., Pilotti L., *Reti di reti: apprendimento, comunicazione e cooperazione nel nordest*, Cedam, Padova, 1996.

Rispoli M., *L'analisi strategica*, Il Mulino, Bologna, 1998.

Faccipieri S., Calcagno M., *Sistemi di produzione e contesti nazionali*, Giappichelli, Torino, 1995.

Economia Internazionale (5 crediti)

prof. Maurizio Mistri

Obiettivi

Il corso intende focalizzare l'attenzione sia sui fenomeni connessi ai flussi internazionali di beni e servizi che sulle politiche commerciali internazionali degli Stati e delle imprese.

Programma

Parte prima

Teoria del commercio internazionale.

In tale parte si analizzano le fondamentali teorie in materia di commercio internazionale. Gli argomenti principali che qui vengono trattati riguardano: a) la teoria dei vantaggi comparativi; b) i fattori specifici e la distribuzione del reddito; c) commercio internazionale e distribuzione delle risorse; d) un modello generale di commercio internazionale; e) economie di scala, concorrenza imperfetta e commercio internazionale; f) la mobilità internazionale dei fattori.

Parte seconda

Le politiche commerciali internazionali.

In tale parte si analizzano i comportamenti che gli Stati adottano nell'ambito delle relazioni economiche internazionali, con particolare riguardo alla regolazione dei commerci di beni e di servizi.

zi. Gli argomenti che qui vengono principalmente trattati riguardano: a) gli strumenti della politica commerciale; b) l'economia politica della politica commerciale; c) la politica commerciale nei paesi in via di sviluppo; d) la politica industriale dei paesi avanzati.

Testi

Krugman P., Obstfeld M., *Economia Internazionale*, ed. Hoepli, Milano, 1996, da pag. 1 a pag. 360
M. Mistri, *Mercato Internazionale e Scelte Esportative della Minore Impresa*, in M. Mistri, *Saggi su Internazionalizzazione Piccola Impresa, Economie Locali*, CEDAM, Padova

Marketing (5 crediti)

prof. Romano Cappellari

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare capacità di analisi critica nelle scelte di marketing, con particolare riferimento alle tematiche emergenti. Le teorie sul comportamento del consumatore ed il loro utilizzo quale punto di partenza del processo di marketing saranno oggetto di specifico approfondimento. L'approccio didattico si propone di avvicinare lo studente alla formulazione del piano di marketing ed all'uso degli strumenti di marketing mediante l'analisi e la discussione di casi aziendali.

Programma

Marketing. L'evoluzione dei rapporti impresa-mercato. Le ricerche di mercato: tipologie, fasi, problematiche. Knowledge management. Il comportamento d'acquisto e consumo: variabili e processi. La segmentazione della domanda; nuove tendenze in ambiente interattivo. Il posizionamento del prodotto. Le politiche di prodotto. Le politiche di comunicazione esterna. Le politiche di pricing. Le scelte di politica distributiva; il trade marketing. Il piano di marketing.

Testi

Materiale didattico a cura del docente

Collesei U., *Marketing*, III ed., Cedam, Padova, 2000

Programmazione e Controllo (di Gestione) (5 crediti)

prof. Sergio Beretta

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alla tematica del controllo di gestione illustrandone le finalità, i contenuti ed i principali strumenti. In particolare intende arricchire la professionalità amministrativa dello studente sviluppandone le capacità di:

- identificazione dei fabbisogni di controllo delle imprese;
- analisi e valutazione dei sistemi adottati dalle imprese;
- progettazione ed introduzione in impresa di sistemi e meccanismi di controllo.

Al fine di rendere l'apprendimento ricco sia sotto il profilo della capacità di analisi dei sistemi esistenti, sia sotto quello della capacità di diagnosi dei fabbisogni di controllo e dell'impiego dei principali strumenti del controllo di gestione, il corso alternerà sessioni di inquadramento teorico a sessioni di analisi, risoluzione e discussione di esercizi e casi.

Si consulta al riguardo il programma analitico.

Programma

Introduzione al corso : il processo di controllo ed i sistemi di programmazione controllo

Il controllo come coordinamento e guida

Le misure economiche per il controllo

Le misure per Aree di risultato

Le misure nel processo di governo decentrato : il paradigma autorità responsabilità

Le misure nel governo decentrato

I costi standard

L'analisi degli scostamenti : costi diretti

L'analisi degli scostamenti : costi indiretti

Il budget nella programmazione della gestione

La struttura del budget

Il modello di budget

Il preventivo finanziario e la situazione patrimoniale preventiva

La dimensione organizzativa del budget

Il sistema integrato di Pianificazione, Programmazione e Controllo

Il sistema di reporting : criteri di progettazione

La misurazione dei risultati divisionali ed i prezzi di interscambio

Il governo delle iniziative di cambiamento : i progetti

Approcci moderni al controllo : life cycle costing, target costing, costi della qualità, benchmarking

Il controller : ruolo, contenuti di attività, competenze richieste.

Testi

Beretta S. (a cura di), Programmazione e Controllo di gestione. Letture e casi (dispense).

Atkinson A.A., Banker R.D., Kaplan R.S., Young S.M., Management Accounting, 2^a ed., Isedi-Prentice Hall – Torino, 1998

Lettura

Amigoni F. (a cura di), Misurazioni d'Azienda. Programmazione e Controllo, 2^a ed., Giuffrè, Milano, 1995

Burch J.G., Contabilità direzionale e controllo di gestione. Impatto delle nuove tecnologie, 2^a ed., Egea - Milano, 2000

Johnson H.T. – La riscossa della contabilità direzionale – Il Sole 24 Ore Libri – Milano, 1998

Statistica Aziendale (6 crediti)

prof. Tommaso Di Fonzo

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti all'utilizzo della strumentazione quantitativa nell'analisi e nella gestione dei mercati. Verrà posta particolare attenzione sulle fasi di progettazione ed esecuzione di un'indagine campionaria e sull'analisi statistica dei risultati ottenuti con particolare riguardo all'analisi dei consumi e dei comportamenti d'acquisto. Parte integrante del corso è rappresentata da esercitazioni su casi concreti

Programma

Cosa sono (e a cosa servono) le ricerche di mercato.

Le fonti dei dati per le ricerche di mercato.

Le rilevazioni campionarie.

La formazione di un campione probabilistico.

Prevenzione e correzione degli errori non campionari.

Campionamento non probabilistico.

La rilevazione dei dati tramite questionario.

Testi

Chisnall P.M., Le ricerche di mercato, Milano, McGraw-Hill, 1996.

Kinnear T.C., Taylor G., Marketing Research. An Applied Approach, New York, McGraw-Hill, 1996.

Lettura

Brasini F., Tassinari F., Tassinari G., Marketing e pubblicità. Metodi di analisi statistica, seconda edizione, Bologna, Il Mulino, 1999.

6.4 CLEC - Secondo Anno - Secondo Semestre

Economia Politica: Economia Industriale e dei Settori Industriali (5 crediti)

dott. Paola Valbonesi

Obiettivi

Il corso si propone l'acquisizione di strumenti a) per lo studio dei comportamenti delle imprese rispetto al mercato/i in cui operano; b) per l'analisi delle politiche antitrust nei confronti delle attività imprenditoriali; c) per la valutazione dello sviluppo dei settori industriali.

Programma

Parte prima: "Forme di Mercato e Antitrust" - Concorrenza, concentrazione economica e potere di mercato: effetti sul benessere sociale e antitrust; Obiettivi e attuazione delle politiche per la concorrenza (in EU, USA, Italia); Impresa dominante; Interdipendenza tra imprese: oligopoli non cooperativi, oligopoli collusivi.

Parte seconda: "Approfondimenti teorici e applicazioni" - Differenziazione del prodotto (il mercato dell'automobile); Campagne di vendita (la guerra dei dentifrici); R&D (Ricerca e Sviluppo), Brevetti e antitrust (caso fotocopiatrici Xerox); Discriminazione di prezzo (caso United Brand); Comportamento predatorio (caso Standard Oil).

Parte Terza : "Analisi di casi antitrust" - Presentazione e analisi di alcuni recenti casi al vaglio dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Testi

Martin S., Economia Industriale, Il Mulino, Bologna, 1999.

PER STUDENTI ERASMUS: Martin S., Industrial Organization: a European perspective, Oxford University Press, 2001.

Letture

Le letture relative ai casi studi (non presenti sul testo adottato) verranno suggerite durante le lezioni unitamente a letture di approfondimento.

Tali letture saranno rese disponibili sulla pagina del Corso, così come gli esercizi svolti in aula.

Economia Politica: Introduzione alla Finanza (5 crediti)

dott. Loriana Pelizzon

Obiettivi

Il corso fornisce concetti e strumenti di base della teoria della finanza. Gli obiettivi del corso sono introdurre lo studente alla "moderna" teoria della finanza e alle sue problematiche applicative in ambito aziendale. L'enfasi è posta sull'uso della teoria per la risoluzione di problemi pratici: per questa ragione durante il corso verranno discussi dei (semplici) casi aziendali tratti dalla realtà. Il Corso coprirà quattro tematiche fondamentali: (i) capital budgeting, (ii) relazione rischio-rendimento, (iii) struttura finanziaria ed efficienza dei mercati, (iv) gestione dei rischi finanziari generati dalle decisioni di investimento e finanziamento dell'impresa.

Programma

Parte prima - Introduzione alla finanza.

Elementi di finanza matematica

Valore e "capital budgeting": VAN , Valutazione di azioni e obbligazioni.

Criteri alternativi per le decisioni di investimento. Cenni: alberi decisionali, analisi di sensibilità, analisi di scenario, analisi di Break-even, opzioni dei progetti di investimento.

L'obiettivo è avvicinare lo studente alle scelte finanziarie. La testimonianza della gestione finanziaria di un'impresa multinazionale mira ad evidenziare il ruolo sempre più rilevante della tesoreria d'impresa.

Parte seconda - La relazione rischio-rendimento.

Teoria delle scelte di portafoglio.

Capital Asset Pricing Model e costo opportunità del capitale.

Questa parte mira ad introdurre lo studente ai concetti di rischio-rendimento e costo opportunità del capitale.

Parte terza - Struttura finanziaria ed efficienza dei mercati.

Questa parte mette in luce una questione analizzata ampiamente in letteratura sia in termini teorici che pratici: quanto rilevante è la struttura finanziaria di un'impresa. La risposta teorica è: dipende. Si vedrà nell'ambito del corso che un ruolo chiave in questo caso viene svolto dai mercati finanziari e del credito e dal loro grado di efficienza.

Parte quarta - Gestione dei rischi finanziari (Cenni).

L'obiettivo è avvicinare lo studente all'uso degli strumenti derivati per la copertura dei rischi finanziari attraverso una corretta valutazione dei diversi strumenti. L'utilizzo di casi di specie mira ad evidenziare i possibili usi errati degli stessi. La testimonianza della gestione finanziaria di un'impresa mira ad evidenziare l'effettivo uso di tali strumenti nella modifica della struttura finanziaria d'impresa e a coglierne la rilevanza all'interno di una moderna gestione della tesoreria d'impresa.

Testi

Appunti delle lezioni

Brealey R., Myers S., Sandri E S., Capital Budgeting, McGraw-Hill, 2001

Politica Economica (5 crediti)

prof. Giorgio Brunello

Obiettivi

Il corso intende fornire gli strumenti teorici per analizzare gli effetti delle politiche economiche, monetarie e fiscali, sulle principali variabili macroeconomiche. Particolare attenzione sarà riservata ai temi attuali di Economia Internazionale.

Programma

Contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti Tassi di cambio. Il mercato dei cambi. Tassi di interesse, aspettative ed equilibrio. Moneta, definizione, domanda e offerta. Inflazione e tassi di cambio. Legge del prezzo unico e parità del potere di acquisto, assoluta e relativa. Inflazione e PPP

Politiche monetarie e fiscali a carattere temporaneo. Politiche per il mantenimento della piena occupazione. Politiche monetarie e fiscali a carattere permanente. Interventi della Banca Centrale con cambi fissi. Inefficacia della politica monetaria. La politica fiscale. Gold standard e sistema con valuta di riserva. Obiettivi di politica economica: equilibrio interno ed esterno. Il sistema di Bretton Woods e la nascita del FMI

Testi

Krugman P., Obstfeld M., Economia Internazionale, ed. Hoepli, Milano, 1995, parte terza e quarta.

Scienza delle Finanze (5 crediti)

prof. Cesare Dosi

Obiettivi

Il corso si propone di fornire gli strumenti essenziali per la comprensione del ruolo economico dell'operatore pubblico in una economia di mercato. Privilegiando un approccio 'microeconomico', verranno descritte le situazioni in cui appare opportuno un intervento pubblico e gli strumenti di azione (potestà regolamentare, fornitura/produzione di servizi collettivi e prelievo fiscale).

Programma

Elementi di Economia del benessere

Le imperfezioni del mercato e la funzione allocativa dell'operatore pubblico

I servizi sociali

Introduzione alla teoria dell'imposta

(una versione più dettagliata del programma sarà disponibile, all'inizio del corso, nel sito Internet della Facoltà)

Testi

Appunti delle lezioni.

Artoni R., Elementi di Scienza delle Finanze, Il Mulino, Bologna (2° ediz.).

Statistica Economica (6 crediti)

prof. Enrico Rettore

Obiettivi

Nel corso vengono affrontate tematiche connesse al trattamento statistico di informazioni quantitative di natura economica, riservando particolare attenzione alle questioni operative poste dall'applicazione delle tecniche prese in considerazione. Nello sviluppo dei vari argomenti si avrà modo di trattare alcuni casi di studio, tratti dalla realtà economica italiana, atti a chiarire modalità applicative e potenzialità di tali tecniche.

Propedeuticità

Statistica

Programma

Lo studio delle relazioni tra i fenomeni economici.

La specificazione delle relazioni economiche.

Il modello di regressione lineare semplice.

Gli stimatori dei minimi quadrati.

Inferenza sui parametri del modello.

La previsione.

Estensioni del modello di regressione lineare semplice.

Testi

Di Fonzo T., Lisi F., Complementi di statistica economica. Analisi delle serie storiche univariate, Cleup, Padova, 2000

Johnston J., Econometrica, Angeli, Milano, 1993

Predetti A., I numeri indici. Teoria e pratica, Giuffrè, Milano, 1999

6.5 CLEA, curriculum AZIENDALE (AZ) - Terzo Anno - Primo Semestre

Economia dell'Ambiente (5 crediti)

prof. Cesare Dosi

Obiettivi

Il corso intende offrire una introduzione allo studio dell'Economia dell'ambiente, concentrando in particolare l'attenzione sul controllo delle emissioni inquinanti. Dopo una introduzione che servirà a descrivere e a delimitare il campo d'indagine, il corso si articolerà in tre parti: (a) analisi dei 'fallimenti del mercato' e giustificazioni dell'intervento pubblico, (b) gli strumenti di politica ambientale per il controllo dell'inquinamento, (c) la gestione e la comunicazione ambientale di impresa.

fornire un quadro di insieme dei principali strumenti di politica ambientale;

contribuire allo sviluppo di una autonoma capacità di analisi e valutazione degli strumenti stessi, assumendo un duplice angolo visuale, ossia quello dei soggetti responsabili della predisposizione degli interventi di regolamentazione e quello degli attori privati.

Programma

Il corso è articolato in quattro parti: (a) presupposti teorici della "regolamentazione ambientale"; (b) illustrazione e analisi degli strumenti per il controllo dell'inquinamento; (c) evoluzione delle relazioni impresa-ambiente e descrizione di alcuni strumenti per la "gestione ambientale" di impresa; (d) metodi di valutazione del capitale naturale e collegamenti con l'analisi economica dei progetti.

Testi

Appunti delle lezioni.

Musu, I., Introduzione all'economia dell'ambiente, Il Mulino, Bologna, 2000.

Altre letture (obbligatorie o opzionali verranno suggerite durante il corso).

Metodologia e Determinazioni Quantitative d'Azienda (5 crediti)

prof. Fabio Buttignion

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare i presupposti, le finalità e le modalità applicative dell'analisi economico-finanziaria della gestione d'impresa basata sui dati e sulle informazioni desumibili dal bilancio d'esercizio, attraverso lo studio del quadro concettuale di riferimento, dei fondamenti metodologici, degli strumenti quantitativi e delle tecniche operative per la sua concreta realizzazione.

Programma

Parte prima

La gestione aziendale e il modello del bilancio. Presupposti, finalità e destinatari delle analisi di bilancio. Le analisi di bilancio dal punto di vista dell'analista esterno e dell'analista interno.

Parte seconda.

Schemi di riclassificazione del bilancio propedeutici all'analisi economico-finanziaria della gestione d'impresa. Le strutture formali di bilancio.

Parte terza.

Gli indicatori e i quozienti per l'analisi di bilancio.

Il sistema informativo degli indici di bilancio come strumento di analisi dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dell'impresa. Finalità dell'analisi di bilancio attraverso quozienti, valore operativo delle analisi per indici e relativi limiti interpretativi.

Parte quarta.

L'analisi della dinamica d'impresa attraverso i flussi finanziari.

La problematica finanziaria nella gestione dell'impresa. Effetti delle operazioni di gestione sulla dinamica finanziaria e monetaria. Fondi e flussi. La redazione del rendiconto finanziario. Il rendiconto finanziario come documento integrativo dell'informatica di bilancio.

Testi

Sòstero U., Ferrarese P.E., Analisi di bilancio. Strutture formali, indicatori e rendiconto finanziario, Giuffrè Editore, Milano, 2000

A supporto dei principali concetti illustrati nel corso delle lezioni, sarà inoltre resa disponibile, a cura del docente, ulteriore documentazione didattica integrativa (appunti, letture selezionate ecc.).

Lettture

- Brunetti G., Coda V., Favotto F., Analisi, previsioni, simulazioni economico-finanziarie d'impresa, Etas, 1996
 Cescon F., L'analisi finanziaria nella gestione aziendale, Utet, Torino, 1995
 Coda V., Brunetti G., Barbato Bergamin M., Indici di bilancio e flussi finanziari, Etas Libri, ultima edizione.
 Copeland T.E., Weston J.F., Teoria della finanza e politiche d'impresa, Egea 1994
 Paganelli O., Analisi di bilancio. Indici e flussi, Utet Libreria, 1992

Strategie d'Impresa: Imprenditorialità (piccola e media) (5 crediti)

prof. Giovanni Costa

Obiettivi

L'imprenditorialità è alla base dello sviluppo economico e sociale e, come fattore produttivo, è relativamente scarso oltre che di difficile formazione e riproduzione. Il corso si propone di fornire gli strumenti per analizzare il fenomeno della imprenditorialità, sia nei suoi aspetti di creatività e innovazione, sia nei suoi aspetti di analisi del contesto concorrenziale, di creazione del vantaggio competitivo e di definizione di una strategia d'impresa. Le lezioni si sviluppano attraverso una serie di casi presentati direttamente dagli imprenditori protagonisti che saranno oggetto di sistematizzazione storica e di analisi critica da parte degli allievi.

Programma

- Imprenditorialità e creatività.
- Business idea e strategia d'impresa.
- L'analisi del settore e della concorrenza.
- Analisi delle risorse e delle competenze. Alla ricerca della natura e delle fonti del vantaggio competitivo.
- Economie di scala e di raggio d'azione.
- La strategia di diversificazione.
- Contesto settoriale, vantaggio competitivo e strategia d'impresa: un quadro di sintesi.

Testi

Grant R.M., L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il Mulino, Bologna, 1999

Lettture

- Brunetti G., Camuffo A., Del Vecchio e Luxottica. Come si diventa leader mondiali, Isedi, Torino, 2000
 Cappellari R., Camuffo A., Forall-Pal Zilieri, Isedi, Torino, 1997
 Compagno C., Nonino. Lo spirito d'impresa, Isedi, Torino, 2000
 Costa G., Gubitta P., Il gruppo Carraro. La cultura dell'eccellenza, Isedi, Torino, 2001
 Doz Y., Santos J., Williamson P., From Global to Metanational, Harvard Business School Press, Boston, 2002
 Hamel G., Leader della rivoluzione, Il Sole 24 ore, Milano, 2001
 Lipparini A., Lorenzoni G., Imprenditori e Imprese, Il Mulino, Bologna, 2002
 Molteni M., Il gruppo Fininvest, Isedi, Torino, 1997
 Normann R., Ramirez R., Strategie interattive d'impresa. Dalla catena alla costellazione dei valori, Etaslibri, Milano, 1995

- Porter M., Momtgomery C., (ed.), Strategia, Il Sole 24 Ore, Milano, 1993
 Rispoli M., Sviluppo dell'impresa e analisi strategica, Il Mulino, Bologna, 2002
 Sicca L., La gestione strategica dell'impresa, Cedam, Padova, 2001
 Shapiro C., Varian H.R., Information Rules, Etas, Milano 1999

Strategia e Politica Aziendale: Business Plan (5 crediti)

prof. Francesco Favotto

Obiettivi

Le tecniche di redazione di un business plan sono una parte importante nei programmi di un numero crescente di business school, e rappresentano un contenuto sempre più richiesto nei programmi di formazione delle aziende. Saper sviluppare un business plan è infatti una capacità importante non solo per gli aspiranti imprenditori, ma è il supporto per numerose scelte aziendali, dal lancio di un nuovo prodotto all'apertura di un punto vendita.

Il corso si propone, attraverso testimonianze, esempi e studi di caso, di sviluppare negli studenti la capacità di redazione di un business plan.

L'esame consiste nella redazione e nella presentazione di gruppo di un business plan a partire da un'idea di business originale e in un colloquio individuale teso a verificare la qualità della partecipazione individuale ai lavori del gruppo.

Programma

- Fondamenti di strategia e politica aziendale. L'avvio o il rilancio di un business.
- Struttura e parti di un business plan. Le caratteristiche delle singole fasi.
- La simulazione come processo di analisi, di scelta e di monitoraggio.
- Dimensione economica e dimensione finanziaria del business plan.
- Redazione e discussione di casi aziendali.

Testi

- Parolini C., Diventare imprenditori: dal business plan all'avvio di una nuova impresa, Il Sole 24 Ore, Milano, 1996 (II ed.)
 Letture alternative possono essere concordate con il docente

6.6 CLEC, curriculum BANCA E FINANZA (B&F) - Terzo Anno - Primo Semestre

Diritto Bancario e del Mercato Finanziario (5 crediti)

dott. Gianluca Romagnoli

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti un quadro sintetico della nuova disciplina dei mercati finanziari.

Programma

- Evoluzione della disciplina del mercato finanziario.
- Fonti di regolamentazione: la legge e i provvedimenti della Consob.

Soggetti autorizzati ad operare sul mercato: selezione e regole di comportamento.

La sollecitazione del pubblico risparmio: offerte pubbliche di vendita, sottoscrizione e acquisto: il fenomeno della quotazione di strumenti finanziari su di un mercato ufficiale.

Investitori istituzionali.

La Consob.

Testi

Costi R., Il mercato mobiliare, ult. Ed., Giappichelli, Torino

Salanitro N., Società per azioni e mercati finanziari, ult. Ed., Giuffrè, Milano

Economia dei Mercati Monetari e Finanziari (5 crediti)

prof. Bruno Maria Parigi

Obiettivi

Il corso tratta dei mercati dei capitali, delle istituzioni che vi operano e dei titoli che vi si scambiano da una prospettiva micro economica sottolineando gli aspetti informativi.

Programma

Operatori in avanzo ed operatori in deficit. Modello di Fisher di determinazione del tasso di interesse reale.

Richiami di teoria dell'utilità attesa. La domanda di beni contingenti.

Cenni al ruolo dell'informazione nei mercati finanziari. Le forme contrattuali più comuni: obbligazioni, azioni.

L'efficienza dei mercati rispetto a insiemi informativi. Il funzionamento del mercato dei capitali in presenza e assenza di prezzi che rivelano l'informazione. Scambi informati e scambi per motivi di liquidità.

Relazioni tra intermediari finanziari e mercati.

I mercati finanziari e le deviazioni dal teorema Modigliani - Miller.

Il razionamento del credito.

Testi

Baglioni, Informazione ed Incertezza nella Teoria Finanziaria, Hoepli, Milano, 2000

Lecture

Hishleifer, Riley, The Analytics of Uncertainty and Information, Cambridge University Press, 1992 Garbade, Securities Markets, McGraw Hill, 1993

Economia delle Aziende di Credito (5 crediti)

prof. Francesco Zen

Obiettivi

Il corso si propone di descrivere e di analizzare i fondamenti economici dell'industria del credito affrontando i temi della produzione e della circolazione dei mezzi di pagamento e degli strumenti finanziari e quelli riguardanti il comportamento degli intermediari monetari e finanziari, con particolare riferimento alle banche, anche alla luce del processo di integrazione europea.

Programma

L'analisi finanziaria per flussi di fondi e la formazione dei saldi finanziari.

L'industria del credito: banche e imprese finanziarie; mezzi di pagamento e strumenti finanziari; mercati organizzati, informazione ed efficienza; regolamentazione e vigilanza.

Il settore dei mezzi di pagamento: dinamica degli aggregati monetari e creditizi; base monetaria e moneta bancaria; banca centrale europea e strumenti di politica monetaria; sistemi di pagamento, servizi di compensazione e riserva obbligatoria di liquidità.

Il settore bancario: banche e attività bancaria; adeguatezza patrimoniale e rischi bancari; tutela del depositante, informazione e trasparenza; banca universale e gruppo bancario.

Testi

Biffis P., L'industria del credito, Giappichelli, Torino.

Finanza Aziendale (5 crediti)

prof. Fabio Buttignoni

Obiettivi

Il corso fornisce concetti e strumenti della Finanza per la gestione delle imprese, con particolare attenzione al tema dell'analisi e del governo del valore aziendale. Gli obiettivi del corso sono quelli di approfondire una serie di metodi e strumenti per il governo delle imprese nella prospettiva dello sviluppo del valore del capitale. Il corso, di quart'anno, utilizzerà i concetti e gli strumenti sviluppati dalla teoria della finanza, ma si focalizzerà sulla loro concreta applicazione a problematiche aziendali di ampio respiro. Il Corso coprirà quattro tematiche fondamentali: (i) analisi del valore realizzato e potenziale dell'impresa (ii) governo del valore (pianificazione e controllo) (iii) scelte di finanziamento e valore (iv) finanza straordinaria e valore.

Programma

Parte prima - Analisi del valore economico (realizzato e potenziale) dell'impresa.

Il valore economico realizzato dall'impresa in un determinato periodo. La riclassificazione dei bilanci aziendali in chiave finanziaria e il calcolo del costo del capitale; valore economico aggiunto (EVA) e profitto economico (EP).

Parte seconda - Il governo del valore (pianificazione e controllo).

Il valore potenziale del capitale aziendale, a partire dalla costruzione di piani e programmi di sviluppo dell'impresa. Gli strumenti del capital budgeting. Le logiche per il controllo del valore, sistemi di incentivo (sistemi di obiettivi e di remunerazioni fondate sul valore), meccanismi organizzativo-culturali.

Parte terza - Scelte di finanziamento e valore.

Le scelte di copertura finanziaria.

Parte quarta - Finanza straordinaria e valore.

Calcolo del valore delle sinergie tra aziende, definizione del valore di scambio (prezzo probabile) dei diritti di controllo sul capitale aziendale, logiche e strumenti per il controllo del valore di integrazione.

Testi

Appunti delle lezioni.

Damodaran A., Finanza aziendale, Apogeo, Milano, 2000.

Buttignon F., Strategia e valore nella net economy, Il Sole 24 Ore, 2001.

6.7 CLEC, curriculum ECONOMIA E DIRITTO (E&D) - Terzo Anno - primo Semestre

Analisi e Contabilità dei Costi (5 crediti)

dott. Giovanni Coran

Obiettivi

Il corso ha gli obiettivi:

- di trasmettere agli studenti i concetti di base relativi ai costi, ai procedimenti di calcolo degli stessi e ai loro possibili scopi di impiego trattando anche alcune tendenze evolutive della moderna contabilità dei costi;
- di favorire lo sviluppo di un approccio critico nell'uso delle informazioni di costo.

Programma

I costi e la gestione d'impresa: nozioni introduttive. Le classificazioni dei costi. L'analisi C-V-R. I possibili oggetti di analisi dei costi. I metodi di calcolo e le differenti possibili configurazioni di costo. Il calcolo dei costi per le produzioni congiunte. DC e FC nella valutazione delle rimanenze. L'analisi dei costi e le valutazioni di convenienza economica a supporto del processo decisionale. L'analisi dei costi a supporto dell'attività di controllo (cenni)

Testi

Cinquini L., Strumenti per l'analisi dei costi. Vol. I, Giappichelli, Torino, 1997

Miolo P. (a cura di), Strumenti per l'analisi dei costi. Vol. II, Giappichelli, Torino, 1997, Cap. II

Bubbio A., I costi congiunti, in Sviluppo e Organizzazione n. 89, Maggio-Giugno 1985

In alternativa potrà essere utilizzato il seguente testo:

Bubbio A., Analisi dei costi e gestione d'impresa, Guerini Scientifica, Milano 1994, Cap. da 1 a 4. Ulteriori letture potranno essere indicate durante il corso.

I materiali non coperti da copyright saranno disponibili e scaricabili dal sito della Facoltà.

Letture

Amigoni F. (a cura di), Misurazioni d'azienda. Programmazione e controllo, Giuffré, Milano, 1995

Atkinson A.A., Banker R.D., Kaplan R.S., Young S.M., Management Accounting (2a ediz.), traduzione italiana: Santesso E., Buttignon F. (a cura di), Isedi-Prentice Hall

Azzone G., Innovare il sistema di controllo di gestione (2^o ediz.), Etaslibri, Milano, 2000

Collini P., I sistemi di rilevazione contabile per gli ambienti produttivi avanzati, Cedam, Padova, 1993

Johnson H.T., Kaplan R.S., Ascesa e declino della contabilità direzionale, Isedi, Torino 1989

Horngren C.T., Foster G., Datar S.M., Contabilità per la direzione, Isedi, Torino, 1998

Santesso E. (a cura di), Pro e contro la nuova contabilità, Collana "Focus" n.17, Isedi, Torino, 1989

Selleri L., Contabilità dei costi e contabilità analitica, Etas, Milano, 1990

Si vedano inoltre le molteplici voci attinenti i costi e la contabilità dei costi redatte da Sostero U. in Brunetti G. e Santesso E. (a cura di), Amministrazione e Controllo, Utet, Torino, 1994

Diritto del Lavoro (5 crediti)

dott. Adriana Topo

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare e analizzare gli strumenti predisposti dal diritto al fine di consentire l'utilizzazione del lavoro nell'attività produttiva.

Programma

La prestazione di lavoro nell'impresa nell'ordinamento italiano e comunitario. Lavoro autonomo e subordinato. Il contratto di lavoro: costituzione. Mediazione fra domanda e offerta di lavoro. I poteri del datore di lavoro. I diritti del lavoratore: la retribuzione. La sicurezza nel lavoro. L'estinzione del rapporto di lavoro: dimissioni e licenziamento. I rapporti di lavoro "flessibili". Struttura e funzione della contrattazione collettiva.

Testi

M. Persiani, M. Proja, G., Contratto e rapporto di lavoro, II ed., Padova, Cedam, 2002.

Persiani, M., Diritto sindacale, VIII ed., Padova, Cedam, 2002.

n.b. Gli Studenti possono concordare con il docente l'uso di altri testi per la preparazione dell'esame di profitto.

Diritto Tributario (5 crediti)

prof. Mauro Beghin

Obiettivi

Scopo del corso è di fornire le nozioni di base necessarie per individuare e interpretare correttamente le disposizioni normative e per acquisire la conoscenza degli schemi di applicazione dei tributi e delle principali imposte.

Programma

Le regole generali concernenti la formazione, l'interpretazione e l'applicazione delle norme fiscali.

Il sistema delle imposte sui redditi, in particolare le regole di base su Irpef, Irpeg, Iva imposta di registro e Irap. La riforma del sistema tributario.

Testi

Per la parte generale, Falsitta, *Manuale di diritto tributario*, Parte generale, Padova, 1999. Per la parte speciale, Falsitta, *Manuale di diritto tributario*, Parte speciale, 2000, limitatamente alle parti che saranno indicate all'inizio del corso.

Revisione Aziendale (5 crediti)

dott. Nicola Piovan

Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire le basi teoriche e la metodologia operativa per lo svolgimento del controllo contabile aziendale. Nell'ambito del corso verranno svolte numerose esercitazioni tratte principalmente da casi reali aziendali.

Programma

La revisione aziendale: obiettivi e tipologie.

I principi contabili ed i principi di revisione.

L'inquadramento normativo dell'attività di revisione.

La metodologia di svolgimento della revisione contabile.

La conoscenza del business aziendale e la valutazione dei rischi.

Il sistema di controllo interno.

Le modalità di verifica dei cicli operativi aziendali.

I controlli sulle poste contabili.

Gli eventi successivi e la continuità aziendale.

La relazione del revisore.

Testi

Principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Principi di revisione emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Dispense distribuite dal docente.

Letture

PricewaterhouseCoopers (a cura di), Il controllo legale dei conti e la revisione contabile, Il Sole 24 Ore

William F. Messier Jr., *Auditing*, McGraw-Hill

PricewaterhouseCoopers, Principi contabili internazionali e nazionali: Interpretazioni e confronti, IPSOA

6.8 CLEA & CLEC, curricula E&D, B&F e AZ - Terzo Anno - Secondo Semestre

Diritto Fallimentare (CLEC E&D) (5 crediti)

prof. Maurizio De Acutis

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti un quadro sintetico della disciplina delle procedure concorsuali nell'ambito della crisi dell'impresa individuale e collettiva, con un approfondimento in particolare del fallimento e dell'amministrazione straordinaria.

Programma

La crisi dell'impresa e le procedure concorsuali.

Il fallimento: i presupposti; l'apertura della procedura; l'amministrazione fallimentare; il patri-

monio del debitore; la reintegrazione della garanzia patrimoniale; l'attuazione coattiva delle pretese creditorie reale e concorsuale; il procedimento; la cessazione della procedura; il fallimento delle società.

L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi.

Testi

Guglielmucci L., *Lezioni di Diritto fallimentare*, Giappichelli, Torino, ult. edizione disponibile [Introduzione; Parte prima; Parte terza (solo cap. XV)]

Lettura

Ferrara jr. F., Borgioli A., *Il fallimento*, 5° ed., Giuffrè, Milano, 1995

Jorio A., *Le crisi d'impresa, * Il fallimento*, Giuffrè, Milano, 2000

Metodi Econometrici per l'Analisi Finanziaria (CLEC B&F) (5 crediti)

prof. Corrado Provasi

Obiettivi

Nel corso vengono trattati alcuni metodi econometrici per l'analisi del rischio finanziario, con una particolare attenzione alle misure ottenute da serie storiche dei tassi di cambio, tassi di interesse, prezzi e rendimenti azionari, prezzi e rendimenti di titoli derivati.

Programmi

La gestione del rischio in Finanza

Teoria e pratica della misura del rischio

Il Valore a Rischio (VaR)

La simulazione Monte Carlo nell'analisi del rischio

Volatilità e correlazione: misure, modelli e applicazioni (ARCH, GARCH, IGARCH ed EGARCH)

Testi

Lucidi delle lezioni

Materiale didattico tratto dal sito <http://www.gloriamundi.org>

Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane (CLEA AZ) (5 crediti)

prof. Giovanni Costa

Obiettivi

Il corso propone di fornire un quadro di tipo teorico e metodologico e la strumentazione operativa per una gestione delle risorse umane integrata con le politiche e con la strategia d'impresa. In questo senso, la gestione delle risorse umane viene considerata come una competenza di general management, indispensabile anche per coloro che operano in funzioni diverse. Il corso intende inoltre fornire agli studenti gli strumenti per affrontare il mercato del lavoro e impostare la propria carriera in un'ottica di autogestione e sviluppo delle proprie competenze.

Programma

Le diverse configurazioni della direzione del personale

Le relazioni sindacali e la contrattazione

La programmazione del personale

L'acquisizione delle risorse umane: reclutamento e selezione

Le politiche di addestramento e formazione

L'organizzazione del lavoro: progettazione e definizione delle mansioni, dei ruoli e dei contenuti professionali; orario di lavoro e nuove modalità di organizzazione del lavoro legate allo sviluppo delle nuove tecnologie.

La valutazione del lavoro

La compensation

Competenze individuali e strategie di presentazione sul mercato del lavoro

Testi

Costa G., Economia e direzione delle risorse umane, Utet Libreria, Torino, 1997

Lettture

Boldizzoni D., Manzolini L., Creare valore con le risorse umane, Guerini, Milano, 2000

Brucchi L., Manuale di Economia del Lavoro, Il Mulino, Bologna, 2001

Camuffo A., Piccoli grandi capi, Etas Libri, Milano, 1998

Cappellari R., Il tempo e il valore, Utet Libreria, Torino, 2002

Cella P., Treu T., Le nuove relazioni industriali, Il Mulino, Bologna, 1998

Comacchio A., L'ufficio che cambia, EtasLibri, Milano, 1999

Costa G. (ed.), Flessibilità & performance, Isedi, Torino 2001

Costa G. (ed.), Manuale di gestione del personale, Utet, Torino, 1992 (3 volumi)

Fitz-enz J., The ROI of Human Capital, Amacon, New York, 2000

Gerli F., La nuova formazione manageriale, Carocci, Roma, 2002

Goleman D., Lavorare con intelligenza emotiva, Rizzoli, Milano, 1998

Lazar E.P., Personnel Economics for Managers, Wiley, New York, 1998

Pfeffer J., The Human Equation. Building Profits by Putting People First, Harvard Business School Press, Boston, 1998

Phillips J.J., Misurare la funzione risorse umane, McGraw-Hill, Milano, 1999

Spencer L.M., Spencer S., Competenza nel lavoro, Angeli, Milano, 1995.

Ulrich D., Human Resource Champions, Harvard Business School Press, Boston, 1997

6.9 CLEA & CLEC, percorso ECONOMICO POLITICO (piano libero) – Terzo Anno - Primo Semestre

Econometria Applicata (5 crediti)

prof. Enrico Rettore

Obiettivi

Una riduzione del costo del lavoro causerà un aumento della domanda di lavoro? L'introduzione di un sussidio di disoccupazione causerà una maggiore durata della disoccupazione stessa? Maggiori spese in pubblicità causeranno un maggiore volume di vendite?

Il corso si propone di mettere in luce i problemi logici – e i problemi operativi che ne derivano – che l'analista di dati economici deve risolvere per rispondere a domande di questo tipo.

Verranno inoltre forniti alcuni strumenti econometrici – evoluzione del modello di regressione lineare

visto nel corso di Statistica Economica – necessari per gestire i problemi applicativi più frequenti.

Il corso è organizzato attorno a studi di caso che verranno discussi facendo uso intensivo del computer (è consigliata la conoscenza previa del software Eviews).

Programma

Il problema dell'endogenità delle variabili esplicative in un modello di regressione: cause, conseguenze e (qualche) soluzione.

Modelli di regressione con variabile dipendente qualitativa o limitata.

La modellazione di fenomeni economici mediante dati di panel.

La modellazione delle durate di fenomeni economici.

Testi

Berndt E., The practice of econometrics : classic and contemporary, Addison-Wesley, 1999.

Altre letture relative ai vari studi di caso discusssi verranno indicate di volta in volta.

Economia Politica: Economia delle Reti (5 crediti)

dott. Fabio Maria Manenti

Obiettivi

Il corso ha come obiettivo lo studio delle caratteristiche economiche dei nuovi mercati sviluppatisi con la diffusione delle moderne tecnologie di rete, con un particolare riferimento ad Internet. Dopo una breve introduzione di carattere tecnologico, il corso di apre con l'analisi di alcuni degli aspetti economici più rilevanti della rete Internet (la determinazione del prezzo d'accesso e d'uso, la congestione, il prezzo dell'informazione, bundling).

Si procederà poi con la presentazione dei modelli di mercati con esternalità di rete e con effetti di lock-in che si sono affermati come paradigmi di riferimento per lo studio dell'economia delle reti. Successivamente verranno considerate varie estensioni ed applicazioni di tali modelli. Fra i temi trattati rientrano l'analisi delle problematiche strategiche legate alla definizione degli standard e della compatibilità fra prodotti.

Ampio spazio verrà dato allo studio dei temi dell'accesso e dell'interconnessione tipici delle reti fisiche di comunicazione (telecomunicazioni). Il corso si chiude con alcune riflessioni in termini di politiche antitrust e di tutela della concorrenza nei mercati di rete.

Programma

Introduzione all'economia dell'informazione. Il prezzo dell'informazione. Versioning Personalizzazione del Prodotto e Strategie di Bundling. Il Prezzo di Accesso alla Rete. La gestione della congestione Esternalità di Rete & QWERTYnomic. Concorrenza, Cooperazione & Compatibilità - Promuovere uno Standard & le Guerre per lo Standard.

I Costi di Transizione & l'Effetto di "lock-in". Telecomunicazioni: Interconnessione & Accesso. Networks e Politiche della Concorrenza.

Testi

I testi e le letture saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

Lettture

E' attivato il sito WEB del corso:

www.decon.unipd.it/personale/curri/manenti/academic/econnet/econnet.html

Qui potrete trovare tutte le note aggiuntive preparate dal docente inerenti gli approfondimenti nonché alcuni suggerimenti bibliografici per coloro che fossero particolarmente interessati ad approfondire in tesi i temi trattati in classe.

Economia Politica: Incertezza ed Informazione (5 crediti)

prof. Bruno Maria Parigi

Obiettivo

Il corso è finalizzato ad introdurre gli studenti alle teorie delle decisioni in condizioni di incertezza, allo studio delle problematiche relative alla scelta in condizioni di asimmetria informativa, e alle applicazioni finanziarie dei concetti teorici di cui sopra

Propedeuticità

Economia Politica II e Statistica.

Programma

Parte prima: Utilità attesa, avversione al rischio, premio per il rischio, equivalente certezza. La domanda di assicurazione.

Parte seconda: Il problema della azione nascosta: il moral hazard. La domanda di assicurazioni in presenza di moral hazard. L'incentivazione dei managers. Il problema delle caratteristiche nascoste: Il mercato dei "limoni"; la selezione avversa e la segnalazione; i contratti di assicurazione in condizioni di caratteristiche nascoste.

Parte terza: Applicazioni finanziarie. Il Teorema Modigliani-Miller e le teorie della struttura finanziaria d'impresa in condizioni di asimmetria informativa; il valore di segnalazione dell'emissione di obbligazioni e azioni. Il razionamento del credito.

Testi

Guiso L. , e Terlizzese D. Economia dell'incertezza e dell'informazione, Milano, Hoepli, 1994.

Lettture

Milgrom P., Roberts J. Economia Informazione e Management, Bologna, Il Mulino, 1994.

Rasmusen E. Teoria dei Giochi e Informazione, Milano, Hoepli, 1993.

Mishkin F. The Economics of Money, Banking and Financial Markets 4th ed., Harper&Collins, New York, 1995.

Gibbons R. Teoria dei giochi, Bologna, Il Mulino, 1994.

Kreps D. Corso di Microeconomia, Bologna, Il Mulino, 1994.

Politica Economica: Economia del Lavoro (5 crediti)

prof. Giorgio Brunello

Obiettivi

Il corso intende fornire gli strumenti teorici per comprendere i principali problemi del mercato del lavoro e al contempo analizzare alcuni rilevanti dati empirici sul mercato del lavoro in Italia.

Programma

Gli individui, le famiglie e le imprese. Scuola, formazione e mercato del lavoro. L'offerta e la domanda di lavoro. Il mercato del lavoro. L'equilibrio in concorrenza perfetta e in presenza di frizioni. I sindacati e la contrattazione collettiva. I modelli di insider-outsider. Informazione e contratti. Economia del personale. I salari efficienti.

Testi

Brucchi L., Manuale di economia del lavoro, Il Mulino, 2001

6.10 CLEA & CLEC, percorso BUSINESS (piano libero) - Terzo Anno - Primo Semestre [numero programmato, max 10 studenti, inglese fluent]

Analysis and Management of Information (5 crediti)

dott. Andrea Carignani

Aims of the course

In this course students will gain a practical sense of how information technologies are being applied to business information for the individual, the group and the organization. This course is designed to:

- To gain a working knowledge of common computer and information systems terminology.
- To understand and apply basic information systems concepts.
- To demonstrate the application of information systems knowledge in existing organizations.
- To become aware of the ethical considerations in information management.
- To gain and exposure to the potential business uses and misuses of the Internet.

The student who successfully completes this course will understand:

- How information systems have become critical to the daily doing of business.
- The hardware and software necessary to do business.
- Business Information Systems from both a physical and logical view.
- The relationship of computer/network systems to the end user.
- The basics of managing business information systems.
- E-business

Program

This course addresses issues that arise in dealing with management information as a business resource. As an introduction to the field of Management Information Systems (MIS), topics covered deal with computer technologies, information development, and impact of information systems on business organization at a variety of levels, from personal information systems to organization information architectures.

The major role of information technology in business is to *provide solutions* to business problems and to *provide opportunities* for firms by enabling increased productivity, quality improvement, business process reengineering, and electronic commerce. In this course we will view information systems and technology from a managerial perspective. We will address the following questions: What is the role of information in organizations today? How can organizations convert data into information, and information into organizational knowledge? How can IS/IT provide strategic advantage for organizations in a global competitive environment? How can IS/IT support managers,

teams, and individuals in decision making? What are the implications of the changing role of information systems in organizations, especially with respect to electronic commerce? These questions will be addressed through lectures, in-class exercises, current topic discussions, and case analysis.

Reading list

Laudon K.C., Laudon J.P., Management Information Systems: Managing the Digital Firm, 7/e, Prentice Hall 2002.

www.prenhall.com/laudon (Free registration)

Other readings and case studies will be proposed during the class period.

Business Context (Mod A & B) (5 crediti)

dott. Fabio Maria Manenti (A), dott. Antonio Nicolò (B)

Aims of the course

The purpose of this course is to introduce students to the concept of industrial organization. This course attempts to reach a possible wide audience of students, including not only economics students but also students from other areas who are interested in economics as part of their education. The course provides answers to the following basic questions in industrial organization: Is there market power? How do firms maintain market power? Which are the implications of market power? What policy makers can do about market power? This will be done according to the following views:

The double perspective of positive and normative analysis. Positive analysis (how things are) is reflected in the first question (is there market power) and the third one (the implications of market power); normative analysis (how things should be) is reflected in the second question (how firms maintain market power) and the fourth one (what policy makers can do about market power). The double perspective of the firm and policy makers. The firm's perspective is reflected in the second question (how to sustain market power), whereas the policy maker's is reflected in the fourth question (what to do about market power).

Program

Mod. A

Introduction: What is Industrial Organization? Basic microeconomics. The Firm. Games and strategy.

From monopoly to perfect competition. Monopoly and regulation. Perfect (and almost perfect) competition.

Oligopoly. Oligopoly competition. Collusion. Market structure and market power.

Mod. B

Price and non price strategies. Price discrimination. Vertical relations. Product differentiation. Advertising.

Entry and exit. Entry costs, market structure, and welfare. Strategic behaviour. Entry and exit. Technology. Research and development. Networks and standards.

Reading list

Cabral, L. *Introduction to Industrial Organization*, The MIT Press: Cambridge Mass, 2000.

Dutta, P. *Strategies and Games*, The MIT Press: Cambridge Mass, 1999.

Suggested pre-course readings

Varian H., *Intermediate Microeconomics*, Norton ed. 1999.

Management in Organization (5 crediti)

dott. Paolo Gubitta

Aims of the course

The purpose of this course is to introduce students to various perspectives on organisational effectiveness.

The course focuses on fundamental issue of organizational design and addresses the relationship between structures and processes. It exposes students to the various theories and models underlying trade-offs and choices in organizational effectiveness and design.

Aspects such as effects of size, environment, alliances, technology, innovation are critically examined.

Experiential exercises and contemporary case studies are used throughout the course and students will be given the opportunity to develop their skills in discussing case studies.

At the conclusion of the course, students should be able to demonstrate familiarity with the concepts and understand key contemporary issues in organization theory and design. Moreover, they should be able to analyse organizations in terms of theories, concepts and design factors.

Program

Organizations and Organization Theory

Strategy and Organization Design

Organization and Environments

Inter-organizational Relationships

Information Technology and Organization Design

Innovation and Change

What's new? Contemporary Issues and Trend

Reading list

Daft R.L., 2001, *Organization Theory and Design*, 7th Edition, South-Western College Publishing

Operations Management (Mod. A &B) (5 crediti)

prof. Andrea Vinelli (A), prof. Bruno Viscolani (B)

Aims of the course

The aim of the class is provide a clear and structured treatment of Operations Management as it applies to a variety of business and organisations. Operations Management deals with "the art of creating and delivering value", i.e. creating and delivering the products and services upon which we all depend. Effective Operations Management gives the potential to improve revenues, and, at the same time, enables goods and services to be produced more efficiently. The class provides both a logical path through the activities of Operations Management and an understanding of their strategic context.

Part B will provide mathematical complements to the part A of the course, with special attention

to the themes of production and logistics.

Program

Introduction to Operations Management (OM). Types of operations. The activities of OM. The strategic role and objectives of operations. Operations performance objectives. The content of operations strategy. The process of operations strategy. The nature of planning and control. Inventory planning and control: MRP and Just in time. The component activities of supply chain management. Most of the issues include case study analysis suitable for class discussion.

Reading list

Slack N., Chambers S., Johnston R., Operations Management, Financial Times Prentice Hall, Pearson Education, Third Edition, 2001.

Strategic Development of Enterprises (5 crediti)

prof. Kamalesh Kumar

Aims of the course

The basic objective of this class is to study and evaluate strategic decision making process. This course will provide each student with opportunities to formulate strategic decisions and explore their outcomes under conditions of limited information and uncertainty. The course also has an integrative component which will require you to apply the knowledge acquired in other subject areas, especially, accounting and finance, marketing, human resource management/organisational behaviour.

Program

This course is intended to be a comprehensive and integrative capstone course for the undergraduate business student. The central focus of this course is strategic management as opposed to the functional orientation that the student has experienced in most of his/her previous courses. Emphasis is on strategy formulation and implementation. Topics covered include the analysis of a company's external and internal environment; the development of a strategic vision and organisational objectives; the design of strategy at the functional, business, corporate, and international levels; and the creation of the organisational structure, operational policies and procedures, and reward systems.

Reading list

Cases in Strategic Management, Hill and Jones, Fifth Edition, 2001. Houghton Mifflin.
All the lecture material for this course will be made available by me. There is no formally prescribed textbook.

Other readings: Business Week, Fortune, Wall Street Journal, U.S. News and World Reports, Forbes Magazine

6.11 CLEC vecchio ordinamento - Quarto Anno - Primo e Secondo Semestre

Analisi e Contabilità dei Costi

mutuo CLEC (vedasi Terzo anno – Primo semestre CLEC – Economia e diritto)

Analisi Finanziaria e Banche Dati Economiche

dott. Enrico Geretto

Obiettivi

Il corso si propone di esaminare la teoria della determinazione del prezzo delle attività finanziarie e le implicazioni per la gestione del rischio finanziario. Particolare attenzione verrà posta sugli strumenti finanziari derivati sia dal punto di vista teorico che applicativo. Nell'ambito del corso verrà svolto un modulo di Analisi Finanziaria: Banche Dati Economiche, tenuto dalla dott.ssa Almudena Del Pozo al fine di applicare le nozioni e le metodologie di analisi sviluppate nella prima parte.

Programma

Rendimento e rischio delle attività finanziarie.

La struttura a termine dei tassi di interesse.

Gli strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio di cambio ed interesse.

Scelte di portafoglio e modalità di copertura.

Applicazioni pratiche con utilizzo di banche dati.

Testi

Materiali tratti dai seguenti volumi:

Hull J., Introduzione ai mercati dei futures e delle opzioni, Prentice Hall International – Il Sole 24 Ore Libri, Milano, 1999

Geretto E., Gli strumenti per la gestione del rischio di interesse. Caratteristiche e modalità di utilizzo, Forum Editrice, Udine, 1998

Farrel L.J. Fuller R.J., Analisi degli investimenti finanziari, McGraw Hill Italia, Milano, 1993

Caparrelli F., Economia dei mercati finanziari. Il mercato azionario italiano, McGraw Hill Italia, Milano, 1998

Diritto Amministrativo

prof. Giandomenico Falcon

Obiettivi

Il corso si propone di fornire un quadro complessivo delle caratteristiche giuridico-istituzionali e delle modalità di funzionamento della Pubblica Amministrazione.

Programma

La pubblica amministrazione.

La pubblica amministrazione: introduzione. Funzionari e impiegati pubblici. Legge e regolamento nella disciplina dell'amministrazione. Autonomia e decentramento amministrativo. Amministrazione statale. Amministrazione regionale e locale.

L'attività amministrativa: atti, beni e servizi. Compiti e servizi pubblici. Diritto privato e diritto amministrativo. La responsabilità dell'amministrazione. Autonomia privata e legalità amministrativa. Vincolo e discrezionalità nell'attività amministrativa.

Il provvedimento e il procedimento amministrativo.

Atti e provvedimenti amministrativi. Tipologia. Il procedimento amministrativo. I vizi del provvedimento. Le vicende del provvedimento legittimo e illegittimo. I provvedimenti di secondo grado.

Le risorse e l'amministrazione.

Bilancio, finanza, beni. Beni, mezzi e gestione finanziaria.

La giustizia amministrativa.

Gli istituti della "giustizia" non giurisdizionale. Difensore civico. Ricorsi amministrativi. La tutela giurisdizionale. La formazione del sistema: giudice ordinario e giudice amministrativo. La normativa costituzionale. Criteri attuali di riparto. Il processo amministrativo. Le giurisdizioni amministrative speciali.

Il Diritto amministrativo europeo.

Diritto amministrativo nazionale e diritto amministrativo comunitario. Principi di diritto amministrativo comunitario.

Testi

Falcon G.D., Lineamenti di diritto pubblico, Cedam Padova, 1998 (le parti specifiche saranno indicate all'avvio del corso).

Letture

Mazzarolli, Pericu, Romano, Roversi Monaco, Scoca (a cura di), Diritto Amministrativo, voll. I e II, 2. Ed. Bologna, 1998

Angiolini V., Marzona N., Caldriola D., Codice di diritto costituzionale ed amministrativo, Cedam, Padova, ultima edizione

Diritto Amministrativo per l'Economia

prof. Giandomenico Falcon

Obiettivi

Il corso si propone di fornire le conoscenze essenziali per comprendere la trama delle norme dei rapporti tra economia e potere pubblico con riferimento ai principi ispiratori delle regolazioni, agli specifici interventi e alla organizzazione pubblica.

Programma

Potere pubblico ed economia. La Costituzione italiana e i trattati istitutivi delle Comunità europee. Esposizione generale del problema. Generale correlazione tra poteri, vincoli amministrativi ed economia. Regole e poteri specificamente a ciò rivolti: interventi di promozione dell'economia e interventi di tutela di valori diversi (ambiente, salute, ecc.) in relazione all'economia. L'orientamento e i principi fondamentali dell'intervento pubblico nell'economia nella "Costituzione economica". L'orientamento al mercato ed alla concorrenza nei trattati istitutivi delle Comunità europee ed in particolare nel trattato CEE.

Gli strumenti giuridici di governo del quadro economico. Moneta, credito, mercato mobiliare. L'esistenza e il mantenimento del mercato concorrenziale. Il divieto generale di comportamenti anticoncorrenziali e le autorità di vigilanza nel diritto comunitario e nel diritto italiano. Il sostegno delle imprese.

Gli strumenti tradizionali di promozione dell'economia: concessioni, sovvenzioni, esenzioni, etc. Gli "aiuti di Stato" nella normativa comunitaria. Gli interventi di miglioramento delle infrastrutture. Il settore economico pubblico.

Lo Stato imprenditore: ragioni, tendenze, strumenti attuali. La produzione di beni e servizi di utilità diretta dell'organizzazione pubblica: aziende pubbliche e altri strumenti. La produzione di

beni e servizi da cedere sul mercato: servizi pubblici e beni e servizi di interesse meramente privato. I servizi pubblici: tendenze e metodi. La stagione degli enti di gestione. Gli enti pubblici economici.

La tutela dei "valori opposti" in relazione all'economia.

L'economia e la tutela dell'ambiente, della salute, dei valori storico-artistici, ecc. Regolamentazioni autoritative, autorizzazioni, valutazioni di impatto ambientale, non applicazione di strumenti permissivi facilitati.

Testi

I materiali didattici consigliati per la preparazione dell'esame verranno indicati all'inizio del corso.

Diritto dei Contratti in Rete

dott. Marco Cian

Obiettivi

Il corso si propone di delineare la disciplina dei contratti stipulati attraverso gli strumenti telematici nei suoi diversi aspetti. Alcune riflessioni sono dedicate alla conclusione per via telematica dei contratti nei mercati regolamentati, e ai profili di diritto industriale (tutela del nome di dominio, ecc.).

Programma

I contratti telematici e la disciplina generale dei contratti: introduzione

La conclusione dei contratti; la conclusione dei contratti nel commercio elettronico

La forma: in particolare, la firma elettronica

L'interpretazione. I vizi del volere

Le condizioni generali di contratto

La tutela del consumatore nei contratti del commercio elettronico; la sicurezza nella contrattazione; la disciplina dei contratti a distanza

Cenni ai contratti di borsa

Profili di diritto industriale

Testi

Saranno indicati dal docente all'inizio delle lezioni.

Diritto Bancario e del Mercato Finanziario

mutuo CLEC (vedasi Terzo Anno - primo Semestre CLEC- curriculum BANCA E FINANZA)

Diritto del Lavoro

mutuo CLEC (vedasi Terzo Anno - primo Semestre CLEC- curriculum ECONOMIA E DIRITTO)

Diritto Fallimentare

mutuo CLEC (vedasi Terzo Anno – secondo Semestre CLEC- curriculum ECONOMIA E DIRITTO)

Diritto Internazionale Privato

dott. Benedetto Costantino

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti il quadro normativo nell'ambito del quale, in relazione al commercio internazionale, vanno risolti i problemi di scelta del giudice o dell'arbitro competente a decidere le controversie, di scelta della legge applicabile ai contratti di rispetto della normativa antitrust interna e comunitaria nonché del riconoscimento delle sentenze e dei lodi arbitrali stranieri nel nostro ordinamento.

Programma

Le norme di diritto internazionale e la loro funzione.

La giurisdizione e l'arbitrato internazionale sotto il profilo della autonomia delle parti nella scelta dell'uno o dell'altro. Legislazione interna e Convenzioni internazionali.

Il riconoscimento delle decisioni giudiziarie straniere e dei lodi arbitrali. Legislazione interna e Convenzioni internazionali.

La Convenzione di Roma del 1980 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali.

La Convenzione di Vienna del 1980 sulla vendita internazionale. I principali contratti della distribuzione commerciale internazionale.

La normativa antitrust nazionale e comunitaria.

L'arbitrato internazionale.

Testi

Mosconi F., Diritto internazionale privato e processuale, parte generale, Contratti, Utet, 1996, esclusi capp. III, par. 9 a 17, cap. IV e cap. V par 3 e 4 (per l'edizione 2001 esclusi cap. II sez. II, cap. III par. 10 e par. 19, cap. IV, cap. V sez. II, cap. VI par. 3 e par. 4).

Ferrari F., La vendita internazionale. Applicabilità e applicazioni della Convenzione di Vienna del 1980, in Galgano F. (a cura di), Trattato di diritto commerciale e diritto pubblico dell'economia, Cedam, 1997, solo cap. I, II, III, IV e VI.

Lettture

I testi ed ulteriori letture saranno concordati con il docente all'inizio delle lezioni.

Diritto Tributario

prof. Mauro Beghin

Obiettivi

Il corso offre agli studenti le nozioni di base sulle regole generali dell'ordinamento tributario (principi costituzionali, obblighi e diritti dei contribuenti, poteri dell'Amministrazione finanziaria, sanzioni) e sulla disciplina dei tributi che interessano, più da vicino, le attività economiche (ad esempio, le imposte sul reddito, l'Iva e l'imposta regionale sulle attività produttive).

Particolare attenzione viene riservata alla disciplina del reddito d'impresa, con l'esame dei principi generali e delle disposizioni particolari che ne governano la determinazione sia nella fase ordinaria, sia nelle vicende straordinarie (come le fusioni, le scissioni, il conferimento di beni, ecc.). Si prendono altresì in esame le problematiche connesse all'assunzione, da parte dell'impresa, di una dimensione internazionale (sia in ambito comunitario, sia in ambito extracomunitario), con il

commento di casi tratti dalla giurisprudenza e dalle circolari dell'Agenzia delle Entrate.

Programma

Parte generale - La teoria della norma tributaria. Analisi e struttura del tributo. L'applicazione della norma tributaria. Le sanzioni. La tutela.

Parte speciale - Le imposte sui redditi (Irpef e Irpeg). L'imposta sul valore aggiunto (Iva). L'imposta regionale sulle attività produttive (Irap). L'imposta di registro. L'imposta sui trasferimenti per atto gratuito inter vivos e mortis causa.

Testi

Parte generale - Falsitta, Manuale di diritto tributario – Parte generale, Padova, 1999.

Parte speciale - Falsitta, Manuale di diritto tributario – Parte speciale, Padova, 2000 , limitatamente ai tributi sopra specificati.

Econometria Applicata

mutuo CLAE & CLEC (vedasi Terzo anno –Primo semestre – CLEA & CLEC (piano libero))

Economia dei Mercati Monetari e Finanziari

mutuo CLEC (vedasi Terzo Anno - primo Semestre CLEC- curriculum BANCA E FINANZA)

Economia del Mercato Mobiliare

prof Livio Pauletto

Obiettivi

Vengono affrontate le modalità di negoziazione degli strumenti negoziati nei diversi comparti della Borsa valori e dei mercati organizzati. Con specifico riferimento alle finalità degli operatori (speculative, di copertura e di arbitraggio) ed ai rischi connessi, sia per quanto riguarda il risultato che le conseguenze in termini di illiquidità ed insolvenza.

Programma

Trading a contante, trading a termine fermo (future) ed a termine condizionato: contratti a premio a contante, option (su indici e individuali) e covered warrant, con finalità speculative, di copertura e arbitraggio. Le strategie (semplici e i diagrammi di profitto), le combinazioni e le posizioni protette. Gli indici della Borsa Italiana. I margini di copertura e la Cassa di Compensazione e Garanzia. Trattamento fiscale e scritture contabili delle operazioni su valori mobiliari.

Testi

Pauletto L., I mercati ufficiali italiani dei valori mobiliari – Analisi della microstruttura, Giappichelli, Torino 4^ ed. 2000 - Altre indicazioni saranno fornite all'inizio del corso.

Lettture

Pauletto L., Le società fiduciarie e di revisione - Sviluppi funzionali e prospettive operative, Milano, Etas Libri 1990.

Società fiduciarie e servizi d'investimento, Torino, G. Giappichelli Editore 1996.

Economia dell'Ambiente

mutuo CLEA (vedasi Terzo Anno - primo Semestre CLEA - curriculum AZIENDALE)

Economia delle Aziende di Credito

mutuo CLEC (vedasi Terzo Anno - primo Semestre CLEC - curriculum BANCA E FINANZA)

Economia delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche

dott. Valerio Vergadoro

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti:

un quadro interpretativo del ruolo attuale delle pubbliche amministrazioni negli stati ad economia capitalistica avanzata;
la conoscenza delle principali caratteristiche delle diverse organizzazioni pubbliche; gli strumenti concettuali e le tecniche per l'analisi di efficienza e di efficacia della produzione di servizi pubblici; gli elementi necessari a comprendere il funzionamento delle principali amministrazioni ed aziende pubbliche italiane in un contesto di notevoli trasformazioni di tipo istituzionale, organizzativo e gestionale.

Programma

Parte prima: istituzionale.

L'economia delle aziende pubbliche.

Il contesto istituzionale della amministrazione pubblica.

Le caratteristiche della gestione delle aziende pubbliche.

I criteri di efficacia e di efficienza per la valutazione dell'attività pubblica.

Il sistema delle decisioni.

I sistemi di pianificazione e programmazione della gestione.

L'acquisizione delle risorse finanziarie.

L'impiego delle risorse finanziarie: la produzione.

I risultati economico-finanziari: il sistema di rilevazioni.

Il sistema dei controlli: dai controlli sugli atti al controllo sulla razionalità della gestione.

Parte seconda: approfondimenti monografici.

Il caso delle aziende del SSN - I parte: La gestione economico-finanziaria.

Il caso delle aziende del SSN - II parte: Il controllo di gestione.

Il caso dei comuni - I parte: La riforma dei sistemi di programmazione e gestione dei comuni.

Il caso dei comuni - II parte: Il controllo di gestione nei comuni.

Testi

Borgonovi E., Principi e sistemi aziendali per l'amministrazione pubblica, Egea, Milano, 1996
Altri materiali didattici saranno distribuiti durante il corso.

Lecture

Anthony R.N., Young D.W., Controllo di gestione per gli enti pubblici e le organizzazioni non profit, McGraw Hill, 1992

Anselmi L., "Un direttore generale per l'azienda ente locale?", Azienda pubblica, n.6, pp. 649-657, 1997

Avi M.S., I principi contabili e il bilancio di esercizio delle ULSS e delle Aziende Ospedaliere: il caso del Veneto, Cedam, Padova, 1999

Bellesia M., Il controllo interno di gestione: un manuale per gli enti locali, Anci, 1997

Caselli R., Il nuovo bilancio nelle aziende sanitarie ed ospedaliere, Asi, Roma, 1997

Azzzone G., Dente B., Valutare per governare, ETAS, 1999

Del Bene L., "I sistemi informativi nelle aziende sanitarie", Azienditalia, n.11, pp. 669-676, 1995

Farneti G., Mazzara L., Savioli G., Il sistema degli indicatori negli enti locali, Giappichelli Editore, Torino, 1996

Francesconi A., "L'Activity Based Costing nei servizi sanitari", Economia e Management, n.1, pp. 9-17, 1993

Garlati A., Pezzani F., I sistemi di programmazione e controllo negli enti locali, ETAS 2000

Rebora G.F., "Il nuovo assetto della dirigenza pubblica nei contratti di lavoro", Azienda pubblica, n.1, pp.39-56, 1997

Valdani E., Carù A., "Customer satisfaction: un punto di avvio per la reingegnerizzazione dei processi di erogazione dei servizi pubblici", Azienda pubblica, n.3/4, pp.319-334, 1997

Valotti G., "Il nucleo di valutazione: concezioni e condizioni di efficacia", Azienda pubblica, n.5, 1997, pp.517-526

Economia Politica: Economia delle Reti

mutuo CLEA & CLEC (vedasi Terzo Anno - primo Semestre CLEA & CLEC (piano libero))

Economia Politica: Incertezza ed Informazione

mutuo CLEA & CLEC (vedasi Terzo Anno - primo Semestre CLEA & CLEC (piano libero))

Economia Politica: Regolamentazione e Concorrenza nei Mercati

dott. Antonio Nicolò

Obiettivi

Obiettivo del corso è fornire gli strumenti teorici per (i) comprendere le ragioni dell'adozione di politiche di regolamentazione di alcuni settori dell'economia e di tutela della concorrenza; (ii) valutare concretamente gli effetti di tali politiche e l'efficacia delle diverse modalità di attuazione.

Programma

Il corso è diviso in due distinte parti. Nella prima parte si studieranno le ragioni che giustificano un intervento regolatorio in alcuni settori dell'economia e si analizzeranno le differenti modalità di tale intervento, con particolare riferimento ai servizi di pubblica utilità. Nella seconda parte si studieranno i principi della politica antitrust, definendone gli obiettivi e gli strumenti di analisi. Si discuteranno infine, sulla base delle conoscenze acquisite, alcuni provvedimenti adottati negli ultimi anni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in Italia.

Tra i principali argomenti affrontati si segnalano:

I parte - Monopolio naturale, economie di scala e subadditività. Sostenibilità dei prezzi e sussidi incrociati. Mercati contendibili. Tariffazione ottimale con vincolo di bilancio in pareggio. Tariffe non lineari. Regolamentazione del tasso di rendimento e price. Informazione e incentivi, estrazio-

ne della rendita informativa del monopolista (cenni).

Il parte - L'Agcm, la Commissione europea e le altre Autorità antitrust.

Abuso di posizione dominante: definizione di mercato rilevante, barriere all'entrata, prezzi predatori, comportamenti discriminatori

Le intese restrittive della concorrenza: costituzione di cartelli e spartizione dei mercati

Testi

G. Cervigni e M. D'Antoni, *Monopolio naturale, concorrenza, regolamentazione*, Carocci, Roma, 2001.

Letture

E. Bruti Liberati e M. Fortis (a cura di), *Le imprese multiutility: aspetti generali e prospettive dei settori a rete*, Il mulino, Bologna, 2001.

G. Tesauro e m. D'Alberti (a cura di), *Regolazione e concorrenza*, Il mulino, Bologna, 2000.

F. Gobbo, *Il mercato e la tutela della concorrenza. Introduzione all'economia e alla politica della concorrenza*, Il mulino, Bologna, 2001

Altre letture saranno specificate all'inizio del corso

Economia Politica: Settore no Profit

prof. Benedetto Gui

Obiettivi

Il corso è finalizzato ad introdurre gli studenti:

- ad una prima conoscenza del fenomeno non-profit, nelle sue varie manifestazioni, in una prospettiva internazionale e il più possibile interdisciplinare, servendosi anche di visite o incontri con testimoni privilegiati;
- alle teorie economiche della ragion d'essere e del comportamento delle organizzazioni nonprofit;
- allo studio del ruolo di comportamenti non autointeressati nella vita economica.

Programma

Parte prima: Definizioni; Una panoramica internazionale; Cenni alle tematiche giuridico-fiscali.

Parte seconda: Le teorie delle organizzazioni non-profit "dal lato della domanda": fallimenti del mercato e fallimenti dello Stato; Le teorie "dal lato dell'offerta": obiettivi degli imprenditori e comportamento dell'organizzazione; Il ruolo del settore non-profit nella fornitura di servizi "di welfare"; Tra for-profit e non-profit: la responsabilità sociale d'impresa.

Parte terza: L'economia dell'altruismo e del dono; Le relazioni interpersonali e l'economia.

Testi

Saranno indicati durante il corso, traendoli principalmente dalle letture sotto indicate.

Letture

Barbetta G.P., *Il settore nonprofit italiano, Occupazione, Welfare, finanziamento e regolazione*, Bologna, Il Mulino, 2000

Gui B., *Le organizzazioni produttive private senza fine di lucro. Un inquadramento concettuale*, Economia Pubblica, n.4/5, 1987, pp. 183-192.

Gui B. *Le organizzazioni mutualistiche e senza fine di lucro. Un approccio unificato al "terzo settore"*, Stato e Mercato, n. 1, 1991, pp. 143-157.

Gui B., *Alcuni modelli microeconomici dell'impresa non-profit*, Università di Padova, 2001, dattiloscritto

Gui B., *Appunti di teoria economica dell'altruismo*, Università di Padova, 2001, dattiloscritto.

Gui B., *Economia e "fioritura umana"*, in S. Zamagni (a cura di), *Economia, democrazia, istituzioni in una società in trasformazione*, Bologna, Il Mulino, 1997, pp. 53-80.

Gui, B. *Più che scambi, incontri: La teoria economica alle prese con i fenomeni interpersonali*, Università di Padova, 2002, dattiloscritto.

Hansmann, H., *The Ownership of Enterprise*, Cambridge (Ma.): Belknap Press, 1996

Santuari, A. *Evoluzione storica, aspetti giuridici e comparativi delle organizzazioni nonprofit*, in B. Gui (a cura di), *Il Terzo Settore tra economia e valori*, Padova, Gregoriana Editrice, 1997.

Economia Sanitaria

prof. Vincenzo Rebba

Obiettivi

Il corso intende offrire agli studenti: a) gli elementi di base per la comprensione dell'economia del settore sanitario; b) una valutazione del Servizio Sanitario Nazionale; c) un insieme di riferimenti concettuali che leghino i problemi dell'efficienza e dell'equità nel settore sanitario agli analoghi temi che si pongono nell'ambito più vasto della finanza pubblica.

Programma

Parte Prima – I fondamenti teorici

Assistenza sanitaria e tutela della salute: nozioni introduttive. I contenuti dell'Economia sanitaria Salute e sanità: fatti stilizzati sui sistemi sanitari. Caratteri del mercato sanitario e giustificazioni dell'intervento pubblico in sanità. Domanda di salute e di sanità nella teoria economica Teorie della domanda basate sulla "sovranità del consumatore". Il rapporto di agenzia tra paziente e medico e la domanda derivata di assistenza sanitaria. Il rapporto di agenzia paziente-medico e la domanda indotta di assistenza sanitaria

Produzione, offerta e mercato dei servizi sanitari. Efficienza, efficacia, produttività e costi delle attività sanitarie

La valutazione economica dei programmi sanitari. La valutazione economica per l'effettuazione di scelte in campo sanitario. Le fasi e i contenuti del processo di valutazione. La valutazione della vita umana e della riduzione del rischio sanitario

Parte Seconda – Le applicazioni istituzionali

Il mix pubblico-privato e la concorrenza amministrata in sanità: sistemi sanitari a confronto. Organizzazione e finanziamento dei servizi sanitari. La concorrenza amministrata in sanità

Le principali tipologie di sistema sanitario. Il sistema sanitario italiano. Evoluzione del sistema

L'assetto attuale: fonti di finanziamento e modalità di spesa. Le riforme in atto: federalismo fiscale; fondi sanitari integrativi; ridefinizione del mix pubblico privato; integrazione socio-sanitaria

Testi

Per la Parte I

Levaggi R., Capri S. *Economia sanitaria*, Franco Angeli, Milano, 1999: capitoli 1, 2, 3, 5, 6 (pp. 9-165; pp. 242-304).

Muraro G., Saggi di economia sanitaria, Cleup, Padova, 1999-2000: Saggi n. 1, 3, 5, 8, 10.
 Per la Parte II (in alternativa uno dei seguenti testi):
 Mapelli V., Il sistema sanitario italiano, Il Mulino, Bologna, 1999.
 Maino F. La politica sanitaria, Il Mulino, Bologna, 2001

Finanza Aziendale

mutuo CLEC (vedasi Terzo Anno - primo Semestre CLEC – curriculum BANCA & FINANZA)

Finanza Aziendale: Strategie e Metodi di Valutazione

dott. Maurizio Masetti

Obiettivi

Il corso introduce gli studenti alle articolate competenze di natura organizzativa, imprenditoriale, finanziaria e quantitativa utilizzate nei processi di riconversione strategica d'impresa.
 Il corso sarà impostato con didattica attiva che prevede la discussione di casi aziendali.

Programma

Parte prima - La strategia finanziaria d'impresa come processo evolutivo. Il trade off fra strategia imprenditoriale e strategia organizzativo-finanziaria. Il riassetto organizzativo finanziario finalizzato alla quotazione in borsa, a fusioni ed a alleanze. Metodi di valutazione economico-finanziari. Gli aspetti fiscali.

Parte seconda - Casi aziendali.

Testi

Ponti L., Masetti M., La vendita garantita delle partecipazioni sociali, Cedam, 1997

Letture

Copeland T., Koller T., Murrin J., Il valore dell'impresa, McKinsey & Co, Il Sole 24 Ore Libri, 1991
 Guatri L., La valutazione delle aziende. Teoria e pratica dei paesi avanzati a confronto, Egea, 1994
 Guatri L., Il metodo reddituale per la valutazione delle aziende, Nuovi orientamenti, Egea, 1996
 Guatri L., Il giudizio integrato di valutazione, Università Bocconi Editore,(Biblioteca del valore 2000)

Guatri L., Sicca L., Strategie leve del valore valutazione delle aziende, Università Bocconi Editore,(Biblioteca del valore 2000)

Coda V., L'orientamento strategico d'impresa, Utet, Bologna, 1992

KPMG & Peat Marwick, Rapporti trimestrali su fusioni ed acquisizioni in Italia.

Rivista "La valutazione d'impresa"

Gestione Informatica dei Dati Aziendali: Processi e Sistemi Amministrativi

prof. Sergio Beretta

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze avanzate in tema di disegno dei processi amministrativi e dei connessi sistemi informativi.

Il corso presenta un percorso metodologico finalizzato a consentire agli studenti di sviluppare capacità di riconoscimento e rappresentazione dei processi aziendali; ridisegno dei processi aziendali; disegno di processi amministrativi a supporto dei processi operativi (processi amministrativi di acquisto e di vendita); misurazione delle performance dei processi gestionali. alla loro implementazione.

Programma

Il programma si divide in quattro parti:

Parte I - I processi aziendali – Leggere l'azienda per processi. Vengono illustrati i presupposti teorici, le logiche e le metodologie per il riconoscimento dei processi aziendali, la misurazione e mappatura dei flussi di processo e delle risorse impiegate.

Parte II - I processi ed i cicli amministrativi. Le logiche e le metodologie illustrate nella prima parte vengono analizzate ed applicate ai principali processi e cicli amministrativi.

Parte III - Il ridisegno dei processi amministrativi e il miglioramento delle performance. Si affrontano le differenti modalità di ridisegno dei processi, anche attraverso l'analisi di alcuni casi concreti. Muovendo dalla identificazione dei bisogni di ridisegno, si discutono le diverse strategie di Business Process Re-engineering nei loro riflessi sui processi amministrativi, si illustrano le principali tecniche di mappature ed analisi di processo utili a fini di ridisegno, si discutono i principali aspetti procedurali ed organizzativi del ridisegno.

Parte IV - I sistemi ERP e l'evoluzione delle attività amministrative. Il fenomeno dei sistemi ERP viene esaminato nella prospettiva dei processi amministrativi, la cui integrazione con i principali processi gestionali determina significativi mutamenti nelle logiche di progettazione e gestione delle attività amministrative. Si introducono alcune considerazioni sull'evoluzione delle attività amministrative e sull'impatto di Internet e dell'e-commerce sui processi e sistemi amministrativi.

Testi

Sergio Beretta (a cura di) – Criteri e metodologie di disegno dei processi e sistemi amministrativi - EGEA 2001

Sergio Beretta (a cura di) – Letture e casi a supporto del corso (fotocopie)

Internet Marketing

prof. Luciano Pilotti

Obiettivi

Il corso propone:

- l'introduzione al ruolo delle Tecnologie Web nel supportare analisi, strategie e policy di Marketing;
- l'analisi e la rappresentazione della catena del valore virtuale nei mercati digitali e non;
- lo sviluppo degli strumenti principali di Marketing strategy.

Programma

Le tecnologie dell'informazione e comunicazione nella prospettiva di Internet.

La catena del valore digitale.

Le strategie di attrattività e di sostenibilità.

Gli strumenti di digital marketing: promozione, distribuzione, servizio, pricing.

CRM e SCM: le nuove fonti del valore e del vantaggio competitivo.

I nuovi mercati: dall'e-commerce all'e-business.

Testi

Watson R.T., Berthon P., Pitt L.F., Zinkhan G.M., E-commerce & impresa, McGraw-Hill, Milano, 2000
 Kalakota R., Robinson M., E-business, come avviare una impresa di successo in Internet, Apogeo, 1999 (cap. 1, 2, 5, 6, 7, 8)

Lettture

Tvede L., Ohnemus P., Marketing strategies for the new economy, Wiley, 2001

Marketing

mutuo CLEA (vedasi Secondo Anno - Secondo semestre CLEA)

Matematica per Decisioni della Finanza Aziendale

prof. Bruno Viscolani

Obiettivi

Il corso si propone di fornire alcuni elementi di finanza matematica e vuole rappresentare un utile complemento alla preparazione sia degli studenti che intendono affrontare le operazioni nei più moderni strumenti finanziari sia di quanti intendono operare nell'ambito della finanza aziendale. Il corso si compone di due parti. La prima parte riguarda problemi e modelli uniperiodali, con riferimento alla Teoria del Portafoglio, al Capital Asset Pricing Model e all'Arbitrage Pricing Theory. La seconda parte analizza proprietà, strategie e tecniche di valutazione dei titoli finanziari derivati.

Programma

Problemi e modelli uniperiodali - Decisioni in condizioni di incertezza. Teoria del Portafoglio. Modello di Markowitz: problema di selezione del portafoglio. Capital Asset Pricing Model. Equilibrio del mercato e "capital market line". Tasso di rendimento atteso e rischio di un titolo. Rischio sistematico e rischio specifico Modelli fattoriali per la rappresentazione dei tassi di rendimento. Arbitrage Pricing Theory. Relazione fra i parametri dei modelli fattoriali per i tassi di rendimento dei titoli nell'ipotesi di assenza di errore.

Titoli derivati - Contratti "forward" e "future". Valore alla scadenza e prezzo teorico di un contratto forward. Contratto "future", copertura dal rischio mediante future. Opzioni "call" e "put", "europee" e "americane". Parità fra i prezzi delle opzioni put e call europee. Il modello binomiale per la valutazione delle opzioni. Costruzione di un portafoglio che replichi l'opzione. Formula di valutazione dell'opzione, probabilità "neutrale al rischio", procedura di calcolo iterativa e formula esplicita. Successione di modelli binomiali e convergenza della formula di valutazione a quella di Black e Scholes, nel caso dell'opzione call. La formula di Black e Scholes per la valutazione di un'opzione put europea.

Testi

Luenberger D. V., Investment Science, Oxford University Press, New York, 1998.
 Hull J., Opzioni, Futures e Altri Derivati, Il Sole 24 Ore Libri, Milano, 1997.
 Appunti a cura del docente.

Lettture

Beltratti A., Teoria della Finanza, Laterza, Bari, 1996.

Runggaldier W. J., Sugli sviluppi della matematica applicata in un settore interdisciplinare: la finanza matematica. Bollettino U.M.I., 3-A (1999) 297-316.

Matematica per l'Economia: Modelli Dinamici e Ottimizzazione

dott. Alessandra Buratto

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti gli strumenti matematici utili alla rappresentazione di sistemi dinamici in Economia, alla loro ottimizzazione e la conoscenza di alcuni modelli dinamici classici in Economia.

Il programma effettivo sarà adattato alle esigenze espresse dagli studenti che frequenteranno il corso, nel rispetto delle linee generali date di seguito.

Programma

Sistemi dinamici, evoluzione nel tempo di un sistema.

Sistemi di equazioni differenziali ordinarie e di equazioni alle differenze finite.

Esistenza e unicità delle soluzioni.

Equazioni differenziali lineari a coefficienti costanti.

Sistemi di equazioni differenziali lineari a coefficienti costanti.

Sistemi lineari a coefficienti costanti. Soluzione generale.

Equilibrio per un sistema dinamico autonomo e stabilità.

Diagramma di fase per sistemi unidimensionali.

Esempi di modelli dinamici in Economia: produzione, costituzione di un capitale, effetti della pubblicità sulle vendite (Nerlove-Arrow), proiezione delle vendite, transizione da marca a marca (Catene di Markov).

Introduzione ai problemi di controllo ottimo.

Il "principio del massimo" di Pontryagin.

I problemi di "Calcolo delle Variazioni": equazione di Eulero e condizioni di trasversalità.

Esempi di problemi di ottimizzazione dinamica: "consumo ed investimento"; modello di Ramsey; produzione con costi di produzione e di magazzino; economia bisettoriale (Rahman, Intriligator, Takayama): massimizzazione del consumo totale e massimizzazione della capacità produttiva di beni di consumo.

Testi

Castagnoli E., Peccati L., La Matematica in Azienda: Strumenti e Modelli. IV - Sistemi Dinamici con Applicazioni, Egea, Milano, 1996

Viscolani B., Controllo Ottimo e Modelli per l'Economia, Libreria Progetto, Padova, 2002

Lettture

D'Amico M., Esercizi di Matematica per l'Azienda. IV - Sistemi Dinamici con Applicazioni, Egea, Milano, 2000

Kamien M.L., Schwartz I., Dynamic Optimization, North-Holland, Amsterdam, 1992

Seierstad A., Sydsæter K., Optimal Control Theory With Economic Applications, North-Holland, Amsterdam, 1987

Takayama A., Mathematical Economics, Cambridge University Press, Cambridge, 1985

Metodi Econometrici per l'Analisi Finanziaria

mutuo CLEC (vedasi Terzo Anno – Secondo semestre CLEC curriculum BANCA E FINANZA)

Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda

mutuo CLEA (vedasi Terzo Anno – Primo semestre CLEA curriculum AZIENDALE)

Organizzazione dei Sistemi Informativi Aziendali

dott. Andrea Carignani

Obiettivi

Gli studi di organizzazione e di management forniscono modelli e sviluppano indagini che, nelle differenti fasi di evoluzione delle tecnologie e dei sistemi informativi aziendali, compongono un insieme estremamente eterogeneo di prospettive.

La comprensione delle potenzialità offerte dalle tecnologie d'informazione, infatti, richiede costantemente schemi nuovi che esprimano fino in fondo la complessità delle relazioni tra sistemi informativi e organizzazione aziendale. Obiettivo del corso è di fornire agli studenti gli strumenti per comprendere il ruolo e l'evoluzione delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni sulla struttura organizzativa delle aziende. I principali approfondimenti riguarderanno gli impatti delle nuove tecnologie su modelli di business e gestione dei processi, sull'attuale ruolo di Internet e sui nuovi scenari delineati dall'avvento della banda larga e delle applicazioni wireless.

Programma

Organizzazione e sistemi informativi aziendali;

ICT: strumenti e architetture;

L'evoluzione dell'ICT secondo una prospettiva manageriale;

Internet e le aziende;

Dal commercio elettronico all'e-procurement: modelli di business, rischi ed opportunità;

Mobile technology

Testi

"Informatica Aziendale", di Mertens, Bodendorf, Koenig, Picot, Schumann, Edizione Italiana a cura di Marco De Marco e Andrea Carignani, McGraw-Hill ed., 1999

Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane

mutuo CLEA (vedasi Terzo Anno – Secondo semestre CLEA curriculum AZIENDALE)

Politica Economica: Economia del lavoro

mutuo CLEA & CLEC (vedasi Terzo Anno – Primo semestre CLEA & CLEC (piano libero))

Principi Contabili e Bilancio Consolidato

dott.ssa Antonia von Gebsattel

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire un quadro teorico e metodologico del processo di consolidamento

dei bilanci secondo principi contabili Italiani ed internazionali e di fornire una conoscenza interpretativa per la lettura di bilanci consolidati.

Programma

Finalità del bilancio consolidato

Definizione dei Gruppi

Nozioni di bilancio consolidato e fonti normative

La formazione del bilancio consolidato di Gruppo - metodo di consolidamento - principi contabili Italiani - International Accounting Principles -

Generally accepted accounting principles in the United States

Problemi tecnici di consolidamento

Il procedimento di consolidamento con esercitazioni

Esempi, letture e analisi di bilanci consolidati pubblicati in Italia e all'estero

Testi

Colucci E. e Riccomagno F. Il bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato, Cedam, Nuova Edizione in corso di stampa (giugno 2002)

Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (a cura di) Principi contabili N° 17 (1996), 20 (1996), 21 (1996) e 29 (2001)

Principi contabili internazionali (IAS) N° 27 Bilancio Consolidato

Programmazione e Controllo (di Gestione)

mutuo CLEA (vedasi Secondo Anno – Secondo semestre CLEA)

Programmazione e Controllo negli Enti Pubblici

dott.ssa Emilia Vagnoni

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alla tematica del controllo di gestione nelle amministrazioni e nelle aziende pubbliche, illustrandone finalità, contenuti e strumenti. In particolare, il corso intende offrire allo studente l'opportunità per sviluppare capacità di:

- interpretazione delle esigenze di governo e di gestione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche;
- analisi delle esigenze informative e di misurazione.

Programma

Il passaggio nelle amministrazioni e nelle aziende pubbliche dalla logica burocratico-amministrativa alla logica manageriale. Le esperienze di riforma negli anni '90 in Italia e all'estero.

Il New Public Management.

Dal controllo di legalità al controllo economico

Il processo di programmazione e controllo negli Enti Locali

Gli strumenti di programmazione e controllo del livello di economicità di un Ente pubblico: il Bilancio di Previsione Annuale; il Bilancio Pluriennale; la Relazione Previsionale e Programmatica; il Piano Esecutivo di Gestione; il Rendiconto; gli indicatori.

Il processo di riforma manageriale nelle aziende del settore sanitario

La programmazione sanitaria

La programmazione economica
Il sistema informativo-contabile delle Aziende USL e delle Aziende Ospedaliere
Il Budget
La contabilità analitica dei costi
La misurazione delle prestazioni economiche e l'interazione con i meccanismi di finanziamento

Testi

Farneti G. – Il Bilancio dell'Ente Locale – 2^a ed. - Giappichelli - Torino, 2000
Vagnoni E.- Il controllo di gestione nelle aziende sanitarie – Pitagora Ed. – Bologna, 1998
(Limitatamente ai capitoli che verranno indicati a lezione, in relazione al background degli studenti frequentanti il corso)

Letture

Anthony R.N., D.W. Young – Management Control in Nonprofit Organizations – 6^a ed. – Irwin/McGraw-Hill, Boston: MA, 2000
Borgonovi E. – Il controllo economico delle aziende sanitarie – EGEA – Milano, 1990
Duncan W.J., Ginger P.M., L.E. Swayne – Strategic Management of Health Care Organizations – 2^a Ed. – PWS-Dent Publishing Company – Boston, 1998
Farneti G., E. Vagnoni (a cura di) – I Controlli nelle Pubbliche Amministrazioni – Maggioli – Rimini, 1997
Farneti G., Mazzara L., G. Ravioli – Il sistema degli indicatori negli Enti Locali – Giappichelli – Torino, 1997
Taroni F. – DRG/ROD e nuovo sistema di finanziamento degli ospedali – Il Pensiero Scientifico Editore – Roma, 1996

Revisione Aziendale

mutuo CLEC (vedasi Terzo Anno – Primo semestre CLEC curriculum ECONOMIA E DIRITTO)

Strategia e Politica Aziendale: Business Plan

mutuo CLEA (vedasi Terzo Anno – Primo semestre CLEA curriculum AZIENDALE)

Strategie d'Impresa: Imprenditorialità (piccola e media)

mutuo CLEA (vedasi Terzo Anno – Primo semestre CLEA curriculum AZIENDALE)

Tecnica Professionale: Nascita, Sviluppo e Aggregazione d'Impresa

dott. Antonio Cortellazzo

Obiettivi

Il corso si propone di applicare i contenuti delle discipline giuridico-economiche alle concrete vicende che caratterizzano la nascita, l'evoluzione, la cessazione dell'impresa e l'assetto della sua proprietà.

Il corso, a carattere interdisciplinare, farà acquisire familiarità con le interrelazioni tra le varie discipline nell'ottica dell'attività professionale di consulenza.

Programma

Nascita dell'impresa: scelta della struttura giuridica, il progetto di impresa, le fonti di finanziamento.

La proprietà dell'impresa: i problemi connessi ai rapporti societari. Le modifiche nell'assetto della proprietà dell'impresa.

Evoluzione dell'impresa: acquisizioni, aggregazioni, fusione e scissione, configurazione di gruppo, il ruolo delle banche e dei mercati finanziari.

Crisi e cessazione dell'impresa: ristrutturazioni, alternative alle procedure concorsuali.

La successione mortis causa nell'impresa: il problema della continuità nella gestione, i problemi connessi ai rapporti familiari, i programmi di successione.

Testi

Dispense a cura del docente

Letture

Perotta R., Garegnani G.M., Le operazioni di gestione straordinaria, Giuffrè, 1999
Ponti L., Masetti M., La vendita garantita delle partecipazioni sociali, Cedam, 1997
Elita Schillaci C., Profili economico-aziendali della formula joint venture, Giuffrè, 1988
Caprio L., Gli strumenti per la gestione delle crisi finanziarie in Italia: un'analisi economica, Mediocredito Lombardo 1997
Vari, La successione generazionale nelle imprese, Il Sole 24 Ore, 2000
Jovenitti P., Strategie mobiliari per la continuità e la successione d'impresa, Milano, 1988

Tecnica Professionale: stage 1

prof. Enrico Rettore

Obiettivi

Per favorire lo svolgimento degli stage e per incoraggiare gli studenti a proporre stage di loro iniziativa, il Consiglio di Facoltà ha deliberato di riconoscere agli stage un credito formativo.

Gli studenti che effettuano queste esperienze, secondo la forma e le modalità esposte nell'apposito Regolamento, possono chiedere che venga loro riconosciuto un credito formativo, pari al valore di un esame semestrale. Ai fini dell'attribuzione del voto, la valutazione avviene sulla base dell'analisi di una relazione di min. 30 pagine che lo studente-stagista deve presentare.

Tecnica Professionale: stage 2

prof. Enrico Rettore

Obiettivi

Per favorire lo svolgimento degli stage e per incoraggiare gli studenti a proporre stage di loro iniziativa, il Consiglio di Facoltà ha deliberato di riconoscere agli stage un credito formativo.

Gli studenti che effettuano queste esperienze, secondo la forma e le modalità esposte nell'apposito Regolamento, possono chiedere che venga loro riconosciuto un credito formativo, pari al valore di un esame semestrale. Ai fini dell'attribuzione del voto, la valutazione avviene sulla base dell'analisi di una relazione di min. 30 pagine che lo studente-stagista deve presentare.

Teoria e Tecnica del Finanziamento d'Impresa

dott. Francesco Naccarato

Obiettivi

Il corso presenta le nozioni utili per l'approfondimento delle forme tecniche innovative di finanziamento per l'impresa; in particolare, si perviene alla determinazione di un modello concettuale di riferimento che coniuga le diverse tipologie di fabbisogno finanziario alle più opportune modalità di finanziamento presenti sul mercato finanziario.

Verranno inoltre presentate alcune delle principali forme tecniche di finanziamento agevolato. La trattazione è accompagnata da esercitazioni e descrizioni di casi aziendali.

Programma

Teorie di scelta della struttura finanziaria. Cenni alla teoria della struttura finanziaria ottimale e alla relazione tra il ciclo di vita dell'impresa e il fabbisogno finanziario.

Genesi e copertura del fabbisogno finanziario d'impresa. Capitale investito e fabbisogno finanziario. Schema di analisi della variazione del fabbisogno finanziario. Durata e copertura del fabbisogno.

Le forme tecniche tradizionali di finanziamento (cenni). I crediti monetari e non monetari.

Le forme tecniche innovative di finanziamento. Private equity e venture capital. Mezzanine financing. Project financing. Leveraged e management buy-out.

La finanza agevolata.

Lo start-up aziendale e le forme di finanziamento.

Testi

Dispensa predisposta dal docente.

Gervasoni A., Satin F., Private Equità e Venture Capital, Guerini Associati, Milano, 2000.

Giampaoli A., Banca e impresa, EGEA, Milano, 2000.

Lecture

Zara C. (a cura di), Le banche e l'advising nella finanza straordinaria, Bancaria Editrice, Roma, 2001.

Prandina D. (a cura di), Start up, Il Sole 24 Ore Editore, Milano, 2001.

Caselli S., Corporate banking per le piccole e medie imprese, Bancaria Editrice, Roma, 2001.

Borroni M., Orianini M., Le operazioni bancarie, Il Mulino, Bologna, 2002.

Corigliano R. (a cura di), Il venture capital, Bancaria Editrice, Roma, 2001.

Anolli M., Locatelli R., Le operazioni finanziarie, Il Mulino, Bologna, 2001.

6.12 European Cosmetic and Fragrance Master

Marketing (Mod. A & B)

prof. Kim Schatzel and prof. Aaron Aahuvin

Nota

Al corso sono ammessi al massimo 10 studenti italiani con inglese fluente

Aims of the course

This course will provide students with advanced knowledge and skills in the marketing of cosmetics

and fragrances. The course will be divided into three main sections: (1) Understanding consumer preferences, (2) Consumer preferences and managerial action, (3) Managerial action and organizational implementation.

Program

Specific topics will include:

- The marketing and artistic orientations
- The nature of consumer demand, why people buy cosmetics and fragrances.
- Consumer insights
- Market research for consumer insights
- Theories of fashions and trends
- New product development
- Advertising
- Social responsibility and fashion marketing
- Distribution
- Pricing

Reading list

To be defined

Accounting and Finance (Mod. A & B)

prof. Fabio Buttiglioni and prof. Loriana Pelizzon

Aims of the course

The aim of this course is to introduce students to the most important concept and principles of Finance. This course is intended to provide students with the knowledge and skills to effectively utilise financial information to make optimal decisions. Fundamental aspects of both management accounting and finance are incorporated to achieve this objective.

Upon completion of this course, students should:

- have a basic understanding of finance to enable the evaluation of investment and financing decisions made by firms;
- be competent in applying the fundamental principles of financial mathematics;
- be familiar with the fundamentals of capital budgeting as applied to the investment decision;

Program

The course will cover the following topics:

- Introduction to Financial Management
- Introduction to Valuation: The Time Value of Money
- Discounted Cash Flow Valuation
- Interest Rates and Bond Valuation
- Stock Valuation.
- Capital Budgeting. Long-Term Financing
- Short-Term Financial Management

Reading list

Ross, Westerfield and Jordan, Essentials of Corporate Finance, McGraw-Hill, 2001.

Suggested readings:

- MBA survival kit—finance interactive, McGraw-Hill, Third Editin, 2002.
Brealey, R. and S. Myers, Principles of Corporate Finance, McGraw-Hill, 2002
Knox, D.M., Zima, P., Brown, R.L., Mathematics of Finance, 2nd edition, McGraw-Hill, 1999.

Analysis and Management of Information

prof. Andrea Carignani

Aims of the course

In this course students will gain a practical sense of the how information technologies are being applied to business information for the individual, the group and the organization. This course is designed to:

- To gain a working knowledge of common computer and information systems terminology.
- To understand and apply basic information systems concepts.
- To demonstrate the application of information systems knowledge in existing organizations.
- To become aware of the ethical considerations in information management.
- To gain and exposure to the potential business uses and misuses of the Internet.

The student who successfully completes this course will understand:

- How information systems have become critical to the daily doing of business.
- The hardware and software necessary to do business.
- Business Information Systems from both a physical and logical view.
- The relationship of computer/network systems to the end user.
- The basics of managing business information systems.
- E-business

Program

This course addresses issues that arise in dealing with management information as a business resource. As an introduction to the field of Management Information Systems (MIS), topics covered deal with computer technologies, information development, and impact of information systems on business organization at a variety of levels, from personal information systems to organization information architectures.

The major role of information technology in business is to *provide solutions* to business problems and to *provide opportunities* for firms by enabling increased productivity, quality improvement, business process reengineering, and electronic commerce. In this course we will view information systems and technology from a managerial perspective. We will address the following questions: What is the role of information in organizations today? How can organizations convert data into information, and information into organizational knowledge? How can IS/IT provide strategic advantage for organizations in a global competitive environment? How can IS/IT support managers, teams, and individuals in decision making? What are the implications of the changing role of information systems in organizations, especially with respect to electronic commerce? These questions will be addressed through lectures, in-class exercises, current topic discussions, and case analysis.

Reading list

Laudon K.C., Laudon J.P., Management Information Systems: Managing the Digital Firm, 7/e, Prentice Hall 2002.

www.prenhall.com/laudon (Free registration)

Other readings and case studies will be proposed during the class period.

Business Context (Mod A & B)

dott. Fabio Maria Manenti (A), dott. Antonio Nicolò (B)

Aims of the course

The purpose of this course is to introduce students to the concept of industrial organization. This course attempts to reach a possible wide audience of students, including not only economics students but also students from other areas who are interested in economics as part of their education. The course provides answers to the following basic questions in industrial organization: Is there market power? How do firms maintain market power? Which are the implications of market power? What policy makers can do about market power? This will be done according to the following views:

The double perspective of positive and normative analysis. Positive analysis (how things are) is reflected in the first question (is there market power) and the third one (the implications of market power); normative analysis (how things should be) is reflected in the second question (how firms maintain market power) and the fourth one (what policy makers can do about market power).

The double perspective of the firm and policy makers. The firm's perspective is reflected in the second question (how to sustain market power), whereas the policy maker's is reflected in the fourth question (what to do about market power).

Program

Mod. A

Introduction: What is Industrial Organization? Basic microeconomics. The Firm. Games and strategy.
From monopoly to perfect competition. Monopoly and regulation. Perfect (and almost perfect) competition.
Oligopoly. Oligopoly competition. Collusion. Market structure and market power.

Mod. B

Price and non price strategies. Price discrimination. Vertical relations. Product differentiation. Advertising.
Entry and exit. Entry costs, market structure, and welfare. Strategic behaviour. Entry and exit. Technology. Research and development. Networks and standards.

Reading list

Cabral, L. *Introduction to Industrial Organization*, The MIT Press: Cambridge Mass, 2000.
Dutta, P. *Strategies and Games*, The MIT Press: Cambridge Mass, 1999.

Suggested pre-course readings

Varian H., Intermediate Microeconomics, Norton ed. 1999.

Management in Organization

dott. Paolo Gubitta

Aims of the course

The purpose of this course is to introduce students to various perspectives on organisational effectiveness.

The course focuses on fundamental issue of organizational design and addresses the relationship between structures and processes. It exposes students to the various theories and models underlying trade-offs and choices in organizational effectiveness and design.

Aspects such as effects of size, environment, alliances, technology, innovation are critically examined.

Experiential exercises and contemporary case studies are used throughout the course and students will be given the opportunity to develop their skills in discussing case studies.

At the conclusion of the course, students should be able to demonstrate familiarity with the concepts and understand key contemporary issues in organization theory and design. Moreover, they should be able to analyse organizations in terms of theories, concepts and design factors.

Program

Organizations and Organization Theory

Strategy and Organization Design

Organization and Environments

Inter-organizational Relationships

Information Technology and Organization Design

Innovation and Change

What's new? Contemporary Issues and Trend

Reading list

Daft R.L., 2001, *Organization Theory and Design*, 7th Edition, South-Western College Publishing

Suggested pre-course readings

Hesselbein F., Goldsmith M., Beckhard R., 1997, *The Organization of the Future*, Jossey-Bass Publishers, San Francisco

Operations Management (Mod. A & B)

prof. Andrea Vinelli (A), prof. Bruno Viscolani (B)

Aims of the course

The aim of the class is provide a clear and structured treatment of Operations Management as it applies to a variety of business and organisations. Operations Management deals with "the art of creating and delivering value", i.e. creating and delivering the products and services upon which we all depend. Effective Operations Management gives the potential to improve revenues, and, at the same time, enables goods and services to be produced more efficiently. The class provides both a logical path through the activities of Operations Management and an understanding of their strategic context.

Part B will provide mathematical complements to the part A of the course, with special attention to the themes of production and logistics.

Program

Introduction to Operations Management (OM). Types of operations. The activities of OM. The strategic role and objectives of operations. Operations performance objectives. The content of operations strategy. The process of operations strategy. The nature of planning and control. Inventory planning and control: MRP and Just in time. The component activities of supply chain management. Most of the issues include case study analysis suitable for class discussion.

Reading list

Slack N., Chambers S., Johnston R., Operations Management, Financial Times Prentice Hall, Pearson Education, Third Edition, 2001.

Strategic Development of Enterprises

prof. Kamalesh Kumar

Aims of the course

The basic objective of this class is to study and evaluate strategic decision making process. This course will provide each student with opportunities to formulate strategic decisions and explore their outcomes under conditions of limited information and uncertainty. The course also has an integrative component which will require you to apply the knowledge acquired in other subject areas, especially, accounting and finance, marketing, human resource management/organisational behaviour.

Program

This course is intended to be a comprehensive and integrative capstone course for the undergraduate business student. The central focus of this course is strategic management as opposed to the functional orientation that the student has experienced in most of his/her previous courses. Emphasis is on strategy formulation and implementation. Topics covered include the analysis of a company's external and internal environment; the development of a strategic vision and organisational objectives; the design of strategy at the functional, business, corporate, and international levels; and the creation of the organisational structure, operational policies and procedures, and reward systems.

Reading list

Cases in Strategic Management, Hill and Jones, Fifth Edition, 2001. Houghton Mifflin.

All the lecture material for this course will be made available by me. There is no formally prescribed textbook.

Other readings: Business Week, Fortune, Wall Street Journal, U.S. News and World Reports, Forbes Magazine

6.13 Mutui altre Facoltà

Ricerca Operativa

Vedi il sito di Scienze Statistiche

Diritto dell'Ambiente

Vedi il sito di Scienze Politiche

7. MUOVERSI IN FACOLTÀ E NELL'ATENEO

7.1 Calendario

Le date da ricordare

- 03.06.2002: inizio presentazione domande di pretrasferimento
- 15.07.2002: scadenza presentazione domande di pretrasferimento
- 29.07.2002: inizio pre iscrizioni
- 29.08.2002: chiusura pre iscrizioni
- 04.09.2002: ore 10.00 Presidenza della Facoltà di Economia, Via San Canziano n. 8, Padova, prova di italiano per gli studenti stranieri extracomunitari provenienti dall'estero
- 04.09.2002: ore 15.00 Via Venezia n. 13 e Via Bassi n. 2, test di ammissione unico per i tre corsi di Laurea
- 09.09.2002: Segreterie Studenti, affissione graduatorie
- 09.09.2002: Segreterie Studenti, inizio iscrizioni ed immatricolazioni dei primi 125 idonei per Corso di Laurea
- 13.09.2002: Segreterie Studenti, termine iscrizioni ed immatricolazioni, oltre tale termine gli interessati saranno considerati decaduti
- 16.09.2002: Segreterie Studenti, affissione graduatorie posti eventualmente rimasti disponibili
- 16.09.2002: Via Venezia n.13, inizio percorsi di Economia Aziendale, Matematica e Lingua Inglese
- 20.09.2002: Segreterie Studenti, termine ultimo per l'immatricolazione / iscrizione dei subentranti
Qualora dovessero risultare ulteriori posti vacanti, le operazioni di immatricolazione continueranno con chiamata diretta da parte dell'Ufficio Preimmatricolazioni e Immatricolazioni fino al termine ultimo del 26.09.2002
- 27.09.2002: Via Venezia n.13, termine percorsi di Economia Aziendale, Matematica e Lingua Inglese
- 01.10.2002: inizio delle lezioni del primo semestre

Le lezioni si terranno nelle Aule del Complesso didattico di Via Venezia, n. 13 secondo il calendario che sarà comunicato a settembre 2002 e consultabile anche nel sito di Facoltà: www.economia.unipd.it

Sospensione delle attività didattiche

- Vacanze di Natale: dal 23 dicembre 2002 al 6 gennaio 2003;
- Vacanze di Pasqua: dal 18 al 23 aprile 2003;
- Vacanze estive: dal 28 luglio al 31 agosto 2003;
- Festa Giustinianea: 24 aprile 2003;
- Ricorrenza del Santo Patrono: Treviso: 27 aprile 2003;
Padova: 13 giugno 2003;
Vicenza: 8 settembre 2003.

Giorni di chiusura dell'Ateneo (aggiuntivi alle festività civili e religiose)

- 16 agosto 2002
- 17 agosto 2002
- 2 novembre 2002
- 27 dicembre 2002
- 28 dicembre 2002
- 30 dicembre 2002
- 31 dicembre 2002
- 26 aprile 2003
- 2 maggio 2003
- 3 maggio 2003
- 13 giugno 2003
- 14 giugno 2003
- 16 agosto 2003

7.2 Indirizzi utili

Uffici e Sedi relativi alla Facoltà

Vengono qui di seguito riportati gli indirizzi ed i numeri telefonici degli uffici e delle sedi relativi alla Facoltà di Economia.

Presidenza della Facoltà di Economia

Via San Canziano, n. 8 – 35122 Padova (quarto piano)
 Tel. 049/8274336 – 8274337 - Fax 049/8274338
 e-mail: presidenza@economia.unipd.it, melita.bastianello@unipd.it, antonella.scapin@unipd.it, nadia.zampieri@unipd.it

L'ufficio della Presidenza fornisce informazioni sull'attività della Facoltà in generale, su particolari problemi curricolari degli studenti.
 Orario di apertura: dal lunedì al venerdì ore 09.30 - 12.30

Segreteria Didattica - Complesso Aule

Via Venezia, n. 13 – 35131 Padova
 Tel 049/8276412 - 8276413 - Fax 049/8276411
 e-mail: vlongo@economia.unipd.it, patrizia.terrazzin@unipd.it
 L'ufficio fornisce informazioni prevalentemente sulla attività didattica.
 Orario di apertura: dal lunedì al venerdì ore 09.00 - 13.00

Segreteria Studenti – Area Economica

Casa Grimani
 Lungargine Piovego, 2/3 – 35131 Padova
 Tel. 049/8276416 - 8276418 – 8276419 - 8276423 - Fax 049/8276415
 La Segreteria Studenti fornisce informazioni di tipo tecnico-amministrativo per quanto riguarda scadenze amministrative, tasse, trasferimenti, piani di studio, ecc.
 Orario di apertura: dal lunedì al venerdì: ore 10.00 - 12.30
 martedì e giovedì: ore 15.00 - 16.30

Servizio Diritto allo Studio e Disabilità

Via Portello – 35131 Padova
 Tel. 049/8275035 – 8275038 - Fax 049/8275030 per il Servizio Diritto allo Studio e 049/8275040 per il Settore Disabilità

Servizio Orientamento, Preiscrizioni e Tutorato

Palazzo Storione
 Riviera Tito Livio, n. 6 – 35122 Padova
 Tel. 049/8273550 – 8273551 - Fax 049/8273339

7.3 Strutture Universitarie

Dipartimento di Diritto Comparato

Palazzo del Bo, primo piano
 Via VIII Febbraio, n. 2 – 35122 Padova
 Tel. 049/8273462 – 8273493 - 8273482 - Fax 049/8273479

Dipartimento di Diritto Privato e del Lavoro

Palazzo del Bo
 Via VIII Febbraio, n. 2 – 35122 Padova
 Tel. 049/8273394 - 8273409 - Fax 049/8273399

Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario

Palazzo del Bo, secondo piano
 Via VIII Febbraio, n. 2 – 35122 Padova
 Tel. 049/8273371 - 8273372 - Fax 049/8273359

Dipartimento di Matematica Pura ed Applicata

Via G. Belzoni, n. 7 – 35131 Padova
 Tel. 049/8275962 - 8275948 - Fax 049/8758596

Dipartimento di Scienze Economiche "Marco Fanno"

Palazzo Levi Cases
 Via del Santo, n. 33 – 35121 Padova
 Tel. 049/8274210 - Fax 049/8274211

Dipartimento di Scienze Statistiche

Complesso Santa Caterina
 Via C. Battisti, n. 241 – 35121 Padova
 Tel 049/8274168 - Fax 049/8274170

Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali

Stradella San Nicola, 3 – 36100 Vicenza
 Tel. 0444/998711 - Fax 0444/998888 - 998889

7.4 Associazioni studentesche

7.4.1 AIESEC

AIESEC nasce nel 1948 per iniziativa di un gruppo di studenti universitari di 7 diversi paesi europei: il loro scopo era favorire una cultura internazionale e la comprensione tra culture diverse. AIESEC oggi coinvolge più di 70.000 studenti di 800 università in 87 paesi e collabora con oltre 25.000 aziende nel mondo. AIESEC è organo consultivo dell'UNESCO ed è stata presente, unica associazione di studenti al mondo, ai summit organizzati dalle Nazioni Unite a Rio (giugno 1992), al Cairo (settembre 1994), a Copenaghen (marzo 1995), a Pechino (settembre 1995) e a Istanbul (giugno 1996). Questi avvenimenti hanno contribuito a caricare l'associazione di responsabilità nei confronti della comunità mondiale.

Per ulteriori informazioni: AIESEC Padova - aiesec@economia.unipd.it

7.4.2 ALEP: Associazione Laureati Facoltà di Economia di Padova

ALEP è un'Associazione senza fini di lucro, laica e apartitica.

Persegue lo scopo di promuovere attività culturali nell'ambito delle discipline di studio impartite dalla Facoltà di Economia, di offrire ai laureati ed ai laureandi della predetta Facoltà opportunità di formazione post lauream e di sviluppare occasioni di confronto tra tali laureati e il corpo docente e studente dell'Ateneo patavino.

In particolare, l'attività di ALEP si caratterizza nei seguenti punti:

- erogazione di servizi di orientamento degli studenti e dei laureati nel mondo del lavoro;
- realizzazione di iniziative culturali e professionali a favore dei soci;
- organizzazione di convegni e dibattiti pubblici su tematiche di interesse economico, giuridico e sociale;
- pubblicazione di libri, riviste, notiziari;
- organizzazione di gite, visite guidate e scambi culturali, in Italia e all'estero;
- partecipazione a progetti analoghi, indicati nei punti precedenti, attivati dall'Università di Padova e da altre associazioni di laureati, in Italia e all'estero.

Per contattare Alep: dott. Stefano Rizzo, Presidente e-mail: presidente@alep.it, dott. Stefano Pilli, Segretario e-mail: segreteria@alep.it.

Sito Web: www.alep.it

7.4.3 JEPAT: Junior Enterprise Patavium

JEPAT è un'associazione universitaria no profit, multidisciplinare e multi-ateneo, orientata alla formazione professionale degli associati, organizzata e gestita da studenti universitari. Questi ultimi, sotto la guida dei docenti, applicano concretamente il know-how accademico, in un'ottica di co-partnership con enti pubblici e privati, nel rispetto di standard qualitativamente elevati. JEPAT fa parte delle confederazioni CIJE (Confederazione Italiana delle Junior Enterprises) e JADE (Confederazione Europea delle Junior Enterprise).

Per ulteriori informazioni o per iscriversi: www.jepat.it - info@jepat.it - Tel. 1780 012390

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SEDI CENTRALI

- 1 Palazzo del Bo - Via VIII Febbraio, 2 Tel. 049.827.3300
- 2 Palazzo Storione - Riviera Tito Livio, 6 Tel. 049.827.3320

SEGRETERIE

- 3 "Casa Grimani" - Lungargine del Piovego, 2/3
E-mail: studenti@unipd.it - Tel. 049.8276968

UFFICI

- Ufficio Orientamento, Palazzo Storione - Riviera T. Livio, 6
Tel. 049.827.3311/12
- Ufficio Immatricolazioni - Via Venezia, 13 Aule Ex Fiat
Tel. 049.827.6401

FACOLTÀ

- 5 Agraria - AGRIPOLIS Legnaro
Presidenza - Strada Romea, 16 - Tel. 049.827.2532/3/4/5
- 6 Economia
Presidenza - Via San Canziano, 8
Tel. 049.827.4336
- Aule didattiche - Via Venezia, 13
Tel. 049.827.6412/13
- 7 Farmacia
Presidenza - Via Marzolo, 5
Tel. 049.827.5367/28/76
- 8 Giurisprudenza
Presidenza - Via VIII Febbraio, 2
Palazzo del Bo
Tel. 049.827.3347/53
- 9 Ingegneria
Presidenza
Lungargine Piovego, 1
Tel. 049.827.6461/62
- Aule: Via Luzzatti - Via Paolotti, 2 - Via Marzolo, 9
- 10 Lettere e Filosofia
Presidenza - Piazza Capitanato, 7
Palazzo Liviano - Tel. 049.827.4623
- 11 Medicina e Chirurgia
Presidenza - Via Giustiniani, 2
Tel. 049.821.3950/3792/827.2471-663.773-875.1533
- Vallisneri - Viale G. Colombo, 3
Via U. Bassi, 58/B Tel. 049.827.6000
- Polo di Anatomia - Via A. Gabelli
Polliclinico Servizi Generali - Via Giustiniani, 2
Tel. 049.821.2385/86
- 12 Medicina veterinaria - AGRIPOLIS Legnaro
Presidenza - Strada Romea, 16 - Tel. 049.827.2536
- 13 Psicologia
Presidenza - Via Venezia, 12 - Tel. 049.827.6490/85
- Dipartimenti - Via Venezia, 8 - Tel. 049.827.6500/01/02
- 14 Scienze della formazione
Presidenza - Via Dondi dall'Orologio, 6 - Tel. 049.827.4778/81/83
- 15 Scienze mm. ff. nn.
Presidenza - Via Jappelli, 1 - Tel. 049.827.5774/5770
- 16 Scienze politiche
Presidenza - Via del Santo, 28 - Palazzo Dottori - Tel. 049.827.4000/4005
- 17 Scienze statistiche
Presidenza - Via C. Battisti, 241/243 - Tel. 049.827.4114-4115-4116
- U.I.D. Via Del Santo, 22 - Tel. 049.827.4258

AULE STUDIO

- 18 Via Galilei, 42 21 Via Venezia, 13 24 Via Obizzi, 23
- 19 Via Jappelli, 9 22 Via Ognissanti, 72 25 Via Gradenigo, 6
- 20 Via Marsala, 15 23 Via Ospedale, 19 25A Galleria Tito Livio, 7

CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

- 26 Via Anghinoni, 10 Tel. 049.827.4439/38/37
- 27 Lungargine del Piovego, 1
- 28 Via B. Pellegrino, 1 Palazzo Maldura

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

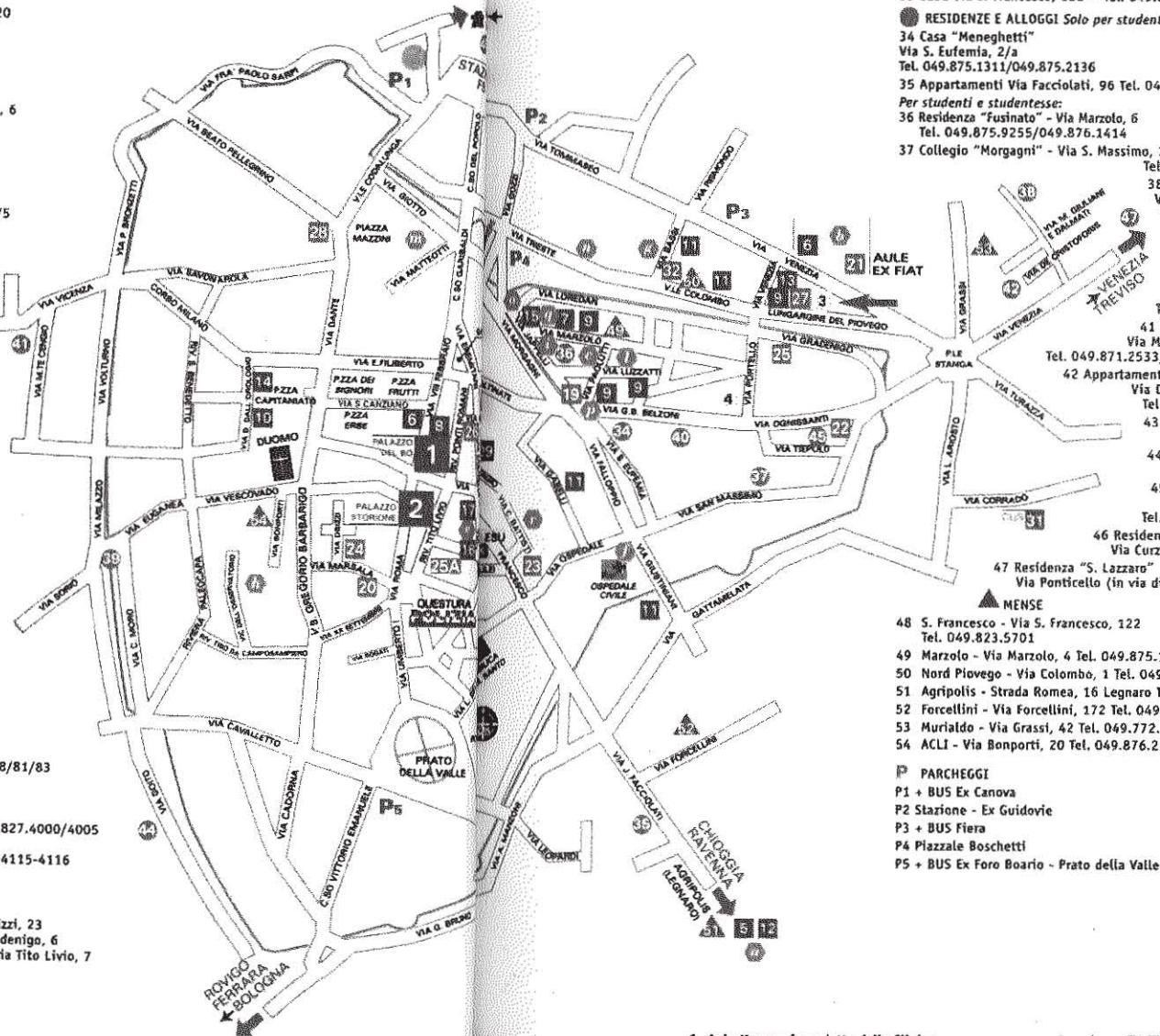
- 29 Via San Biagio, 7 Tel. 049.875.1090

CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO

- 30 Via G. Bruno, 27 Tel. 049.685.222
- 31 Via J. Corrado, 4 Tel. 049.807.6766

POLO DIDATTICO

- 32 Via Ugo Bassi, 2 - Tel. 049.827.6019



UNIVERSITÀ APERTA

- a) "Pentagon" - Via VIII Febbraio, 2
- b) Aula 3 - Via Venezia, 13
- c) Aula 1 Dipartimento di Scienze Farmaceutiche - Via Marzolo, 5
- d) Aula Ederle - Via VIII Febbraio, 2
- e) Aula M e D - Galleria - Via Del Santo, 26

AULE MORGAGNI E AULETTA DELLA CLINICA

- f) Aula Morgagni e auletta della Clinica Odontoiatrica Polliclinico Universitario - Via Giustiniani, 2
- g) Aula - Via Ugo Bassi, 2
- h) Aula A Dipartimento di Astronomia - Vicolo dell'Osservatorio, 2
- i) Aula L2 e Aula 6 Centro Interchimico - Via Marzolo, 1
- j) Aula 250 "Paolotti" - Via Luzzatti, 5
- m) Aula A Dipartimento di Geologia, Paleontologia e Geofisica - Via Giotto, 1

COMPLESSO "VALLISNERI"

- Via G. Colombo, 3
- o) Aula della Vigna - Via Jappelli, 1
- p) Aula C Dipartimento di Fisica "G. Galilei" - Via Paolotti, 2
- q) Aula A - Via Loredan, 6
- r) Aula SC140 Dipartimento di Scienze Statistiche - Via C. Battisti, 241

Finito di stampare nel mese di agosto 2002

A cura di:

prof. Francesco Favotto (Coordinatore)

sig.ra Melita Bastianello

dott.ssa Barbara D'Amico

dott. Paolo Gubitta

dott. Antonio Nicolò

dott.ssa Nadia Zampieri

